Regione Lombardia

Catalogo dell'Offerta Formativa delle Discipline Bio Naturali

edizione marzo 2026

a cura del

Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio Naturali di Regione Lombardia

Discipline Bio Naturali

Il concetto di benessere nel corso degli anni ha subito numerose modifiche e ampliamenti, che hanno condotto ad una visione del termine più ampia e completa, non più incentrata sull'idea di assenza di patologie, ma come uno stato complessivo di buona salute fisica, psichica e mentale. Questa visione è punto cardine di molte Discipline e correnti di pensiero filosofico, occidentali e orientali, con recenti conferme in campo medico-scientifico. Comunemente il benessere viene percepito come una condizione armonica tra Uomo e ambiente, risultato di un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sullo stile di vita e nel rapporto della Commissione Salute dell'Osservatorio Europeo su sistemi e politiche per la salute (a cui partecipa il distaccamento europeo dell'OMS) è stata proposta la definizione di benessere come

"lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società".

Tutti e cinque gli aspetti sono importanti, ma ancora più importante è che questi siano tra loro equilibrati per consentire agli individui di migliorare il loro benessere.

Questi concetti trovano applicazione e sono il fil rouge che caratterizza le Discipline Bio Naturali così come definite nella Legge 2/2005 di Regione Lombardia:
"attività e pratiche che hanno per finalità il mantenimento e il recupero dello stato di benessere della persona. Tali pratiche, che non hanno carattere di prestazioni sanitarie, tendono a stimolare le risorse vitali dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali la cui efficacia sia stata verificata nei contesti culturali e geografici in cui le discipline sono sorte e si sono sviluppate"

In mancanza di una regolamentazione specifica a livello nazionale, Regione Lombardia, con questa Legge ha conseguito, senza interferire con le competenze di altre Istituzioni, lo scopo di valorizzare l'attività degli Operatori in Discipline Bio Naturali e garantire agli utenti una qualificata offerta delle prestazioni e dei servizi che ne derivano.

Una ricerca dell'IReR (Istituto Regionale di ricerca per la Lombardia) nel 2009 aveva individuato ben 12.000 Operatori in D.B.N. nella sola Lombardia.

Oggi, definiti i Profili e Piani dell'Offerta Formativa per Operatori in Discipline Bio Naturali, abbiamo la soddisfazione di vedere rappresentate, nel Comitato Tecnico Scientifico D.B.N. previsto dalla medesima Legge, ben 45 Discipline a cui corrispondono profili professionali coerenti e che sono il frutto dell'attivazione, in tutti questi anni, di percorsi formativi ad hoc da parte delle Istituzioni formative della nostra Regione.

Ritenendo che le D.B.N. che hanno mostrato la loro capacità di sostegno alla Persona anche durante la pandemia, possano dare un significativo contributo al miglioramento della qualità della vita individuale, e di conseguenza collettiva, sono anche convinta che l'impegno di Regione Lombardia debba continuare a svilupparsi per portare a conoscenza di una platea sempre più vasta di cittadini le loro caratteristiche e potenzialità.
Nel contempo opereremo con le altre Regioni che hanno già mostrato interesse per sollecitare il Parlamento a prevederne una regolamentazione uniforme.



SIMONA TIRONI
Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro
di Regione Lombardia

Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio Naturali di Regione Lombardia (Legge Regionale n. 2/2005)

Un'opportunità per i Professionisti per lavorare insieme per condividere e diffondere le **DISCIPLINE BIO NATURALI E LA "CULTURA DELLA VITALITÀ".**

Il Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio Naturali (C.T.S. D.B.N.) nato in applicazione della Legge Regionale 2/2005 è costituito da rappresentanti di tutti gli Enti di Formazione e dalle Associazioni di Operatori che in questi anni si sono adoperati per diffondere la cultura e le metodiche delle varie D.B.N. in Regione Lombardia e nel resto del Paese.
In particolar modo la legge individua gli Operatori in D.B.N., le loro Associazioni, i loro Enti di Formazione quali artefici dei contenuti di merito del provvedimento stesso.

Queste figure sono rappresentate e **COSTITUISCONO** il Comitato Tecnico Scientifico D.B.N. di Regione Lombardia.

Gli obiettivi del CTS D.B.N., sono definiti dalla Legge Regionale.

Il C.T.S. D.B.N.:

- ✓ propone i Profili e Piani formativi delle diverse Discipline Bio Naturali;
- ✓ elabora i criteri di valutazione dei percorsi formativi e dei programmi di aggiornamento degli Enti di formazione;
- ✓ definisce i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori e nel Registro degli Enti di formazione;
- ✓ valuta e approva le domande di iscrizione.

UNO STRUMENTO, QUINDI, FORMIDABILE SE USATO CORRETTAMENTE.

Il **C.T.S. D.B.N.** è formato dai massimi esperti di ogni Disciplina, ha il compito di sostenere la Regione Lombardia nell'attuazione della Legge armonizzando, nel contempo, le varie Discipline Bio Naturali in modo da fornire un quadro completo, chiaramente definito e, soprattutto, concordato fra tutte le Associazioni ed Enti di formazione, delle abilità, conoscenze e competenze di ogni Operatore in D.B.N..
Per la prima volta in Italia è quindi affidato agli specialisti del settore il compito di individuare le forme più corrette per gestire il mondo delle Discipline Bio Naturali, individuando le forme più idonee a tutelare tanto gli Utenti quanto gli Operatori.
Un variegato mondo professionale, ricco di esperienza, cultura e professionalità si è riunito in tavoli di specialità di ogni D.B.N. e ha elaborato e prodotto:
1. Regolamenti di attuazione;
2. Codici deontologici per gli Operatori, per gli Enti di Formazione e per le Associazioni Professionali;
3. Profili tecnico/professionali di tutte le specialità rappresentate.

La Legge Regionale (2/2005) per le Discipline Bio Naturali della Lombardia, ha ideato un metodo innovativo per la regolamentazione e la diffusione delle D.B.N. che sancisce il diritto all'esistenza di un settore che coinvolge milioni di Cittadini sia come Utenti che come Operatori

Il 22 Maggio 2012 con Decreto n. 4669 della Direzione Generale Occupazione e Lavoro della Regione Lombardia sono stati istituiti:

- **Il Registro degli Operatori in Discipline Bio Naturali;**
- **Il Registro degli Enti di Formazione in Discipline Bio Naturali.**

I Registri sono pubblicati sul sito ufficiale di Regione Lombardia Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro e sono aggiornati dal C.T.S. D.B.N.

Nel Luglio 2013 nel Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia si è istituito un apposito settore denominato Area delle Competenze Libere e Indipendenti in cui sono state inserite le Discipline Bio Naturali.

MA COSA SONO LE DISCIPLINE BIO NATURALI O D.B.N.?

Le D.B.N. si basano sulla "**cultura della vitalità**", hanno come fine quello di ottenere la piena vitalità della persona in qualsiasi età, condizione sociale o stato di benessere. La persona viene presa in considerazione come entità vitale globale e indivisibile.

Le Discipline Bio Naturali **NON** sono pratiche terapeutiche o estetiche.
Dalla Legge Regionale: "…consistono in attività e pratiche che hanno per finalità il mantenimento e il recupero dello stato di benessere della persona, che non hanno carattere di prestazione sanitaria, che tendono a stimolare le risorse vitali dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali la cui efficacia è stata verificata nei contesti culturali e geografici in cui la singola Disciplina si è sviluppata".

Le Discipline Bio Naturali sono considerate anche in molti Paesi Europei:
"**un patrimonio per migliorare le relazioni umane**" per la loro intrinseca capacità di educare a stili di Vita salubri, e di ottimizzare il rapporto con l'Ambiente.

Molte di queste Discipline, in questi ultimi trent'anni, hanno svolto e svolgono importanti attività di ricerca e di volontariato in collaborazione con strutture ospedaliere di eccellenza, con le Università, con case di cura, residenze per anziani e carceri, imponendosi quale best practice anche a livello internazionale.

Molte Discipline, tra l'altro, svolgono la loro attività, non solo in palestre, centri specialistici, RSA o strutture dedicate, ma in contatto diretto con la Natura e svolgono un importante azione di sostegno alla Cultura della difesa e protezione dell'Ambiente.
Abbiamo anche sviluppato importanti iniziative di collaborazione con il WWF e a similitudine di quanto sta già avvenendo in altre Regioni d'Europa, potremo presto avviare dei progetti operativi nei parchi e foreste della nostra Regione Lombardia.

La nostra responsabilità, oggi, forti anche delle relazioni costruite con altri Paesi europei, è di consolidare in Italia, l'esperienza Lombarda e utilizzare questa realtà per ampliarla ad altre Regioni con lo scopo di giungere a una Regolamentazione Nazionale. Oggi la meta pare più vicina. Avvalendosi della nostra collaborazione altre Regioni hanno seguito il nostro esempio e hanno varato o hanno in discussione una legge in materia di D.B.N..

Franco Sammaciccia
Presidente dal 2007 al 2017

Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio Naturali di Regione Lombardia (Legge Regionale n. 2/2005)

Da undici anni, una realtà rappresenta, garantisce e diffonde le Discipline Bio Naturali e i Professionisti che le praticano, con impegno e competenza: il Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio Naturali di Regione Lombardia.

Del C.T.S. delle D.B.N. fanno parte quegli stessi Professionisti che hanno voluto la Legge Regionale 2/2005 e contribuito alla sua stesura, coadiuvati dai tanti che, nel tempo, si sono aggregati a questo Organo Consultivo della Regione, nato per rappresentare Enti di Formazione e Associazioni di Operatori di un settore che cresce costantemente nell'interesse del pubblico.

Da undici anni, il Comitato si spende per diffondere la Cultura della Vitalità e selezionare Operatori di qualità, ai quali è consentita, dopo verifica dei requisiti, l'iscrizione al Registro degli Operatori in Discipline Bio Naturali della Regione Lombardia.

Analogamente, seleziona gli Enti di formazione, Formali e Informali, che possono, per requisiti qualitativi, figurare nel relativo registro, garantendo la scelta del cittadino che voglia apprendere una Disciplina Bio Naturale o rivolgersi ad un suo Operatore professionista per sperimentarla.

Questo risultato è frutto dell'impegno, volontario e gratuito, dei rappresentanti delle migliori realità del settore, che hanno concordato gli standard formativi per ogni Disciplina Bio Naturale presente nel Catalogo dell'Offerta Formativa della Regione Lombardia.

Oggi, i profili delle Discipline Bio Naturali presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia, rappresentano un vero e proprio punto di riferimento per individuare una formazione o un Operatore completi e di qualità, attributi preziosi in una professione non regolamentata, nella sua sostanza, dalle leggi nazionali.

Le D.B.N. hanno acquistato, in questi anni, forza e credibilità e il Comitato Tecnico Scientifico ha fortemente contribuito a chiarire all'utenza la differenza che corre tra un serio professionista, che ha speso tempo e passione per padroneggiare un'Arte preziosa ed un improvvisatore inesperto.

Questa chiarezza contribuisce anche a garantire la competenza di Associazioni e Operatori che si impegnano nel sociale, offrendo la propria opera, spesso gratuitamente, nel sostegno delle fasce sociali disagiate e delle persone più vulnerabili.

D'altronde, i valori che contraddistinguono tradizionalmente le DBN, sono proprio quelli dell'integrazione, del sostegno del prossimo, del rispetto per la Natura e per i suoi principi, valori che danno forza al nostro impegno e garantiranno un sempre più gratificante progresso del C.T.S. verso i nuovi obiettivi che lo attendono.

Antonello Calabrese
Presidente dal 2017 al 2021

Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio Naturali di Regione Lombardia (Legge Regionale n. 2/2005)

Abbiamo superato anche questa pandemia che tanti lutti ha seminato anche tra Persone a noi care e che ha visto molti dei nostri Operatori, Enti e Associazioni protagonisti efficaci nel sostegno alla Persona. Il Comitato Tecnico Scientifico prosegue la sua opera finalizzata alla piena applicazione della Legge Regionale 2/2005 e alla sua divulgazione anche verso gli altri ambiti Regionali che hanno dimostrato sensibilità e attenzione alla regolamentazione delle nostre professionalità.

Abbiamo operato, e operiamo, nella consapevolezza che il Consiglio Direttivo non è una entità autonoma. Non "Governa" ma coordina e gestisce le progettualità elaborate dai Colleghi che partecipano attivamente ai Lavori del Comitato Tecnico Scientifico. Nel corso degli anni abbiamo variato la composizione del Consiglio Direttivo ma il Comitato, che pure è cresciuto nel numero di Enti e Associazioni partecipanti, è sempre lo stesso e quindi invariati sono i suoi obiettivi.

Questo Comitato è uno strumento formidabile, se usato correttamente, perché è figlio di una Legge aperta e antiburocratica che assegna per la prima volta, proprio agli Operatori del settore, la responsabilità di riunirsi in una forma assembleare che, in pratica, è un vero e proprio "Parlamentino delle D.B.N." dotato di poteri consultivi.

Un Comitato che si è dato il compito di sostenere la Regione Lombardia nell'attuazione della sua Legge Regionale armonizzando, nel contempo, grazie alle attività del Consiglio Direttivo e dei suoi gruppi di lavoro, le varie Discipline in modo da fornire un quadro completo, chiaramente definito e, soprattutto, concordato fra tutti gli stakeholder delle abilità, conoscenze e competenze di ogni Operatore in D.B.N..

La scelta di operare sposando il principio di sussidiarietà e quindi affidando agli specialisti del settore il compito di individuare le forme più corrette per gestire il composito mondo delle Discipline Bio Naturali ci ha fornito, negli anni, la possibilità di lavorare con straordinaria efficacia.

La nostra forza oggi, pur nella diversificazione di pensiero, è la coesione di intenti di tutti gli appartenenti al C.T.S., la consapevolezza dell'altissimo livello qualitativo della formazione dei nostri Operatori, la solidità delle nostre radici culturali, filosofiche e l'efficacia delle nostre Discipline in ogni fase dell'Arco della Vita.

Questo Comitato possiede una ricchezza e una molteplicità di risorse culturali, scientifiche, professionali e UMANE, che implementano la capacità della Regione Lombardia di operare significativamente nelle varie aree di interesse e in questi anni, oltre che armonizzare le varie componenti, standardizzandone i percorsi formativi e disciplinandone la pratica, si è anche prodigato nella tutela dei consumatori che a queste Discipline si rivolgono, aggiornando costantemente i Registri Regionali e operando una capillare azione di informazione con pubblicazioni, convegni e attività informative.

Jose Bellesini
Presidente dal 2021 al 2025

Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio Naturali di Regione Lombardia (Legge Regionale n. 2/2005)

Sono trascorsi vent'anni dall'approvazione in Regione Lombardia della legge 2/2005.
Una realtà finalmente consolidata che ha offerto e offre garanzie di professionalità sia alle migliaia di Operatori delle Discipline Bio Naturali che ai milioni di utenti e operatori.
Un successo dovuto all'impegno dei rappresentanti degli Enti di Formazione e delle Associazioni professionali che hanno prestato gratuitamente la loro opera nel Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio Naturali di Regione Lombardia.

In Italia sono stati fatti negli ultimi anni notevoli progressi per consolidare l'identità originale e autonoma di queste Discipline, definite come tutte quelle forme di saperi teorico/pratici che hanno come obiettivo quello di implementare il **benessere** e la **vitalità** dell'essere umano, al fine di accrescere le sue potenzialità di realizzazione secondo quanto espresso anche dalla costituzione stessa dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

La dichiarazione di un interesse primario sul versante del benessere e dell'educazione a Stili di Vita integrati alla Natura, piuttosto che su quello della salute intesa solo come assenza di malattia, fa delle DBN un fenomeno assolutamente originale e innovativo.
Le Discipline Bio Naturali si rivolgono infatti a chiunque desideri migliorare il proprio benessere e la propria vitalità in ogni sua manifestazione: fisica, mentale, emotiva ed energetica.

In questo quadro, la Lombardia, avanguardia in molti ambiti scientifici, culturali ed economici, ancora una volta, ha saputo intercettare un bisogno della Società ed è intervenuta, nei limiti concessi dalla sua autonomia, con un provvedimento legislativo capace di innovare senza concorrere con le competenze proprie dello Stato centrale.
Nella pratica delle DBN, gli Operatori/Tecnici contano sulla saggezza della "corporeità" e operano sulla "vitalità", agiscono quindi, per creare le migliori condizioni in cui la Persona può esprimere in maniera ottimale le sue personali e uniche potenzialità. Per questo non rischiano di invadere il campo di altre Professioni.

Questo è il primo caposaldo che caratterizza, distingue e sostanzia, le DBN.
Le DBN sono finalizzate: *"… a dar vita agli anni, non a dar anni alla vita…"*;
La vita che possiamo dare agli anni, in qualsiasi epoca del nostro arco di vita, non ha limiti e la pienezza e gioia di vivere non conosce confini;

Gli operatori e tecnici delle DBN, esaltando la Vitalità, aiutano a fornire gli strumenti per riempire gli anni, pochi o tanti che siano, di energia e di gioia di vivere. "Integrando opportunamente" le altre professionalità; operando in sinergia, essi sono oggi in condizione di migliorare sia la quantità che la qualità della Vita. Una condizione professionale da privilegiati.
Privilegiati che hanno (e sentono fortemente) il dovere di garantire (operando sulla vitalità) il massimo livello qualitativo per ogni Disciplina.
Per conseguire questo obiettivo, abbiamo voluto fortemente e difeso tenacemente la Legge Regionale 2/2005 della Regione Lombardia e abbiamo lavorato sodo.

L'impegno continua ancora oggi, dopo venti anni, anche grazie allo spirito di servizio di tutti gli Enti che si adoperano affinché si giunga a una sua corretta e completa applicazione!
Il Comitato Tecnico Scientifico delle D.B.N. di Regione Lombardia costituisce di fatto oggi, l'esperienza più avanzata in Europa nella realizzazione di organismi preposti alla valorizzazione e alla gestione della formazione e dell'erogazione di servizi nel settore delle DBN allo scopo di tutelarne la qualità e di valorizzare l'esperienza "storica".
Un successo conseguito grazie alla collaborazione e allo spirito di servizio di quanti hanno creduto nella forza di questa Legge e hanno profuso ogni impegno per la sua attuazione con il solo fine di tutelare sia gli utenti delle Discipline Bio Naturali che gli operatori e gli Enti di formazione in DBN che finalmente dispongono (a titolo gratuito) di un Registro Regionale (non obbligatorio, è bene precisare) che ne riconosce: Conoscenze, Competenze e Abilità.

Garantire oggi la sua funzionalità è una responsabilità che ci compete e che ci dobbiamo assumere per allargare il settore DBN ad altre Regioni e affermare le DBN ai livelli nazionale ed europeo quale naturale prosecuzione di quanto già realizzato negli anni precedenti.

Maurizio Ugo Rodriguez
Presidente dall'ottobre 2025

CONTATTI:

Maurizio Ugo Rodriguez *(Presidente):* ***presidenza@comitatotecnicoscientificodbn.com***
(Gestione richieste utilizzo logo C.T.S.)

Douglas Gattini *(Vice-Presidente):* ***vicepresidenza@comitatotecnicoscientificodbn.com***

Isabella Tavilla *(Verifiche e controlli):* ***verifiche@comitatotecnicoscientificodbn.com***

Marco Pizzi *(Gestione dei rapporti con gli Enti di promozione sportiva/sociale - Promozione e divulgazione di eventi in DBN:* ***ufficiostampa@comitatotecnicoscientificodbn.com***

Monica Amarillis Rossi (*Gestione sito del C.T.S. - Media e Comunicazione - Interviste - Articoli su riviste di settore:* ***comunicazione@comitatotecnicoscientificodbn.com***

Paola Brivio *(Gestione Registri):* ***registri@comitatotecnicoscientificodbn.com***

Sonia Viero *(Gestione delle segnalazioni di attivazione dei corsi di aggiornamento e criteri di ammissione):* ***criteriselezione@comitatotecnicoscientificodbn.com***

Luciano Toma/Laura Beltrame *(Responsabile - Coordinatore Segreteria):* ***segreteria@comitatotecnicoscientificodbn.com***
(Gestione Area Riservata per ottenere la password per scaricare i Verbali delle Assemblee: ***areariservata@comitatotecnicoscientificodbn.com***

Franco Sammaciccia *(Coordinatore della Ricerca scientifica in DBN):* ***ricerca@comitatotecnicoscientificodbn.com***
presidente@cnrs-dbn.it

Jose Bellesini *(Coordinatore delle relazioni interregionali per la promozione, regolamentazione e legislazione del settore):* ***josebellesini@libero.it***

Sito Internet: **www.comitatotecnicoscientificodbn.com**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Maurizio Ugo Rodriguez *(Presidente)*

Douglas Gattini *(Vice-Presidente)*

Isabella Tavilla *(Consigliere)*

Marco Pizzi *(Consigliere)*

Monica Amarillis Rossi *(Consigliere)*

Paola Brivio *(Consigliere)*

Sonia Viero *(Consigliere)*

SEGRETERIA TECNICA - OPERATIVA

Luciano Toma *(Responsabile e Coordinatore)*

Laura Beltrame *(Coadiuvante della Segreteria)*

RICERCA SCIENTIFICA in D.B.N.

Franco Sammaciccia *(Coordinatore della Ricerca scientifica in DBN)*

RAPPORTI INTERREGIONALI e PROMOZIONE LEGISLATIVA

Jose Bellesini *(Coordinatore delle relazioni interregionali per la promozione, regolamentazione e legislazione del settore DBN)*

ELENCO Discipline RAPPRESENTATE NEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

1. AROMATERAPIA
2. BIODANZA
3. BIODINAMICA C.R.S. (Craniosacrale)
4. BIOFERTILITA'
5. BODYWORK EMOTIVO STRUTTURALE
6. BODYWORK OCEANICO
   - 6.1 OBA
   - 6.2 TERRA e FUOCO
7. CINOFILIA ETICO BIONATURALE
8. CROMOPUNTURA
9. DANZA CREATIVA
10. DANZA ORIENTALE ANTICA
11. EDUCAZIONE POSTURALE AL LAVORO
12. EQUITAZIONE ETICO BIONATURALE
13. ESSENZE FLOREALI
    - 13.1 CONSULENTE IN ESSENZE FLOREALI
    - 13.2 OPERATORE IN FIORI DI BACH
14. FOREST BATHING
15. GELOTOLOGIA
16. IRIDOLOGIA
17. JIN SHIN DO
18. KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO
19. KI MEI DŌ
20. KINESIOLOGIA
    - 20.1 KINESIOLOGO
    - 20.2 OPERATORE e CONSULENTE KINESIOLOGICO
21. METODO INTEGRATO BOWEN
22. NATUROPATIA
23. ORTHO-BIONOMY
24. PILATES
25. PRANIC HEALING
26. PRANOPRATICA
27. PRATICA METAMORFICA
28. QI GONG
29. RADIOESTESIA (RADIESTESIA)
30. REBIRTHING
31. REIKI
    - 31.1 REIKI - metodo Reiki
    - 31.2 REIKI - metodo Reiki R.A.U.
32. RIFLESSOLOGIA AURICOLARE FUNZIONALE
33. RIFLESSOLOGIA FACCIALE VIETNAMITA - DIEN CHAN
34. RIFLESSOLOGIA GENERALE
35. RIFLESSOLOGIA FACCIALE ITALIANA
36. RIFLESSOLOGIA PLANTARE E PUNTI RIFLESSI
37. SHIATSU
38. SINO-NATUROPATIA (Naturopatia Cinese Classica)
39. TAI CHI CHUAN
40. TECNICHE MANUALI AYURVEDICHE
41. TECNICHE MANUALI OLISTICHE
42. TECNICHE MUSICALI OLISTICHE

ELENCO Discipline RAPPRESENTATE NEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

43. TECNICHE OSTEOPATICHE OLISTICHE
44. TECNICHE SUONO-VIBRAZIONALI OLISTICHE
45. TRAINING DEL BENESSERE/BIO-NATUROPATIA
46. TUINA
47. VITALITY MANAGEMENT
48. WATER SHIATSU
49. YIQUAN-DACHENGQUAN
50. YOGA

Profilo della Disciplina

L'Aromaterapia è una Disciplina Bio Naturale che, attraverso l'utilizzo degli oli essenziali (estratti da piante, fiori, cortecce, foglie, radici e frutti) o essenze, esercita un'azione di benessere generale sull'intero organismo, agendo quindi sui processi spirituali, mentali e fisici allo scopo di sostenere la Vitalità della Persona.

I primi documenti che parlano di una forma più arcaica di Aromaterapia risalgono addirittura al 2000 a.C. nel testo della Bibbia: Greci, Romani ed Egizi utilizzavano moltissimo le piante nella loro totalità, facendole macerare nell'olio, utilizzato poi con finalità cosmetiche e medicamentose. Saranno però gli arabi ad aprire la strada alla vera e propria estrazione degli oli essenziali, tramite la distillazione grazie all'invenzione dei primi alambicchi.

Le essenze sono prodotti concentrati estratti da piante di diverso tipo, ognuna con caratteristiche e peculiarità proprie.

Gli oli essenziali vengono "veicolati" prevalentemente, mediante l'olfatto al fine di ottenere un effetto benefico che si può ripercuotere sull'intero organismo. L'obiettivo dell'Aromaterapia, infatti, al pari delle altre tecniche proprie delle Discipline Bio Naturali non è tanto quello di trattare un sintomo specifico, ma quello di conferire all'individuo uno stato di benessere generalizzato che coinvolga corpo, mente e spirito.

Con il termine "aromaterapia" non si indica solo l'impiego "olfattivo" delle essenze, ma anche il loro uso topico (applicazione cutanea), orale o inalatorio. .

L'Aromaterapia si basa sull'impiego degli oli essenziali; questi non sono però le uniche sostanze ad essere impiegate in questa antica e tradizionale Disciplina. Si utilizzano, infatti, anche altre sostanze naturali che fungono da vettori per veicolare le essenze quali: gli oli vegetali, l'argilla, l'acqua e il sale.

Profilo della Disciplina

L'utilizzo di oli ed erbe aromatiche a scopi religiosi o curativi ha origini antichissime: già nella Bibbia, intorno al 2000 a.C., si hanno i primi richiami al trattamento del corpo attraverso oli aromatici profumati.

La pratica proseguì anche nelle epoche successive, tanto che abbiamo testimonianze risalenti al Medioevo, al Rinascimento, fino ad arrivare all'età moderna in cui, scienziati e chimici, intrapresero la produzione artificiale di oli essenziali, utili come profumi.

Oggi, l'antica pratica di cospargere il corpo con oli profumati o inalarne le essenze è sfociata in quella che conosciamo come Aromaterapia.

La moderna Aromaterapia nasce ufficialmente nel 1928 grazie a **Renè Maurice Gattefossé**, un chimico francese che, mentre lavorava, rimase ustionato: si medicò con l'olio essenziale di lavanda, ottenendo una guarigione piuttosto soddisfacente.

Profilo dell'Operatore

L'Operatore in Aromaterapia è un professionista formato attraverso corsi dedicati, ha una formazione di base che prevede imprescindibilmente, la conoscenza approfondita delle piante, degli oli essenziali da esse estratti e tutte le loro caratteristiche e proprietà, con particolare attenzione agli aspetti relativi alle eventuali tossicità e/o precauzioni da adottare nell'estrazione, gestione e impiego.

Deve anche possedere nozioni in merito alla fisiologia e all'anatomia umana, così come ha conoscenze del funzionamento dell'organismo, al fine di poter utilizzare al meglio ogni rimedio per favorire lo stato di benessere dell'individuo con particolare attenzione all'imperativo "Primum non nocere".

Piano dell'offerta formativa

Livello di accesso: EQF4.

La Disciplina trova applicazione ottimale in tutte le aree del benessere e salutogenesi come adiuvante complementare alle pratiche proprie delle professioni regolamentate convenzionali indicate dal Ministero della Salute italiano, a cui mai si sostituisce.

All'Operatore, a fine corso di formazione e prima di praticare, viene richiesto di sottoscrivere, accettandolo in tutte le sue parti, un Codice Etico e Deontologico professionale (CED) che lo regolamenta e a cui si attiene pedissequamente per lo svolgimento di questa pratica. Fornisce sempre all'utente un consenso informato professionale per la Disciplina.

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore in Aromaterapia questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore vincolante pari a 100 ore comprensive di stage e tesi.

AROMATERAPIA

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	10
Area personale	10
Area normativa	5
Area relazionale	5
Area tecnica	60
Altre aree	0
Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	90
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	90
Sessioni individuali	5
Monte ore totale omnicomprensivo	
Tesine - valutazioni - altro	5
Monte ore totale omnicomprensivo	**100**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

AROMATERAPIA

BIODANZA

Profilo della Disciplina

La Biodanza è un sistema che favorisce lo sviluppo umano e il rinnovamento esistenziale.
Comprende esercizi e musiche organizzate secondo un Modello Teorico, destinate ad aumentare la resistenza energetica allo stress, elevare il grado di Vitalità e Benessere, migliorare la comunicatività, stimolare la creatività, non solo artistica ma anche esistenziale.
Favorisce forme di comunicazione tra le persone più autentiche e profonde, proponendo una poetica dell'incontro umano.

Rinforza l'espressione di sentimenti ed emozioni salutari attraverso l'esperienza di far parte di una comunità che coltiva i valori umani rivolti alla comprensione dell'altro, all'accettazione del diverso, al sostegno affettivo, alla solidarietà e all'amicizia.

Ogni partecipante è invitato a elevare le proprie risorse vitali stimolando i potenziali umani innati.
Al di là dei modelli, l'obiettivo è di offrire stimoli salutari per l'armonizzazione e lo sviluppo personale.

La Biodanza aiuta a sviluppare i potenziali comuni a tutti gli esseri umani:

- avere una buona energia e un buon rapporto col proprio corpo;
- avere buone relazioni con le altre persone;
- vivere l'allegria, l'entusiasmo;
- saper creare con fantasia e immaginazione;
- vivere stati di armonia e di vincolo con tutto ciò che vive.

E' una attività salutare che tutti possono sperimentare che propone un percorso verso la piena espressione integrata di se stessi. Induce *"vivencias"* (che significa l'atto di sentire qui e ora la vita) integrative, che promuovono l'unità *corpo-mente-emozione*, e che permettono un contatto profondo con la propria identità.

torna all'elenco Discipline

Profilo dell'Operatore

L'Operatore professionale della Disciplina Bio Naturale Biodanza, con titolarità e autonomia nell'ambito delle proprie competenze, svolge un'attività diretta allo sviluppo dei potenziali umani.
L'Operatore propone esercizi individuali, a due o in gruppo finalizzati all'armonizzazione e all'espressione dell'energia vitale del partecipante e al rinforzo della sua Identità.
Gli effetti osservabili sono il miglioramento globale della qualità della propria vita e un alto livello di benessere raggiunto.
Si tratta di una attività per il mantenimento della salute, il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico e la stimolazione al benessere esistenziale.

Piano dell'Offerta Formativa

Il ciclo di formazione per gli Operatori di Biodanza ha la durata minima di 900 ore in tre anni e comprende workshop su temi specifici inerenti la teoria e la metodologia di Biodanza, momenti esperienziali di integrazione del gruppo di allievi e di approfondimento della vivencia, conferenze su tematiche affini, un tirocinio sotto supervisione e l'elaborazione di una monografia.

È richiesto il titolo di studio: laurea o scuola media superiore o particolare attitudine alla Disciplina.
Verifica di apprendimento ed esame finale:

- ✓ Esperienza pratica di conduzione di un corso di Biodanza sotto supervisione da parte di un insegnante di Biodanza qualificato a tale ruolo;
- ✓ Elaborazione di una monografia riferita a un aspetto teorico, metodologico o a specifica esperienza di conduzione.
- ✓ Realizzazione di un esame finale orale e scritto (a partire dalla presentazione della propria monografia tematica) di fronte a una Commissione di Abilitazione appositamente formata da docenti-didatta di Biodanza.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	186
Area personale	162
Area normativa	10
Area relazionale	162
Area tecnica	162
Altre aree	0
Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	682
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	682
Tirocinio/stage	164
Monte ore totale omnicomprensivo	
Altre aree	54
Monte ore totale omnicomprensivo	**900**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

BIODANZA

Profilo della Disciplina

La Biodinamica Craniosacrale è una Disciplina Bio Naturale che non attiene e non ha interferenze con gli ambiti di specifica competenza della Sanità, dell'estetica, della fisioterapia e dell'osteopatia.

La terminologia "Biodinamica Craniosacrale" è quella utilizzata dai suoi fondatori negli Stati Uniti d'America agli inizi del '900 ed è attualmente di uso corrente in tutti i continenti in cui è ampiamente diffusa.

Il termine "Biodinamica" indica l'oggetto col quale l'Operatore interagisce nelle sessioni: la potenza energetica percepibile nel contatto con l'essere vivente.

Il termine "Craniosacrale" si riferisce all'oggetto prevalente dell'ascolto che è effettuato tramite lieve contatto manuale (da non confondere con il massaggio o con altre tecniche di digitopressione, fisioterapiche, kinesiologiche e osteopatiche). Interagisce invece con le aree del corpo considerate veicoli di più semplice rintracciamento dei ritmi biodinamici e non nella loro accezione anatomica.
I ritmi biodinamici sono l'espressione della forza vitale del "Respiro della Vita" creatrice intelligente che permea l'intera matrice energetica dell'individuo.

Profilo dell'Operatore

Il lavoro dell'Operatore di Biodinamica Craniosacrale si avvale di specifiche tecniche che prevedono un contatto dolce e leggero applicato in varie zone corporee allo scopo di ascoltare, preservare, consolidare e favorire la vitalità della persona.
Le sessioni, che consistono in un ascolto e in una sincronizzazione con i suddetti ritmi nel ricevente e in se stessi, tendono a sostenere le risorse innate, supportare le intrinseche capacità di equilibrio e a integrare le funzioni vitali affinché si riarmonizzino con i ritmi naturali.

BIODINAMICA C.R.S. (CRANIOSACRALE)

Piano dell'Offerta Formativa

Possono accedere al corso di Biodinamica CRS le persone maggiorenni che abbiano assolto l'obbligo scolastico.
Il monte ore minimo per la formazione specifica della Disciplina è di 350 ore frontali e riguarda i moduli didattici delle aree di indirizzo e professionalizzante. Il monte ore relativo al modulo didattico dell'area comune è da considerarsi in aggiunta al minimo stabilito.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	50
Area personale	40
Area normativa	10
Area relazionale	40
Area tecnica	150
Altre aree	0
Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	290
Monte ore discrezionali	60
Monte ore totale omnicomprensivo	**350**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.
**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

BIODINAMICA C.R.S. (CRANIOSACRALE)

BIOFERTILITÀ

Profilo della Disciplina

Lo scopo della Biofertilità è la piena espressione della fertilità della coppia uomo-donna come risultato della propria vitalità e perciò non si limita a insegnare una mera tecnica ma pone le basi dell'azione nella promozione dell'Autocoscienza, della Conoscenza, della Fruizione, della Visione armonica di sé come parti essenziali della Disciplina.
L'approccio alla fertilità ha infatti come premessa l'apertura alla vita con l'assunzione di responsabilità che ne consegue. Solo in base a questa premessa l'autocoscienza della coppia potrà pienamente e coscientemente utilizzare le conoscenze e le osservazioni per orientare il comportamento sessuale perché i rapporti sessuali, espressione dell'unità della coppia, abbiano l'esito voluto, cioè - nell'immediato - quello di ricercare anziché evitare una gravidanza.

La Biofertilità considera una Visione unitaria della persona nelle sue componenti di corpo, psiche, ragione, religiosità (o, in altri termini, rapporto con l'Oltre), secondo un approccio olistico; considera la Vitalità come armonia possibile, attraverso l'Autocoscienza e la padronanza di sé; considera un valore imprescindibile la Naturalità, evitando quindi di interferire con l'andamento naturale della vita (nessuna medicina, nessuna sostanza, nessuna azione che interferisca, salvo indirizzare alla cura in caso di evidente necessità), approfondendo l'Autoosservazione e la correlazione degli eventi psicologici e fisiologici e proponendo uno Stile di vita sia del marito sia della moglie che ottimizzi il benessere profondo e costante (quindi non emozionale o momentaneo).

La proposta della Biofertilità si appoggia quindi sulle basi dell'Antropologia umana personalistica (l'origine della persona, la dipendenza, la libertà, la responsabilità), l'osservazione della propria sessualità e della fertilità di coppia; l'interdipendenza della fertilità e della vitalità (la fertilità come risultato e indicatore dell'equilibrio delle funzionalità biologiche, psichiche, razionali, relazionali, spirituali) e la generatività come aspetto della vitalità, nell'armonia della vita personale, di coppia e famigliare.

La Biofertilità utilizza solo metodologie naturali, sostanzialmente solo l'auto-osservazione dei segni e dei sintomi del ciclo mestruale femminile (e - nella loro semplicità - i segni della fertilità maschile), nonché tutti quei segni di tipo psicologico e relazionale che possono influenzare la fertilità.

Per fare ciò non vengono usate attrezzature di alcun genere se non - a volte - un normale termometro per misurare la temperatura corporea e strumenti per annotare le osservazioni, per non dimenticarle o - peggio - ricordare in modo errato gli eventi appena trascorsi. È ovviamente aperta all'ammodernamento di tale strumentazione, secondo quanto reso via via disponibile dalle moderne tecnologie.

La Biofertilità non si focalizza quindi su specifiche metodologie o pratiche né esclude visioni antropologiche o religiose purché esse siano iscritte nella visione qui esposta.

Profilo dell'Operatore

In tale senso anche la formazione degli Operatori rispecchierà questa visione, affrontando adeguatamente tutti gli aspetti elencati nonché le specifiche metodologie, inscritte nell'ampio quadro della Biofertilità.

BIOFERTILITÀ

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	7
Area personale	6
Area normativa	6
Area relazionale	9
Area tecnica	30
Altre aree	2
Totale monte ore frontali* (di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	60
Monte ore discrezionali	10
Per un totale di ore frontali	70
Tirocinio/stage	100
Monte ore totale omnicomprensivo	170
Altre aree	30
Monte ore totale omnicomprensivo	**200**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

BIOFERTILITÀ

BODYWORK EMOTIVO STRUTTURALE

Profilo della disciplina

Il Bodywork Emotivo Strutturale (B.E.S.) deriva dalla Integrazione Posturale di Jack Painter e altre discipline quali la Integrazione Fasciale.
Trae le origini dal Rolfing, dalla bioenergetica e dagli studi di Thomas Myers sui Meridiani Miofasciali sviluppandoli in ambito Bio Naturale a cui si aggiungono elementi e tecniche che si rifanno alla drammatizzazione teatrale, alla danza meditativa e alle tecniche di consapevolezza del movimento quali Feldenkrais e Alexander, alla MTC con approccio gestaltico.

È un metodo olistico attento alla complessità degli aspetti fisici, emotivi, mentali, e delle attitudini della Persona.

Impatti ambientali o sistemi di credenze consolidati agiscono drammaticamente sul nostro Corpo e possono comprometterne il nostro benessere e la vitalità. Il B.E.S. agisce su questi schemi recuperando equilibrio e fluidità. Ogni contrazione cronica è veduta come un deposito di memorie psichiche e fisiche delle quali non si è preso coscienza e alle quali non si è data una adeguata risoluzione. Il corpo è quindi un contenitore di esperienze che spesso non sono elaborate in modo completo. L'intervento di B.E.S. ha la funzione di creare un tempo di attenzione meditativa per riportare il corpo alla sua originaria fluidità.
Il B.E.S. utilizza tecniche specifiche che favoriscono l'attivazione involontaria della muscolatura. L'uso del respiro e del movimento sono di fondamentale importanza per il rilascio energetico e agiscono anche sul riequilibrio delle funzionalità articolari e motorie.
L'Operatore favorisce progressivamente distensione, flessibilità, riequilibrio energetico-tonico, elasticità e resilienza del cliente che non partecipa passivamente ma interagisce con l'Operatore durante l'azione.
Uno scambio dinamico e interattivo in cui l'Operatore estende la sua intenzione a tutti gli aspetti, fisici, mentali e respiratori. Ristabilendo le armoniche interazioni tra i sistemi e il riassetto posturale si ottiene l'equilibrio di tutte le funzioni.

torna all'elenco Discipline

BODYWORK EMOTIVO STRUTTURALE

Profilo della disciplina

Il risultato dell'intervento apporta un contributo efficace alla propriocezione del corpo e della sua Vitalità.
È fondamentale nel B.E.S. una attitudine rispettosa e attenta dell'Operatore, che apprende le modalità di accesso a stati di mindfulness ed è in condizione di seguire efficacemente la Persona, facilitare la sua presa di coscienza, liberandone la mobilità secondo nuovi schemi o riappropriandosi di consapevolezze perdute.

Profilo dell'Operatore

L'Operatore in Bodywork Emotivo Strutturale impiega tecniche integrate di riequilibrio attente alla Postura, alla Vitalità e al Benessere della Persona che si basano su un insieme armonico di tecniche strutturali, fasciali, di riequilibrio energetico, espressione motoria ed emozionale, respirazione, movimento libero e meditazione.
Nel B.E.S. sono fondamentali gli elementi:

- Strutturale e posturale;
- Emozionale espressivo;
- Energetico vitale;
- Relazionale Meditativo

Il Bodywork Emotivo Strutturale, secondo i principi ispirativi della Legge Regionale Lombarda n. 2/2005 è "...finalizzato al recupero e al mantenimento dello stato di benessere della persona e a favorire la piena espressione della vitalità".
Scopo della Disciplina è quello di favorire una migliore integrazione della persona, sviluppare migliori capacità di autopercezione ed espressione, diminuire le tensioni somatiche profonde, sviluppare equilibrio e concentrazione, sviluppare capacità di flusso.

torna all'elenco Discipline

Piano dell'Offerta Formativa
Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore.

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

Area culturale
Apprendimento delle principali teorie riguardanti il B.E.S.:
Il Rolfing, la Integrazione Posturale, la Integrazione Fasciale e altri interventi sul corpo in profondità. Esame delle principali teorie sulla relazione, espressività, drammatizzazione nel contesto del benessere integrato.
Area personale
L'allievo deve sperimentare su di sé un percorso integrativo che porti alla capacità di percepire il proprio corpo in tutte le sue parti, rilasciare le principali tensioni, sapersi muovere liberamente e sviluppare la propria espressività completa.
Area normativa
Conoscenza della Normativa generale e della Deontologia che regolamenta il comparto delle Discipline Bio Naturali e dell'area del benessere.
Area relazionale
L'allievo apprende ad entrare in contatto con sé stesso e con l'altro in maniera rispettosa, sviluppando capacità di ascolto e di accompagnamento. Deve saper sentire somaticamente e verbalizzare le sensazioni dando loro espressione creativa; saper essere presente nel momento, sviluppando capacità di mindfulness in un contesto dinamico.
Area tecnica
Conoscenza delle tecniche di bodywork integrato e capacità di applicarle con sicurezza nei vari contesti. Lettura del corpo. Facilitazione dell'espressività e dell'ascolto integrato.

torna all'elenco Discipline

BODYWORK EMOTIVO STRUTTURALE

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	60
Area personale	55
Area normativa	10
Area relazionale	40
Area tecnica	85
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	250
Monte ore discrezionali	84
Per un totale di ore frontali	334
Tirocinio/stage	56
Altre aree	60
Monte ore totale omnicomprensivo	**450**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.
**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

BODYWORK EMOTIVO STRUTTURALE

Profilo della Disciplina

La Disciplina Bodywork Oceanico deriva dall'Oceanic Bodywork® ideato da Nirvano Martina Schulz e Kaya Femerling, ispirate dal maestro spirituale OSHO e dalle sue intuizioni sulle connessioni tra corpo, mente e spirito; dal tradizionale massaggio dei templi hawaiani; dai riti delle popolazioni indigene e dalle forze della natura dei quattro elementi (Terra, Fuoco, Acqua e Aria). È una sintesi unica nel suo genere, che fonde il lavoro corporeo in acqua calda, massaggi, danza, canto, lavoro energetico, così come la scienza delle piante e della fumigazione in una forma straordinaria.

Storia e origini

Nirvano e Kaya, durante i lunghi soggiorni nelle isole Hawaii, agli inizi degli anni '80, hanno studiato con gli sciamani in Nord e Sud America e, nei lunghi anni di esperienza acquisita nei seminari, corsi di formazione in acqua calda e sulla terraferma, hanno contribuito allo sviluppo di Oceanic Bodywork® che propone 2 metodi: OBA (Aqua), Terra e Fuoco (OBT&F).

Metodi

BODYWORK OCEANICO propone 2 metodi di trattamenti corporei, molto dolci ma estremamente efficaci:

1) OBA (Aqua) che viene praticato in acqua;
2) Terra e Fuoco (OBT&F) che viene praticato a terra.

Gli strumenti specifici dei metodi si sviluppano attraverso un lavoro di contatto, di movimento, di respirazione ed energetico che seguono un breve colloquio. Ciò permette di riconoscere e integrare i processi messi in moto dal corpo.

Profilo dei metodi OBA e TERRA e FUOCO

OBA e TERRA e FUOCO considerano il benessere un processo dinamico che dipende da diversi fattori in grado di completarsi e che comprende nella stessa misura corpo, mente e spirito. Avvia questo processo tramite il rafforzamento dell'autoregolazione, della percezione di sé e delle competenze personali.

BODYWORK OCEANICO - OBA

BODYWORK OCEANICO - OBA

Profilo dell'Operatore OBA

BODYWORK OCEANICO metodo OBA (acqua) è un trattamento corporeo molto dolce ma estremamente efficace che viene praticato in acqua.
Gli strumenti specifici del metodo si sviluppano attraverso un lavoro di contatto, di movimento, di respirazione ed energetico che seguono un breve colloquio. Ciò permette di riconoscere e integrare i processi messi in moto dal corpo.

L'Operatore OBA considera il cliente come un essere umano che è un'unità indivisibile di corpo, mente e spirito interagente costantemente con l'ambiente che lo circonda.
Esso promuove l'equilibrio di corpo-mente-emozioni alle persone che desiderano il mantenimento e/o il miglioramento del proprio stato di benessere psicofisico anche tramite un percorso di crescita personale.

L'Operatore pratica e utilizza tecniche manuali specifiche di rilassamento profondo in acqua calda (35°), sia sopra che sotto la superficie, applicandole a un cliente durante una sessione della durata di un'ora nell'ambito della quale si sperimentano nuovi modi di percepire il proprio corpo, grazie alla forza di gravità ridotta e alle tecniche specifiche proposte, le tensioni muscolari si rilasciano, i canali energetici si riequilibrano e il sistema nervoso si acquieta. In una fase avanzata di trattamento sono possibili regressioni e rilasci emotivi, in particolari quelli legati al concepimento e alla nascita aiutati dall'ambiente ricreato dall'acqua calda.

Tramite la pratica di questo lavoro la persona diventa consapevole del suo stato psicofisico ed emotivo e impara a gestire meglio i propri stati emotivi ed energetici.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA OBA:
Titolo di studio richiesto: Diploma di scuola media.

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore OBA, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 1200 comprensive di stage e tesi.

Piano dell'Offerta Formativa OBA:	**Monte ore minimo**
Area culturale	50
Area personale	20
Area normativa	20
Area relazionale	135
Area tecnica	215
Altre aree	5
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	**445**
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	**445**
Tirocinio/pratica e stage	135
Monte ore totale omnicomprensivo	**580**
Elaborato (tesi) e valutazioni	85
Altre aree (Studio e relazione su testi, sedute individuali, tutoring)	535
Monte ore totale omnicomprensivo	**1200**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica

*N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.

torna all'elenco Discipline

BODYWORK OCEANICO - OBA

Profilo della Disciplina

La Disciplina Bodywork Oceanico deriva dall'Oceanic Bodywork® ideato da Nirvano Martina Schulz e Kaya Femerling, ispirate dal maestro spirituale OSHO e dalle sue intuizioni sulle connessioni tra corpo, mente e spirito; dal tradizionale massaggio dei templi hawaiani; dai riti delle popolazioni indigene e dalle forze della natura dei quattro elementi (Terra, Fuoco, Acqua e Aria). È una sintesi unica nel suo genere, che fonde il lavoro corporeo in acqua calda, massaggi, danza, canto, lavoro energetico, così come la scienza delle piante e della fumigazione in una forma straordinaria.

Storia e origini

Nirvano e Kaya, durante i lunghi soggiorni nelle isole Hawaii, agli inizi degli anni '80, hanno studiato con gli sciamani in Nord e Sud America e, nei lunghi anni di esperienza acquisita nei seminari, corsi di formazione in acqua calda e sulla terraferma, hanno contribuito allo sviluppo di Oceanic Bodywork® che propone 2 metodi: OBA (Aqua), Terra e Fuoco (OBT&F).

Metodi

BODYWORK OCEANICO propone 2 metodi di trattamenti corporei, molto dolci ma estremamente efficaci:

1) OBA (Aqua) che viene praticato in acqua;
2) Terra e Fuoco (OBT&F) che viene praticato a terra.

Gli strumenti specifici dei metodi si sviluppano attraverso un lavoro di contatto, di movimento, di respirazione ed energetico che seguono un breve colloquio. Ciò permette di riconoscere e integrare i processi messi in moto dal corpo.

Profilo dei metodi OBA e TERRA e FUOCO

OBA e TERRA e FUOCO considerano il benessere un processo dinamico che dipende da diversi fattori in grado di completarsi e che comprende nella stessa misura corpo, mente e spirito. Avvia questo processo tramite il rafforzamento dell'autoregolazione, della percezione di sé e delle competenze personali.

torna all'elenco Discipline

Profilo dell'Operatore TERRA e FUOCO

L'Operatore TERRA E FUOCO facilita i processi di autoregolazione, della percezione di sé e delle competenze personali. Questo è un importante presupposto per individuare gli elementi del modo di vivere naturale e cogliere gli impulsi orientati al benessere. La tecnica TERRA E FUOCO è orientata al corpo e ai processi sopradescritti e invita il cliente a percepire il suo corpo in modo differenziato. Nel rispettivo setting operativo vengono sviluppati e sperimentati i nuovi orientamenti necessari.

L'Operatore TERRA E FUOCO aiuta il cliente a gestire in modo competente e responsabile i processi personali in corso, rafforza in modo mirato le risorse individuali e i fattori di resilienza. Aumenta pertanto la capacità dei clienti di utilizzare in modo ottimale le proprie risorse fisiche, mentali ed emotive, di accrescere la fiducia e di affrontare nuove esperienze.

L'Operatore TERRA E FUOCO utilizza tecniche manuali e di scioglimento delle articolazioni che derivano dal Rebalancing e da lavori energetici di diversi indirizzi combinati con l'Hawaiian Bodywork. In una sessione si combinano lunghe e fluenti linee di massaggio, tecniche manuali profonde sul tessuto connettivo, scioglimenti dolci delle articolazioni, lavoro energetico dinamico.
Esso promuove l'equilibrio di corpo-mente-emozioni alle persone che desiderano il mantenimento e/o il miglioramento del proprio stato di benessere psicofisico anche tramite un percorso di crescita personale.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TERRA e FUOCO:
Titolo di studio richiesto: Diploma di scuola media.

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore TERRA e FUOCO, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 1000 comprensive di stage e tesi.

torna all'elenco Discipline

Piano dell'Offerta Formativa TERRA e FUOCO:	**Monte ore minimo**
Area culturale	50
Area personale	10
Area normativa	20
Area relazionale	135
Area tecnica	140
Altre aree	5
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	**360**
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	**360**
Tirocinio/pratica e stage	70
Monte ore totale omnicomprensivo	**430**
Elaborato (tesi) e valutazioni	55
Altre aree (Studio e relazione su testi, sedute individuali, tutoring)	515
Monte ore totale omnicomprensivo	**1000**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica

*N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.

torna all'elenco Discipline

BODYWORK OCEANICO - TERRA e FUOCO

Profilo della Disciplina

La Cinofilia intesa come rapporto Uomo e Cane, fa propri tutti i principi delle Discipline BioNaturali quali l'energia, la vitalità e l'equilibrio e li pone quale base essenziale per instaurare un rapporto paritetico tra questi due mondi, escludendo in modo specifico tutte le attività agonistiche, veterinarie e/o sanitarie.

La Cinofilia Etico Bionaturale, fondata su questi principi si pone quale ponte di collegamento tra il mondo umano e il mondo animale rispettando gli equilibri naturali che sono presenti in ogni essere vivente e che sono alla base della Vita. Tale metodo, non invasivo, stimola l'armonizzazione dell'energia vitale di entrambi che ne ricevono reciproco beneficio a livello psicofisico ed energetico. Aiuta il binomio Cane/Proprietario a ritrovare l'armonia psicofisica attraverso l'uso di tecniche naturali, energetiche, manuali, che stimolano un naturale processo di crescita e della consapevolezza di sé.

Profilo dell'Operatore/Istruttore

L'Operatore/Istruttore di Cinofilia Etico Bionaturale è una figura professionale che opera in autonomia, si colloca a pieno titolo nel settore dei canidi privilegiando l'attenzione allo stato psicofisico e al benessere sia dell'Uomo che dell'animale, nel rispetto dei codici Etici e Deontologici applicati nell'area delle Discipline Bio Naturali.

L'Operatore/Istruttore di Cinofilia Etico Bio Naturale utilizza modelli di informazione/formazione etici unitamente a metodi e tecniche naturali che inducono a stimolare le energie e le risorse positive, favorendo la crescita e il benessere sia dell'Individuo che dell'animale con lo scopo di favorire il miglioramento della qualità della Vita.

CINOFILIA ETICO BIONATURALE

L'Operatore/Istruttore per conseguire i propri obiettivi utilizza molteplici tecniche sia sulla Persona che sull'animale operando sul singolo oppure sul binomio.

In via prioritaria utilizza tecniche di ascolto e comunicazione, di rilassamento, di gestione dello stress, di educazione e consapevolezza nutrizionale e di stimolazioni manuali su vari punti di digitopressione. Una particolare attenzione viene riservata alle tecniche di respirazione umana che sono fondamentali per creare l'equilibrio corpo/mente e una immediata sintonia tra Uomo e animale.

Ciò che rende unico l'Operatore/Istruttore di Cinofilia Etico Bionaturale è la sua visione globale dell'individuo ("olos" in greco significa "tutto"), con la sua fisicità, la sua sensibilità, la sua emotività e la sua intelligibilità e allo stesso tempo inserito in un "tutto" sociale. L'Operatore/Istruttore di Cinofilia Etico Bionaturale è un motivatore e stimola a modelli di vita sani, ecocompatibili, utilizzando la cultura della corretta alimentazione, tecniche di rilassamento, di respirazione, manuali, riflessologiche, bioenergetiche.

Per quanto attiene agli aspetti tecnici, l'Operatore/Istruttore è in grado di lavorare anche solo con l'animale al fine di renderlo più affidabile ed equilibrato, utilizzando metodi non invasivi o coercitivi sia prima che dopo il percorso educativo/addestrativo. Possiede tecniche e competenze che gli consentono di ristabilire questi equilibri anche con cani adulti.

CINOFILIA ETICO BIONATURALE

Iter formativo

L'iter formativo dell'Operatore/Istruttore di Cinofilia Etico Bionaturale prevede l'insegnamento tecnico pratico di diverse materie, atte a creare una figura professionale consapevole del suo ruolo di educatore, capace di porsi in maniera propositiva per il benessere sia delle Persone che degli animali.

La formazione si suddivide su un monte ore totale di 270 ore (duecentosettanta) complessive che comprende la conoscenza dei cani sotto il profilo del comportamento del branco (rapporto etologico), la vita sociale, la gerarchia, conoscenze di tecniche veterinarie, conoscenze nutrizionali, conoscenze basiche di rimedi floreali, la leadership, accenni di addestramento. In aggiunta al percorso formativo teorico/pratico di formazione, viene anche effettuato un tirocinio con tutor.

Materie di studio:

- I segnali calmanti
- Etologia
- Conoscenze di base in ambito veterinario
- Anatomia e fisiologia
- Massaggio di base e TTouch
- Tecniche di massaggio Anti-stress
- Alimentazione equilibrata e conoscenze nutrizionali
- Conoscenze basiche di rimedi floreali
- Laboratorio di comunicazione
- La Leadership
- L'esercizio della Professione e profili normativi

CINOFILIA ETICO BIONATURALE

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	30
Area personale	40
Area normativa	10
Area relazionale	30
Area tecnica	90
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	200
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	0
Tirocinio/stage	70
Altre aree	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**270**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.
**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

CINOFILIA ETICO BIONATURALE

CROMOPUNTURA

Profilo della Disciplina

La Cromopuntura è una Disciplina Bio Naturale che, riconoscendosi appieno nella definizione della Legge 2/2005 della Regione Lombardia ha per finalità il mantenimento del recupero dello stato di benessere della Persona e non avendo carattere di prestazione sanitaria, tende a stimolare le "risorse vitali" dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali.

Nata e sviluppata quale tecnica che combina i principi della riflessologia con la cromoterapia dal naturopata tedesco Peter Mandel negli anni '70, fonda la sua pratica sull'idea, verificata nella pratica sperimentale, che i colori possiedano specifiche vibrazioni energetiche che possono influenzare lo stato di benessere della Persona.

Tecnica di riequilibrio e di rafforzamento dello stato di benessere dell'individuo, si basa sull'applicazione di fasci di luce colorata su punti riflessi e zone riflessogene. Si focalizza su punti energetici specifici del corpo, spesso corrispondenti ai meridiani energetici noti in medicina tradizionale cinese agopuntura o ai punti riflessi del piede.

Utilizza luci colorate applicate a questi punti per stimolare il flusso energetico. In particolare, le aree riflessogene, grazie alla luce colorata trasmessa da uno strumento che invia fasci di luce colorata attraverso una punta di cristallo, nota come penna da Cromopuntura, ricevono un'informazione di tipo vibratorio che, in base al colore e quindi alla frequenza, attiva delle risposte di tipo riflesso. In tal modo, è possibile lavorare in modo ancora più profondo e rapido sui punti riflessi del piede.

La scelta dei colori da utilizzare e il tempo di applicazione del fascio luminoso dipendono dalla conoscenza specifica dei loro effetti e dai dati raccolti nel colloquio preliminare con il cliente.

I colori che si utilizzano in Cromopuntura sono quelli dell'arcobaleno: **rosso, arancione, giallo, verde, blu indaco e viola**. Sono i colori dello spettro della luce che l'occhio umano riesce a distinguere. Il campo di frequenza della luce visibile è compreso tra 780 (rosso) e 400 (viola) nanometri. Ogni colore corrisponde a una precisa lunghezza d'onda.

Profilo dell'Operatore

L'Operatore in Tecniche di Cromopuntura esercita stimolazioni, non invasive su punti precisi, a seconda delle esigenze individuali, pertanto egli non "cura" o "guarisce", ma si occupa della Persona nella sua capacità reattiva, aiutandola a recuperare una miglior funzionalità, in relazione ai danni arrecati dall'età, dallo stile di vita, dagli insulti dell'ambiente.

Tale stimolazione, effettuata con una penna luminosa è capace di indurre rilassamento, consentendo quindi una migliore ricezione degli stimoli funzionali ed informare il sistema sulla necessità di autoregolarsi attraverso l'utilizzo di una tecnica riflessa.

Piano dell'offerta formativa

Livello di accesso: EQF4.

L'Operatore in Tecniche di Cromopuntura è un professionista in Discipline Bio Naturali, ha una formazione di base che prevede imprescindibilmente fondamenti di: anatomia, fisiologia, energetica tradizionale cinese e tecniche riflessologiche di base e complesse.

Formato attraverso corsi dedicati, stimola la vitalità della Persona attraverso il trattamento ragionato dei punti riflessi appartenenti al microsistema in esame considerando anche la logica energetico-funzionale dei meridiani secondo la tradizione cinese classica e moderna.

La tecnica trova applicazione ottimale in tutte le aree benessere e salutogenesi come adiuvante complementare alle pratiche proprie delle professioni regolamentate convenzionali indicate dal Ministero della Salute italiano, a cui mai si sostituisce.

All'Operatore, a fine corso di formazione e prima di praticare, viene richiesto di sottoscrivere, accettandolo in tutte le sue parti, un Codice Etico Deontologico professionale (CED) che lo regolamenta e a cui si attiene pedissequamente per lo svolgimento di questa pratica. Fornisce sempre all'utente un consenso informato professionale per la Disciplina.

Offerta formativa

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore in Cromopuntura questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 240 comprensive di stage e tesi.

CROMOPUNTURA

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	50
Area personale	20
Area normativa	5
Area relazionale	5
Area tecnica	100
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	180
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	180
Tirocinio - pratica - stage	30
Tesine - valutazioni - altro	30
Monte ore totale omnicomprensivo	**240**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.
**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

CROMOPUNTURA

DANZA CREATIVA

Profilo della Disciplina

La danza creativa metodo Risvegli - Maria Fux, oggi è ampiamente sperimentata e diffusa in vari paesi del mondo, prende il nome dalla danzatrice e coreografa argentina che l'ha ideata negli anni '60. Partendo dalla propria esperienza artistica e dalla consapevolezza dell'enorme potere espressivo e comunicativo della danza (la forma più ancestrale di comunicazione), Maria Fux ha elaborato una metodologia semplice ma profonda e alla portata di tutti che consente di incontrare e fare incontrare persone di qualunque età e in qualunque condizione psicofisica. Durante un incontro di danza creativa, attraverso il movimento con la musica vengono proposte coreografie non tecnicistiche e al contempo, con l'uso di immagini e oggetti (stoffa, elastici, carta crespa...), si crea una condizione emotivamente e fisicamente coinvolgente, in cui è possibile esplorare la propria creatività ed espressività. Tutto ciò facilita il miglioramento dell'umore, aumenta la consapevolezza di sé, suggerisce e fa sperimentare comportamenti utili per il proprio benessere.

Per Maria Fux la danza rappresenta "la possibilità", il "si può", proprio dove sembra che ci siano impossibilità o limiti gravi che precludono o riducono la capacità di esprimersi e relazionarsi. Perché tutto questo possa realizzarsi è previsto che la metodologia si attui perlopiù in situazioni di gruppo, in modo tale che la presenza degli altri consenta effettivamente di sperimentare la danza come mezzo espressivo e comunicativo; ogni incontro di danza creativa si articola attraverso un particolare uso della musica, l'utilizzo di oggetti e materiali, una precisa valorizzazione dello spazio e l'inserimento di questi elementi in un percorso simbolico che guida le persone attraverso immagini fortemente evocative e significative e tra loro coerenti. È così che la danza creativa Risvegli - Maria Fux raggiunge il suo scopo fondamentale: diventare mezzo di crescita, arricchimento, cambiamento, perché partendo dalla presa di contatto con il proprio sé corporeo, emotivo e immaginativo, diventa una possibilità per entrare in relazione e comunicazione con l'altro.

Nella metodologia di danza creativa - Maria Fux non esiste alcuna forma di interpretazione psicologica dei vissuti interni intuiti a partire dall'analisi del movimento e della danza propri di ciascuno.

La danza creativa è la materia di studio attraverso la quale, al terzo anno di formazione, si comprendono intimamente il significato simbolico e il potenziale trasformativo che hanno i percorsi coreografici e gli spunti della metodologia che Maria Fux ha messo a punto e verificato negli anni e che ciascuno allievo avrà precedentemente sperimentato su di sé.

L'obiettivo della formazione è fornire agli allievi gli strumenti corporei, artistici ed espressivi che si rendono necessari all'approccio con le differenti utenze, per indirizzarle a un percorso di cambiamento finalizzato ad aumentarne il benessere e la qualità di vita.

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- **AREA CULTURALE** - Anatomia e chinesiologia - Psicologia generale - Psicologia dinamica - Psicologia delle emozioni - Psicologia dell'età evolutiva - Disabilità - Disagio psichico - Dipendenze patologiche - Invecchiamento e malattie degenerative nell'anziano.
- **AREA PERSONALE** - Danza creativa - Voce ed espressione corporea - Movimento - Danza - Storia della danza - Metodologia Fux - Storia e modelli in DMT - Teoria e tecnica del setting - Conduzione - Supervisione
- **AREA NORMATIVA** - Progettazione - Normative nazionali e regionale professioni Discipline Bio Naturali
- **AREA RELAZIONALE** - Antropologia - Comunicazione non verbale - Musica - Arte terapia - Dinamiche di gruppo - Danza creativa personale.
- **AREA TECNICA** - Applicazioni di danza creativa – Danza terapia applicata al bambino – Danza terapia applicata alla disabilità – Danza terapia applicata al disagio psichico - Danza terapia applicata alle dipendenze patologiche - Danza terapia applicata a invecchiamento e malattie degenerative nell'anziano**.**

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	150
Area personale	400
Area normativa	100
Area relazionale	160
Area tecnica	200
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	1010
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	1010
Tirocinio/stage	190
Altre aree	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**1200**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.
**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

DANZA CREATIVA

DANZA ORIENTALE ANTICA

Profilo della Disciplina

DANZA ORIENTALE ANTICA e Tecniche Energetiche

Percorso olistico che coniuga antichi e nuovi saperi per il benessere

La Disciplina è una originale combinazione di apprendimento conoscitivo, emotivo ed esperienziale che unisce la danza orientale antica ad altre Discipline Bio Naturali in maniera trasversale.

L'obiettivo della formazione è fornire strumenti emozionali, energetici, corporei, artistici ed espressivi che si rendono necessari a un percorso di cambiamento finalizzato a migliorare il benessere psicofisico e la qualità di vita.

La "danza" attraverso gesti precisi e codificati, favorisce il raggiungimento di un nuovo stato di conoscenza del sé e dell'instaurarsi di una più completa armonia tra corpo e mente; la validità è confermata anche dal fatto che il linguaggio non verbale possiede una maggiore efficacia: si dimenticano le parole e il corpo esprime le emozioni attraverso il movimento e il ritmo.

Benefici movimenti di danza orientale antica, educazione posturale, esercizi di riattivazione del perineo, tecniche di rilassamento guidato, formano il filo conduttore del corso per ritrovare energia, vitalità e pienezza della propria identità. Inoltre danze di gruppo per promuovere il sostegno e la solidarietà tra i partecipanti.

torna all'elenco Discipline

DANZA ORIENTALE ANTICA

Profilo dell'operatore

L'Operatore in "danza orientale antica" possiede competenze trasversali e integrate che gli consentono di osservare l'atteggiamento posturale, emozionale ed energetico della persona con particolare attenzione al bacino e al pavimento pelvico.

In base alle sue osservazioni l'Operatore propone movimenti base di danza orientale, esercizi di respirazione completa, di rilassamento, di riequilibrio energetico e movimenti armonizzanti finalizzati alla profonda comprensione di sé, del proprio stato emotivo, mentale, fisico e al rinforzo dell'identità della persona.
Le attività proposte possono essere individuali e/o di gruppo, focalizzate al mantenimento dell'equilibrio psicofisico e alla stimolazione della vitalità in tutte le fasi della vita, dall'adolescenza alla terza età.

Requisiti di ingresso al corso

Base di danza orientale o formazione di almeno 200 ore documentata in una Disciplina Bio Naturale tra quelle indicate nel catalogo dell'offerta formativa.

Piano dell'offerta formativa

Il ciclo di formazione per gli Operatori di danza orientale antica ha una durata di 200 ore e prevede l'acquisizione di competenze specifiche di danza e conoscenze trasversali inerenti alle Discipline Bio Naturali. Si sviluppa nelle seguenti aree:

DANZA ORIENTALE ANTICA

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	30
Area personale	40
Area normativa	**5**
Area relazionale	0
Area tecnica	60
Altre aree	10
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	145
Monte ore discrezionali	**15**
Per un totale di ore frontali	160
Tirocinio/Pratica/Stage	30
Stesura tesina - valutazioni e altro	10
Monte ore totale omnicomprensivo	**200**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.
**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

EDUCAZIONE POSTURALE AL LAVORO

Profilo della Disciplina

Questa disciplina è una originale combinazione di apprendimento conoscitivo emotivo ed esperienziale.
Promuove lo sviluppo di consapevolezza della propria postura in termine di relazione tra corpo e spazio coniugato a competenze motorie idonee a prevenire e contrastare fenomeni di disarmonia energetica.

La consapevolezza posturale non è una competenza spontanea in quanto le persone guidano la propria posizione e movimenti del corpo sulla base di una rappresentazione mentale del corpo stesso che di frequente non è adeguata alla realtà.
Il programma formativo soddisfa l'esigenza di formazione delle persone anche in ambito lavorativo consentendo una analisi del rischio e facilitando l'integrazione nei programmi di promozione del benessere personale, lavorativo e del welfare aziendale anche con riferimento alla promozione del programma WHP (Workplace Health Promotion).

Questa disciplina assume sempre più rilevanza nella società moderna con l'allungarsi della vita, l'innalzamento dell'età pensionabile e l'invecchiamento della popolazione lavorativa.
Stare in piedi, sedersi, piegarsi, portare e sollevare pesi: posizioni e movimenti che ogni giorno assumiamo ed effettuiamo con grande frequenza. Per cui se non disponiamo di metodi educativi al movimento adeguati possiamo incorrere in disequilibri muscolo-scheletrici che possono condurre anche a disturbi della salute.

Le tecniche proprie del protocollo insegnato sono: esercizi energetici; tecniche per il miglioramento dell'apprendimento; respirazione; visualizzazione; affermazioni e comunicazione; tecniche di alleviamento dello stress; informazioni sul corretto stile di vita (movimento, alimentazione, fumo, alcool, ecc.). Queste sono affiancate da indispensabili nozioni dell'anatomia umana, della fisiologia ecc.

EDUCAZIONE POSTURALE AL LAVORO

Profilo dell'operatore

L'operatore in DBN specializzato in Educazione Posturale al Lavoro possiede competenze trasversali e integrate che gli consentono di analizzare l'atteggiamento posturale delle persone in relazione anche agli ambiti professionali estendendo il suo interesse anche alle postazioni del lavoro.

La sua attività è indirizzata a stimolare la Vitalità dell'Individuo e assecondare la capacità spontanea di autoregolazione dell'organismo, avvalendosi di esercizi riguardanti la libera esplorazione ed espressione del movimento che agiscono stimolando i naturali riflessi auto-correttivi corporei.

L'Operatore inoltre insegna esercizi per il mantenimento dei cambiamenti avvenuti durante le sedute e per il miglioramento della flessibilità strutturale.
Utilizza metodi di osservazione e tecniche operative che sono proprie delle Discipline Bio Naturali che lo pongono in condizioni di:

- favorire l'autopercezione delle persone in ambito lavorativo a percepire i propri carichi biomeccanici in modo da prevenire situazioni di disequilibrio e compensare situazioni usuranti;
- insegnare alle persone le tecniche atte a modificare gli atteggiamenti disfunzionali;
- promuovere il benessere psicofisico mediante la vitalità educando a stili di vita salubri e incoraggiando la responsabilizzazione della persona nei confronti del suo stato di salute.

Aree Formative

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- AREA CULTURALE - Conoscenze di anatomia, fisiologia, elementi di patologia generale, chimica generale e organica, biochimica ed esami di laboratorio, conoscenza e padronanza dei più diffusi strumenti di cultura generale, sia occidentali che orientali.
- AREA NORMATIVA - Conoscenza della normativa specifica della salute negli ambienti di lavoro, dei fattori di rischio propri delle diverse attività lavorative. A questo si aggiunge anche la conoscenza propria della normativa relativa alle DBN e delle regolamentazioni inerenti il diritto del lavoro.
- AREA RELAZIONALE - Conoscenza delle tecniche di comunicazione e delle modalità di relazione da attuare con le diverse tipologie di clienti e tecniche di insegnamento.
- AREA TECNICA – Approfondimento relativo al protocollo Back School at Work o attuazione di protocolli di educazione posturale del lavoro e WHP.

Riconoscimento delle competenze pregresse

E’ previsto un test di ingresso con la possibilità di riconoscere crediti formativi.

EDUCAZIONE POSTURALE AL LAVORO

torna all’elenco Discipline

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	160
Area personale	0
Area normativa	84
Area relazionale	48
Area tecnica	104
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	396
Monte ore discrezionali	80
Per un totale ore frontali	476
Tirocinio/stage	150
Altre aree	**24**
Monte ore totale omnicomprensivo	**650**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.
**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

EDUCAZIONE POSTURALE AL LAVORO

Profilo della Disciplina

L'Equitazione intesa come rapporto Uomo e cavallo, fa propri tutti i principi delle Discipline Bio Naturali quali l'energia, la vitalità e l'equilibrio e li pone quale base essenziale per instaurare un rapporto paritetico tra questi due mondi, escludendo in modo specifico tutte le attività agonistiche.

L'Equitazione Etico Bionaturale, fondata su questi principi si pone quale ponte di collegamento tra il mondo umano e il mondo animale rispettando gli equilibri naturali che sono presenti in ogni essere vivente e che sono alla base della Vita.

Tale metodo, non invasivo, stimola l'armonizzazione dell'energia vitale di entrambi che ne ricevono reciproco beneficio a livello psicofisico ed energetico

Profilo dell'Operatore/Istruttore

L'Operatore/Istruttore di Equitazione Etico Bionaturale è una figura professionale che opera in autonomia, si colloca a pieno titolo nel settore degli equidi privilegiando l'attenzione allo stato psicofisico e al benessere dell'Uomo e dell'animale, nel rispetto dei codici Etici e Deontologici applicati nell'area delle Discipline Bio Naturali.
L'Operatore/Istruttore per conseguire i propri obbiettivi utilizza molteplici tecniche sia a livello individuale che sull'animale operando sul singolo oppure sul binomio.

In via prioritaria utilizza tecniche di ascolto e comunicazione, di rilassamento, di gestione dello stress, di educazione e consapevolezza nutrizionale e di stimolazioni manuali su vari punti di digitopressione. Una particolare attenzione viene riservata alle tecniche di respirazione umana che sono fondamentali per creare l'equilibrio corpo/mente e una immediata sintonia tra Uomo e animale.

EQUITAZIONE ETICO BIONATURALE

Per quanto attiene agli aspetti tecnici, l'Operatore/Istruttore è in grado di lavorare anche solo con l'animale al fine di renderlo più affidabile ed equilibrato, utilizzando metodi non invasivi o coercitivi sia prima che dopo la doma. Possiede tecniche e competenze che gli consentono di ristabilire questi equilibri anche con cavalli adulti.

Iter formativo

L'iter formativo dell'Operatore/Istruttore di Equitazione Etico Bionaturale prevede l'insegnamento tecnico pratico di diverse materie, atte a creare una figura professionale consapevole del suo ruolo di educatore, capace di porsi in maniera propositiva per il benessere sia delle persone che degli animali.

La formazione si suddivide su un monte ore totale di 300 ore (trecento) complessive che comprende la conoscenza degli equini sotto il profilo del comportamento del branco (rapporto etologico), la vita sociale, la gerarchia, conoscenze di tecniche veterinarie, conoscenze nutrizionali, conoscenze basiche di rimedi floreali, la leadership, tecniche equestri a terra e a cavallo, accenni di doma e addestramento equidi.

In aggiunta al percorso formativo teorico/pratico di formazione, viene anche effettuato un tirocinio con tutor.

EQUITAZIONE ETICO BIONATURALE

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	30
Area personale	40
Area normativa	10
Area relazionale	30
Area tecnica	90
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	200
Monte ore discrezionali	30
Per un totale di ore frontali	230
Tirocinio/stage	70
Altre aree	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**300**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

EQUITAZIONE ETICO BIONATURALE

Profilo dell'Operatore

L'Operatore professionale D.B.N. della Disciplina Essenze Floreali, opera per il benessere della persona attraverso l'applicazione del sistema naturale delle Essenze Floreali, all'interno di una relazione di aiuto con le persone che stanno attraversando un momento di disagio (emotivo, professionale, familiare, relazionale o di benessere), al fine di riequilibrare lo stato emozionale disarmonico.

Tale metodologia, si esplica attraverso uno o più incontri in cui il Professionista, attraverso l'ascolto empatico si impegna a comprendere la natura del problema del cliente, le sue esigenze e l'ambiente in cui vive. Una volta individuato lo squilibrio emozionale, il consulente guida il cliente alla scelta delle essenze floreali indicate a sbloccarne la forza reattiva e mobilitarne le risorse interiori per rendere possibile un cambiamento e facilitare così la soluzione del problema. Grazie al progressivo utilizzo delle essenze corrispondenti ai vari stati emotivi attraversati dal cliente, quest'ultimo acquisisce autonomia e consapevolezza, affrontando in modo più sereno ed efficace la propria situazione di vita reale nel quotidiano.

Piano dell'Offerta Formativa

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore D.B.N. della Disciplina Essenze Floreali, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 600 ore, con un minimo di 420 ore frontali comprensive di 180 ore di supervisione. Il consulente in Essenze Floreali si impegna a un costante studio personale e alla regolare frequenza di corsi di aggiornamento.

torna all'elenco Discipline

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	80
Area personale	60
Area normativa	10
Area relazionale	50
Area tecnica	160
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	360
Monte ore discrezionali	60
Per un totale di ore frontali	420
Tirocinio/stage	110
Tesine - valutazioni - altro	70
Monte ore totale omnicomprensivo	**600**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

ESSENZE FLOREALI - Consulente in Essenze Floreali

Profilo della Disciplina

1) Il metodo originale del Dr. Bach è una Disciplina ecologica perché rispetta l'uomo, l'animale e l'ambiente, in quanto uomini, animali e piante possono tutti trarre giovamento dai Fiori di Bach, costruendo armonia e benessere sinergico.
2) Il metodo originale si basa su tre concetti cardine:

a) la semplicità
b) l'umiltà dell'Operatore
c) la compassione

a. Semplicità vuol dire ridurre all'essenziale, scarificare l'emozione fino a individuarla in maniera univoca e a questa abbinare il Fiore giusto.
Semplicità vuol dire che il metodo è facilmente comprensibile e applicabile, affinché le persone possano usarlo in prima persona per il loro benessere.
Semplicità vuol dire rifuggire dalla complicazione, evitando sovrastrutture concettuali, filosofiche, mediche, psicologiche, semantiche.
Semplicità vuol dire usare soltanto il colloquio individuale per comprendere le necessità del cliente.

b. L'Operatore deve essere umile: deve ascoltare, informare, educare, spiegare e abbinare il giusto Fiore, nella consapevolezza che l'artefice del miglioramento della qualità della vita del cliente è il cliente stesso, adiuvato dal rimedio floreale. L'operatore del metodo originale non è un guaritore, perché i Fiori non sono medicine, non curano i sintomi né fisici né mentali, ma migliorano la qualità della vita delle persone, aumentando la vitalità e il benessere.

c. "Compassione" o "Empatia" o "Ascolto empatico" vuol dire comprendere e sentire l'emozione del cliente e offrire l'indicazione della giusta combinazione di Fiori.

torna all'elenco Discipline

I rimedi:

I Fiori di Bach sono preparati idro-alcolici derivanti da semplici fiori di piante comuni, senza proprietà terapeutiche descritte in farmacopea. L'estrazione dei loro principi riequilibranti non richiede l'uso di particolari tecniche né di sostanze chimiche, essendo basata sui semplici metodi "del sole" e "della bollitura", nei quali l'unico elemento aggiunto è l'acqua di fonte.

Elementi inclusivi

Metodo Originale, basato sull'utilizzo dei 38 Rimedi Floreali scoperti dal dottor Edward Bach, da cui sono derivati tutti gli altri Sistemi floreali.

L'Operatore

L'Operatore in Fiori di Bach si impegna totalmente al rispetto dei concetti sopra descritti e pertanto:

- si propone in modo autentico, compassionevole e professionale;
- non interpreta né giudica il cliente;
- osserva e ascolta attivamente il cliente;
- riformula le emozioni del cliente al fine di convenire sulle emozioni che si manifestano nel qui e ora, delle quali il cliente sia consapevole;
- informa, educa, spiega il Metodo e la scelta del Fiore di Bach nella consapevolezza che l'artefice del miglioramento della qualità della vita del cliente è il cliente stesso, adiuvato dal rimedio floreale.
- non è un guaritore, perché i Fiori di Bach non sono medicine, non curano i sintomi, ma migliorano la qualità della vita delle persone, aumentando la vitalità e il benessere.

torna all'elenco Discipline

- rifugge dalla delega; aiuta il cliente ad acquisire consapevolezza del suo stato emozionale e offre le sue competenze che sono scevre da influenze, tipiche di altre professioni d'aiuto, da credenze personali e pregiudizi verso qualsiasi tipo di persona, sesso, razza, religione, opinione politica;
- è strenue sostenitore della libertà individuale e del rispetto che si deve a ognuno;
- rispetta i tempi e il livello di consapevolezza di ognuno, aspettando che siano i Fiori a chiarire la strada e la persona possa migliorare la qualità della sua vita attraverso azioni consapevoli.

Piano Formativo

AREA CULTURALE: peculiarità relative alle essenze, principi e filosofia

ESSENZE FLOREALI - Operatore in fiori di Bach

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	25
Area personale	6
Area normativa	5
Area relazionale	14
Area tecnica	8
Altre aree	8
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	66
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	66
Tirocinio - Pratica - Stage	34
Tesine - valutazioni - altro	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**100**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

Definizione della Disciplina

Forest Bathing è un'attività multidisciplinare delle Discipline Bio naturali.
Non è una bella passeggiata o un'attività salutistica, è piuttosto vivere la foresta "in tutti e con tutti i sensi". È salute, movimento, integrazione di pratiche e tecniche D.B.N. finalizzate al sostegno della Vitalità. Consente di realizzare uno stile di vita naturale che coinvolge molteplici aspetti e dà valore alla relazione con sé stessi, in integrazione con le piante e la foresta.

Il termine coniato in Giappone nel 1982 da M. Tomohide Akiyama, direttore dell'Ente forestale, viene dalla traduzione anglofona di "Shinrin-Yoku" che esprime "il godere appieno dei benefici dell'atmosfera della foresta che unisce l'elemento Legno, l'elemento Terra, l'elemento Aria e l'elemento Acqua". Successivamente il Forest Bathing venne promosso dal Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Pesca giapponese per incoraggiare stili di vita sani, oltre che proteggere i bellissimi ambienti naturali della nazione.
Riconosciuta dall'Onu e inserita nella bozza Strategia Forestale Nazionale 2020,

Il Forest Bathing si colloca come tutte le altre Discipline Bio Naturali, in un ambito in cui si considera un dualismo collaborativo yin/yang; la Vita si esprime in modalità diverse nelle varie situazioni, stagioni e fasi in cui, ad esempio, l'inverno non è una patologia della Natura ma solo una delle componenti del "ritmo naturale delle Cose". Non esiste un dualismo salute-malattia ma, più semplicemente, una sempre diversa manifestazione vitale;
Nel Forest Bathing trovano, quindi possibilità di espressione gran parte delle Discipline Bio Naturali

I BENEFICI DEL FOREST BATHING

Oltre ai noti vantaggi psicosomatici e mentali di un'immersione in un ambiente naturale quale è quello delle foreste, la ricerca scientifica sta dimostrando anche i benefici fisiologici che si esplicano sull'apparato respiratorio, l'apparato cardiovascolare e il sistema immunitario.

I principali benefici rilevati dopo una pratica di almeno alcune ore in aree forestali idonee, come ben documentato da numerosi testi italiani e internazionali pubblicati, sono:

torna all'elenco Discipline

- l'innalzamento della vitalità;
- il potenziamento delle attività del sistema immunitario;
- la riduzione dello stress;
- la regolazione della pressione sanguigna;
- l'aumento della serotonina per promuovere il buon umore e la tranquillità;
- effetti di riduzione dello stress ossidativo dell'organismo;
- benefici cognitivi e nel ripristino dell'attenzione danneggiata dall'uso dei device tecnologici.

PERCHE' IL FOREST BATHING FA BENE

Il Forest Bathing fa bene principalmente perché stare in un bosco è una vera e propria immersione in un campo energetico vibrazionale vitale, un sistema complesso che ci riaccorda alla forza armonizzante insita in natura.

Le forme, i colori, gli aromi, le geometrie di ogni parte della pianta, i suoni, i sapori. Tutto porta a riconoscere e ri-conoscere e ri-connettersi con la Vismedicatrics Nature (secondo Ippocrate) o con la Viriditas citata da Ildegarda di Bingen.

Il processo aromaterapico genera e stimola benessere naturale. Infatti nelle aree forestali che hanno buone caratteristiche di sostenibilità e di produzione di molecole bio organiche (B-VOC), in particolare in quelle composte da conifere sempreverdi, cedri, querce, faggi e lecci, o nelle foreste miste di castagni e pini e di abeti e faggi, vengono emessi nell'aria composti organici volatili biogenici detti B-VOC che svolgono funzioni salutistiche importanti anche per la nostra specie.

Nella foresta tutti i sensi ritrovano una benefica e ancestrale dimensione naturale.

Un'immersione nella foresta, svolta in modo adeguato, porta a una relazione naturale con l'ambiente che risveglia il nostro potere di auto guarigione e di attenzione cosciente.

FOREST BATHING

Andare nella foresta per ricordare chi siamo, aiuta a ritrovare un atteggiamento equilibrato, aperto e consapevole nella vita.

Meditare nella foresta amplifica la nostra capacità di rallentare i ritmi e di imparare a lasciar andare.

Nella foresta si possono praticare, sotto la guida di Operatori esperti nelle varie Discipline molte attività e tecniche delle Discipline Bio Naturali. Camminare nella foresta in modo consapevole, danzare, praticare Yoga etc. apporta benefici a tutto il corpo, donando un effetto rigenerativo che perdura in modo naturale nel tempo.

PROFILO dell'OPERATORE

L'Operatore in Forest Bathing è esperto in una attività motoria e di consapevolezza che è prevenzione, via naturale principale per il benessere.
Per svolgerla correttamente e per trarne i molteplici benefici occorre conoscere alcuni aspetti fondamentali quali:

- la capacità di integrare elementi di cultura orientale e cultura occidentale;
- la disponibilità a vivere l'esperienza della foresta in tutti i sensi e con tutti i sensi;
- praticare tecniche di rilassamento, quali la meditazione, la Mindfulness, lo Yoga, ecc.;
- conoscere la camminata consapevole e una respirazione corretta;
- consapevolezza, conoscenza e senso etico oltre che estetico.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Titolo di studio richiesto: Diploma di scuola media superiore.

La formazione professionale dell'Operatore D.B.N. in Forest Bathing prevede l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.
L'Operatore Forest Bathing è un professionista in Discipline Bio Naturali, ha una formazione di base che prevede imprescindibilmente fondamenti di: anatomia, fisiologia, biologia, biochimica funzionale, energetica cinese, bioenergetica, scienze forestali e antropologia.

torna all'elenco Discipline

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	10
Area personale	10
Area normativa	10
Area relazionale	10
Area tecnica	80
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	**120**
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	**120**
Altre aree (Studio e relazione su testi, video e tutoring)	150
Monte ore totale omnicomprensivo	**270**
Elaborato (Tesi) e valutazioni	50
Monte ore online suddivise nelle diverse aree	30
Monte ore totale omnicomprensivo	**350**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

GELOTOLOGIA (comicoterapia)

Descrizione della Disciplina e dei suoi obiettivi:

La **gelotologia** dal greco *Ghelos*: riso (più comunemente nota come ***comicoterapia*)** è la disciplina che studia e applica la relazione tra le buone emozioni - con particolare riferimento al fenomeno del ridere - e il benessere psicofisico e sociale.

La gelotologia prende le mosse, per lo più, dagli studi di **PsicoNeuroEndocrinoImmunologia (PNEI**), dalla psicologia e dall'antropologia, si avvale delle acquisizioni delle **nuove scienze** e tende a ricercare e sperimentare modalità relazionali che, coinvolgendo positivamente l'emotivo della/e persona/e coinvolta/e, attraverso complessi meccanismi spontanei neuro-endocrini, ne migliorino l'equilibrio immunitario (e quindi il benessere e la vitalità) da un lato, e le abilità psico-relazionali dall'altro.

La gelotologia italiana si poggia sul modello teorico "*Comicità è Salute-PERCS (Pensiero/Emozioni/Corpo/Spirito/Relazioni)*", creato dalla dott.ssa **Sonia Fioravanti,** psicoterapeuta e dal creativo dott. **Leonardo Spina** ed esplicitata nei volumi: *La terapia del ridere.* RED ed. Como 1999; *"Anime con il naso rosso: il clown dottore: conquiste e prospettive della gelotologia"* Armando ed. Roma 2006; "*Sarà una risata che ci guarirà*" Stampa Alt. ed. Sorano, 2011 e "*Dall'homo sapiens all'homo ridens*".

Questo modello teorico/pratico, originale, è stato applicato dal 1990 nel nostro paese (e in Svizzera, Grecia, Afghanistan, Croazia, Isole del Capo Verde) in centinaia di ospedali (pediatrie, neonatologie, cardiologie, geriatrie oncologie, hospice, centri per mielolesioni, altro…). Ambulatori dentistici, centri per l'handicap, centri per demenze, carceri, sale d'aspetto, famiglie con persone in coma, comunità, campi nomadi, emergenze umanitarie, aggiornamenti ECM ecc. e anche scuole (ogni ordine e grado), master universitari, aggiornamento insegnanti.

Obiettivi specifici della gelotologia:

-**Piano fisico:** secondo le acquisizioni della PNEI "… produrre i neurotrasmettitori che stimolano la funzionalità dell'immunità; operare la *discontinuità* tra malattia e salute"; operare i benefici meccanici dell'esercizio del ridere.

-**Piano emotivo e sociale:** operare opposizione alla paura; migliorare l'umore; migliorare la vitalità; aumentare la resilienza agli stati depressivi; contrastare la passività; aumentare il livello dell'autostima; attivare le funzioni cognitive; aumentare la creatività.
Contrastare fenomeni di bullismo; capro espiatorio; conflitti di ruolo nei gruppi sociali.
Creare la socialità, il sentimento di Comunità; espandere le risorse individuali; dare alle emozioni positive il giusto spazio nelle fasi di recupero del Benessere e della Vitalità; favorire l'effetto *coping;* sfavorire le dipendenze, la ludopatia, il burn out degli Operatori sociosanitari e scolastici; sostenere la genitorialità.

-**Formazione:** miglioramento dell'apprendimento (meccanismo dell'*apprendimento stato/dipendente*); espressione della creatività; educazione alle emozioni; educazione alla salute; ecologia della relazione umana.

La gelotologia può essere applicata a livello gruppale e nella relazione a due.
Essa, in molti casi, può prevedere l'intervento della figura artistica del *clown*.
In questo caso l'Operatore, scientificamente formato, agente in contesti sociosanitari, assume il nome di *clown di corsia*.

In questo caso si può anche parlare di ***clownterapia*****,** la quale viene ad essere, dunque, **un settore specifico della gelotologia.**

Profilo dell'Operatore:

Il Gelotologo è un Operatore del benessere, in ambito sociosanitario e scolastico che sa creare una relazione umana basata sulle buone emozioni e sul ridere come culmine di esse.
Poiché il riso ha, di per sé, enormi valenze di attivazione della vitalità, il gelotologo adopera, dunque il sorriso e riso adattandolo alle circostanze, ai target considerati, alle relazioni preesistenti, ai contesti diversi.

Il Gelotologo sa dunque suscitare il riso e sa, maieuticamente, mettere le persone in grado di produrre umorismo e comicità.
Il Gelotologo sa essere clown; sa progettare il proprio intervento senza la veste del clown; sa condurre gruppi e laboratori; sa sviluppare ricerca e sperimentazione nel settore.
Aspetti formativi legati ad elementi delle cosiddette Nuove Scienze (fisica quantistica, epigenetica, neuroscienze, medicina vibrazionale, NDE, tanatologia, ecc.…) integrano l'iter formativo del **Gelotologo, in una nuova consapevolezza personale, professionale e spirituale indispensabile per operare nei contesti di "limite", come spesso è richiesto a chi opera in questa Disciplina.**

Piano di offerta formativa:

Si accede alla formazione mediante una domanda e un colloquio di selezione.
Il ciclo di formazione per gli Operatori in Gelotologia ha la durata minima di **600 ore in due anni** e comprende: workshop, laboratori, seminari, tirocinio sotto supervisione, FAD. conferenze su tematiche affini, l'elaborazione di una monografia.

È richiesto come titolo di studio: diploma di scuola media superiore.

Verifica di apprendimento:
-Esperienza pratica di conduzione di un corso di primo livello di Gelotologia sotto supervisione da parte di un Gelotologo senior;
-Elaborazione di una monografia riferita a un aspetto teorico, metodologico o a specifica esperienza di conduzione.
-Esame finale orale e scritto (a partire dalla presentazione della propria monografia tematica) di fronte a una Commissione apposita, formata da docenti didatta del corso di studi.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area personale	10
Area della gelotologia	90
Area dell'espressività	300
Area olistica	90
Simulazioni tecniche	12
Area normativa	4
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	506
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	506
Convegni, conferenze, esperienze diverse	20
Tirocinio	74
Monte ore totale omnicomprensivo	**600**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

IRIDOLOGIA

Profilo della Disciplina:

L'Iridologia è una Disciplina Bio Naturale che, riconoscendosi appieno nella definizione della Legge 2/2005 della Regione Lombardia ha per finalità il mantenimento e il recupero dello stato di benessere della Persona e, non avendo carattere di prestazione sanitaria, tende a stimolare le "risorse vitali" dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali.

Nata e sviluppata nel 1886 in Ungheria, dove Ignatz Von Peczely, riconosciuto oggi quale "padre dell'iridologia moderna", produce la prima mappa iridologica. Specializzandosi sull'osservazione dell'iride fu sviluppata da altri studiosi tra i quali, degno di nota, l'omeopata e reverendo svedese Nils Liljequist, che produsse nel 1893 la sua mappa iridologica. Per giungere fino ai giorni nostri, in cui in rapida successione si sono sviluppate la scuola tedesca, francese, americana e infine quella italiana di cui fu antesignano Luigi Costacurta.

L'Iridologia è un metodo di analisi che permette, grazie a un'attenta osservazione della parte colorata dell'occhio, l'iride, di valutare il livello di Vitalità e quindi di benessere della Persona. In particolare, consente di osservare il "terreno" della Persona ovvero la predisposizione a squilibri energetici.

L'analisi dell'iride, consiste proprio nell'interpretazione dettagliata dei vari segni, macchie, pigmenti e colori che lo compongono e fornisce la possibilità di avere "un accesso preferenziale" alla comprensione umana, come se, metaforicamente, fosse possibile visionare dei "preziosi e personali documenti" in quanto può fornire utili informazioni sulla costituzione di base e sulle eventuali debolezze di organi o funzioni ed evidenziare eventuali squilibri psico-fisici, che si verificano in un individuo e che dipendono dalle sue abitudini di vita (alimentazione, stress, ecc.).

L'Iridologia non costituisce diagnosi medica, né intende sostituirsi a tecniche di indagine della Medicina ufficiale.

torna all'elenco Discipline

IRIDOLOGIA

Profilo Dell'operatore:

L'Operatore in Iridologia, grazie alla formazione e all'esperienza professionale maturata, dopo un colloquio iniziale è in condizione di osservare e valutare entrambe le iridi, grazie all'utilizzo di un apparecchio specifico: l'iridoscopio (da non confondere con le lampade a fessura utilizzate in ambito medico) Un prezioso strumento di osservazione dello stato di Vitalità della Persona.

L'Iridologo, attraverso l'analisi dei vari segni, nella considerazione che ogni individuo rappresenta un mondo unico e come tale va trattato in modo speciale e personalizzato ha:

- capacità, conoscenze e competenze che gli consentono di analizzare la persona osservandone i punti deboli, le attitudini, i sovraccarichi metabolici, distinguendo le *tendenze genotipiche da quelle fenotipiche*, l'equilibrio energetico del sistema nervoso autonomo e gli esiti di eventuali traumi avvenuti nel tempo.
- possibilità di offrire i migliori stimoli alla Persona attraverso un riequilibrio su più piani, con un lavoro di tipo olistico, fornendo suggerimenti mirati e calibrati sulla Persona, in modo che abbia la possibilità di seguire un suo specifico percorso di crescita individuale.

L'Iridologo integra i principi dell'Iridologia di base all'interno di una visione olistica, abbinando all'analisi dell'aspetto costituzionale e dei segni iridologici, lo studio degli elementi nutrizionali e dei rimedi naturali idonei a migliorare lo stile di vita.

Piano dell'offerta formativa

Livello di accesso: EQF4.

L'Operatore in Iridologia è un professionista in Discipline Bio Naturali, ha una formazione di base che prevede imprescindibilmente fondamenti di: anatomia, fisiologia, energetica tradizionale cinese, tecniche riflessologiche e floriterapia.

Formato attraverso corsi dedicati, stimola la vitalità della Persona attraverso l'esame dell'iride e le susseguenti indicazioni sul life style necessario a sostenere la vitalità della Persona.

La tecnica trova applicazione ottimale in tutte le aree benessere e salutogenesi come adiuvante complementare alle pratiche proprie delle professioni regolamentate convenzionali indicate dal Ministero della Salute italiano, a cui mai si sostituisce.

All'Operatore, a fine corso di formazione e prima di praticare, viene richiesto di sottoscrivere, accettandolo in tutte le sue parti, un Codice Etico e Deontologico professionale (CED) che lo regolamenta e a cui si attiene pedissequamente per lo svolgimento di questa pratica. Fornisce sempre all'utente un consenso informato professionale per la Disciplina.

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore in Iridologia questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 240 comprensive di stage e tesi.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	90
Area personale	10
Area normativa	5
Area relazionale	5
Area tecnica	90
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	200
Monte ore discrezionali	40
Per un totale di ore frontali	240
Tirocinio - Pratica - Stage	0
Tesine - valutazioni - altro	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**240**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

IRIDOLOGIA

Profilo Dell'operatore:

L'Operatore DBN specializzato in JIN SHIN DO, tecnica manuale non invasiva, applica pressioni lievi, prolungate e per nulla invasive o dolorose, apportate con le dita su punti ben precisi del corpo definiti dalla medicina tradizionale cinese e localizzati lungo i canali energetici (meridiani).

Il JIN SHIN DO è la sintesi tra alcuni aspetti di psicologia occidentale, di filosofia taoista e di tecniche classiche di digitopressione.

Essa aiuta a trasformare, anziché sopprimere, gli stati di inquietudine conducendo a una vita più gioiosa e armoniosa.

Rinnova, armonizza e rinforza l'energia vitale del corpo e dello spirito.

Il JIN SHIN DO non è da considerarsi una tecnica di diagnosi, di terapia o di cura delle patologie.
E' invece una tecnica di rilassamento e un utile complemento alle cure mediche o psicologiche effettuate da personale qualificato.

JIN SHIN DO

JIN SHIN DO

Piano Dell'offerta Formativa

La formazione professionale dell'Operatore DBN specializzato in JIN SHIN DO prevede l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali che lo mettano in grado di svolgere una attività professionale completamente autonoma.

Il monte ore (minimo) previsto è di 420 ore frontali.

La formazione delle competenze specifiche dovrà tener presente le seguenti aree:

- AREA TECNICA - Padronanza della tecnica di JIN SHIN DO, teorica e pratica secondo il modello culturale o stile di riferimento
- AREA CULTURALE - Conoscenza e padronanza dei più diffusi modelli culturali utilizzabili nell'interpretazione e nell'esplicazione dei fenomeni caratteristici della disciplina, riferita al modello culturale o stile di riferimento
- AREA PERSONALE - Conoscenza e capacità di gestione adeguate delle tecniche elementari di autogestione del proprio equilibrio psicofisico
- AREA RELAZIONALE - Conoscenza delle tecniche di comunicazione e delle modalità di relazione da attuare con le diverse tipologie di soggetti fruitori del servizio.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	60
Area personale	**30**
Area normativa	**10**
Area relazionale	30
Area tecnica	100
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	**230**
Monte ore discrezionali	00
Per un totale di ore frontali	230
Tirocinio - Pratica - Stage	125
Tesine - valutazioni - altro	50
Monte ore totale omnicomprensivo	**405**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

JIN SHIN DO

KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO

Profilo della Disciplina

Il KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO rientra nelle attività libere indipendenti regolamentate dalla legge 2/2005 della Regione Lombardia in materia di Discipline Bio Naturali.
L'idea dell'identificazione del Karate tra le attività utili alla vitalità dell'uomo nasce dalla trentennale esperienza di pratica dell'Arte Giapponese unita ai principi base della Medicina Tradizionale Cinese in ordine alla circolazione energetica all'interno del corpo.

Nel corso degli anni della pratica si è avuto modo di approfondire e sperimentare i principi fondamentali della Disciplina anche attraverso i testi scritti dei maestri giapponesi trattanti argomenti legati alle pratiche olistiche orientali con particolare attenzione ai temi riguardanti la visione dell'uomo non solo come materia ma quale unione dei tre elementi Mente-Energia-Corpo, Shin-Ki-Tai.

Premessa importante è sottolineare che con la denominazione KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO non si intende coniare un nuovo Stile di Karate ma bensì definire un metodo di allenamento che evidenzi quelle che sono le peculiarità della pratica degli stili finalizzata alla crescita psico-fisica e alla vitalità della persona, spostando in tal modo il focus dalle finalità sportive.

Il KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO si fonda sulla convinzione che la pratica di Arti Marziali abbia quale scopo nobile, congiunto alla difesa personale, l'ottenimento del processo di miglioramento psico-fisico e della vitalità della Persona.
Il metodo di pratica di KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO non si differenzia dalle altre metodologie in ordine ai programmi tecnici, kata o forme di combattimento ma per la particolare attenzione che viene posta nell'esecuzione delle tecniche sottolineando la necessaria e continua concorrenza dei tre elementi.
Per chiarire e consolidare quelli che sono gli obiettivi è necessario puntualizzare che le Associazioni e gli Enti di Formazione che aderiscono a questo Progetto non propongono in alcun modo e per nessun motivo competizioni di alcun genere.

Profilo della Disciplina

Il praticante di karate, ben indirizzato dal proprio Maestro, compie una serie di molteplici tecniche e spostamenti che, se eseguiti con le adeguate attenzioni quali in sintesi, respirazione, postura, alternanza tra compressione-espansione e contrazione-decontrazione, torsione e altre peculiarità che mettono in atto un processo di auto stimolazione dei circuiti energetici posti lungo tutto il corpo. Per ottenere ciò è necessario porre in atto alcuni accorgimenti indispensabili allo scopo, pertanto è fondamentale la guida di un Tecnico esperto e formato nella Disciplina.

Elementi Inclusivi

Il Karate Tradizionale Biodinamico non pone alcun limite di pratica ovvero trattandosi di un metodo di allenamento e formazione non di un nuovo stile è possibile applicarlo a tutti gli Stili di Karate conosciuti.

Piano dell'Offerta Formativa

La formazione prevede la conoscenza teorica e pratica delle peculiarità che caratterizzano il Karate Tradizionale Biodinamico pertanto sarà necessario conoscere:

Programmi Tecnici dell'Ente di Formazione di appartenenza;

Tutte le forme (kata) previsti nel piano tecnico formativo dell'Ente di Formazione di appartenenza;
Tutti i programmi di combattimento (kumite) dell'Ente di Formazione di appartenenza;
Avere una formazione sulle metodologie d'insegnamento rivolte a bambini, ragazzi, adulti, principianti e livelli avanzati.

Profili d'ingresso dl corso - per accedere al Corso di Formazione di Operatori in Discipline Bio Naturali con specializzazione in Karate Tradizionale Biodinamico è necessaria un'esperienza di pratica precedente all'iscrizione che abbia preparato il corsista in quelle che sono le basi della Disciplina.

L'accesso al Corso è riservato a soggetti che abbiano una delle due caratteristiche sotto citate:

1 PRATICA DI KARATE DA UN MINIMO DI 7 ANNI (DOCUMENTATA)
2 LIVELLO DI 2° DAN (DOCUMENTATO)

*N.B. Le ore frontali definite come "Area tecnica nel Dojo e negli Stage" sono le ore di pratica con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta di un docente Operatore in Discipline Bio Naturali iscritto al Registro nel settore Karate Tradizionale Biodinamico.

Piano dell'Offerta Formativa	**Monte ore minimo**
Area culturale riferita all'Arte Marziale	20
Area relazionale e metodologica	80
Area tecnica nel Dojo e negli Stage	200
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	300
Per un totale di ore frontali	300
Monte ore totale omnicomprensivo	**300**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.
**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

KARATE TRADIZIONALE BIODINAMICO

KI MEI DŌ

Descrizione della Disciplina e dei suoi obiettivi:

Il **Ki Mei Dò** è una **Disciplina Bio Naturale** che promuove il benessere globale della persona attraverso un insieme di **tecniche corporee energetiche e manuali** fondate sul principio del *Ki* (energia vitale).
Si basa su un approccio manuale dolce, strutturato e consapevole che utilizza il contatto, il respiro e la presenza dell'operatore per favorire equilibrio, vitalità e rilassamento.

Il **Ki Mei Dō** è un **protocollo preciso** composto da sequenze codificate di manovre, pressioni e applicazioni specifiche, finalizzate al riequilibrio energetico complessivo della persona.

Principi tecnici e metodologici:

- Utilizzo di **tecniche manuali olistiche** che combinano ritmo, contatto e sensibilità percettiva.
- Impiego della **digitopressione su punti specifici**, con azione mirata sul flusso del Ki e sull'armonizzazione energetica.
- Coordinazione di **respiro e ritmo** come elementi di connessione e continuità del trattamento.
- Attenzione alla **postura, centratura e presenza dell'operatore**, per garantire equilibrio e precisione nel tocco.
- Integrazione di strumenti complementari quali **panni caldi, pietre calde e oli essenziali** su aree o punti energetici specifici.
- Approccio basato sull'**ascolto energetico e corporeo**, in un contesto di rispetto e neutralità.

Obiettivi della disciplina:

- Favorire la **libera circolazione del Ki** e l'armonizzazione del flusso energetico.
- Promuovere **rilassamento profondo, equilibrio e vitalità naturale**.
- Migliorare la **consapevolezza corporea** e la percezione di sé.
- Contribuire al **mantenimento dell'equilibrio psicofisico** attraverso il contatto consapevole e il lavoro energetico.

torna all'elenco Discipline

Ambiti di applicazione:

Il **Ki Mei Dō** è una **Disciplina Bio Naturale** orientata al mantenimento dell'equilibrio psicofisico e alla promozione del rilassamento profondo e del benessere naturale.

Può essere applicata in vari contesti professionali dedicati al benessere della persona, tra cui:

- centri benessere e SPA,
- centri estetici e termali,
- palestre e centri fitness,
- hotel e resort wellness,
- studi professionali DBN e spazi dedicati al rilassamento consapevole.

Sintesi:

Il **Ki Mei Dō** è una **disciplina corporea energetica e manuale olistica** che, attraverso un **protocollo tecnico preciso** basato su pressioni, digitopressioni e contatto consapevole, favorisce equilibrio, rilassamento e armonia interiore.

Si colloca pienamente tra le **Discipline Bio Naturali**, in quanto sostiene l'autoregolazione energetica e il benessere psicofisico della persona con metodi naturali, rispettosi e non invasivi.

Profilo dell'Operatore Ki Mei Dō:

L'Operatore specializzato in Ki Mei Dō (la Via dell'Energia Luminosa) applica manualità dolci, fluide e armoniche, combinate con tecniche di digitopressione giapponese, finalizzate al rilassamento e al riequilibrio psicofisico della persona.

L'intervento, svolto con tecniche di contatto non invasive, mira a sciogliere tensioni muscolari, favorire la distensione mentale, stimolare la circolazione energetica e promuovere uno stato di benessere globale.

Il **Ki Mei Dō** è una **Disciplina Bio Naturale (DBN)** che favorisce un rilassamento profondo di corpo e mente, contribuendo al mantenimento dell'equilibrio psicofisico e della vitalità naturale della persona. Non è pertanto un trattamento medico né terapeutico e **non si sostituisce in alcun modo a cure mediche o psicologiche**.

torna all'elenco Discipline

Grazie alla sua versatilità e delicatezza, il metodo **Ki Mei Dō** può essere integrato efficacemente all'interno dell'offerta professionale di **SPA, centri benessere, centri estetici, centri termali, hotel e resort**, oltre che **nello studio privato dell'Operatore DBN** o in **contesti dedicati alla cura naturale e al rilassamento consapevole**.

Piano dell'offerta Formativa:

La formazione professionale dell'Operatore Ki Mei Dō prevede l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali che lo mettano in grado di svolgere una attività professionale completamente autonoma.

Il monte ore (minimo) previsto è di 120 ore frontali. La formazione delle competenze specifiche dovrà tener presente le seguenti aree:

➢ AREA TECNICA - Anatomia palpatoria di base, principi di ergonomia dell'operatore (postura, respiro, uso del corpo nelle manualità), tecniche di massaggio rilassante: sfioramenti, frizioni, impastamenti, pressioni, vibrazioni, sequenza completa di massaggio rilassante corpo intero, uso consapevole del respiro e del ritmo durante il massaggio, cenni introduttivi di aromaterapia, pietre calde e oli da massaggio.

➢ AREA CULTURALE - Conoscenza dei modelli culturali e filosofici di riferimento: introduzione alla filosofia del benessere e delle discipline bio-naturali, elementi di Medicina Tradizionale Cinese: concetto di energia vitale, yin/yang, meridiani principali, le radici del massaggio nelle tradizioni occidentali e orientali, concetti di igiene, sicurezza e deontologia professionale.

➢ AREA PERSONALE - Sviluppo delle capacità personali e di autogestione: tecniche di rilassamento e centratura per l'operatore, esercizi di consapevolezza corporea per ridurre le tensioni, gestione dello stress e tecniche base di respirazione profonda, auto-massaggio per mantenere energia e vitalità.

➢ AREA RELAZIONALE - Competenze di comunicazione e relazione con il cliente: tecniche di ascolto attivo ed empatia, la gestione del colloquio preliminare e della scheda cliente, creare un ambiente accogliente: uso dello spazio, musica, luci e atmosfera, aspetti etici e professionali nella relazione operatore-cliente, comunicazione verbale e non verbale nel contatto manuale.

KI MEI DŌ

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	15
Area personale	20
Area normativa	5
Area relazionale	20
Area tecnica	60
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	**120**
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	120
Tirocinio - Pratica - Stage	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**120**
Elaborato (Tesi) e valutazioni	0
Altre aree (Studio e pratica a distanza verificati tramite elaborati + tesi)	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**120**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

KI MEI DŌ

Profilo della Disciplina

Il nome Kinesiologia deriva dal greco e significa kinesis = movimento più logos = scienza; da qui il significato di "studio del movimento". Si tratta di una disciplina che consente, mediante "semplici" test muscolari, di ottenere informazioni sullo stato di equilibrio dell'individuo a livello fisico/strutturale, mentale/emotivo e biochimico/nutrizionale. Il Professionista, esercitando manualmente una specifica pressione sugli arti del cliente valuta la prontezza e la qualità di risposta dei muscoli rispetto agli stimoli esercitati.
La risposta dei muscoli varia quando il corpo non è ben organizzato per affrontare in maniera adeguata i vari tipi di stress a cui viene sottoposto il sistema corpo/mente.

In definitiva la Kinesiologia Specializzata è una Disciplina Bio Naturale che considera la persona nella sua globalità. Essa consente di rendere consapevole la persona di cosa è meglio per sé, per la sua energia e vitalità, in modo da poter esprimere pienamente le proprie risorse e potenzialità tese al raggiungimento/mantenimento del proprio stato di benessere ottimale.
Il benessere ottimale è l'espressione dell'equilibrio di tutti gli aspetti sopra menzionati poiché la persona non è strutturata a compartimenti stagni e qualunque evento ne destabilizzi anche solo uno, ad esempio l'aspetto fisico/strutturale, creerà disarmonia anche a tutti gli altri livelli: mentale, emotivo, biochimico, nutrizionale, energetico, sistemi di credenza, stile di vita, etc.

La Kinesiologia Specializzata nasce negli Stati Uniti D'America, in California, all'inizio degli anni '70 ad opera di John F. Thie che riprese e sviluppò alcuni studi svolti dal Dott. George Goodheart sull'uso e l'applicazione del test muscolare come strumento di analisi energetica. Il Dott. Goodheart studiò la relazione esistente tra i muscoli e i sistemi energetici della medicina tradizionale cinese (i meridiani). Si accorse che usando i test muscolari sviluppati da H. O. Kendall e F. P. Kendall poteva valutare, attraverso i muscoli, l'energia propria di organi, visceri e singoli meridiani ad essi strettamente correlati.
Le sue ricerche lo portarono così a determinare quali erano i "pulsanti" che permettevano di riportare in equilibrio tali sistemi energetici e organici.

KINESIOLOGIA - KINESIOLOGO

Profilo del Kinesiologo

Il Kinesiologo opera per il mantenimento e il miglioramento del benessere utilizzando come strumento principale il test muscolare kinesiologico praticato su muscoli di tutto il corpo secondo i parametri definiti nei testi base della Kinesiologia:
David Walther, Kinesiologia Applicata vol. 1 - SYNOPSIS, Castello editore
John Thie - Matthew Thie, Touch for Health - Manuale completo di Kinesiologia, Red edizioni.
I Kinesiologi valutano la congruenza tra i meccanismi propriocettivi e il tono basale dei muscoli volontari con l'interazione individuale e collettiva dei sistemi fisici, energetici, emozionali e spirituali dell'individuo. Essi mirano ad armonizzare la velocità di risposta dei meccanismi propriocettivi dei muscoli al fine di permettere all'individuo una risposta adeguata all'obiettivo concordato all'inizio del processo evolutivo e di cambiamento desiderato coerentemente al modello educativo adottato.

Strumenti del Kinesiologo:

Le tecniche utilizzate sono molteplici; le principali e maggiormente caratterizzanti la disciplina sono: stimolazione o tocco di punti riflessi, energetici e propriocettivi dei muscoli; esercizi energetici e specifici di educazione che sviluppano l'integrazione emisferica, l'apprendimento e il benessere; utilizzo di impulsi energetici (colori, suoni, vibrazioni etc.); organizzazione delle emanazioni elettromagnetiche del corpo (chakra, otto tibetani etc.); consapevolezza delle situazioni che creano alterazioni emotive; tecniche di ascolto e comunicazione; correzioni con contatto su punti specifici; affermazioni specifiche; dispersione di programmi assunti in passato; tecniche di rilassamento e di gestione dello stress; tecniche di visualizzazione creativa; educazione e consapevolezza nutrizionale anche attraverso l'uso di integratori alimentari e prodotti naturali; stimolazioni manuali su parti specifiche di muscoli, punti di digitopressione e massaggio dei meridiani; tecniche manuali e di respirazione; tecniche idonee a migliorare la capacità della persona di ripristinare l'integrità tra i vari sistemi; tecniche che sollecitano la capacità del sistema corpo/mente di ripristinare lo stato di equilibrio e sintonizzano la persona con le proprie risorse. Tutte queste tecniche sono verificate, monitorate e integrate in specifici protocolli applicati dalle varie metodologie della Kinesiologia.

KINESIOLOGIA - KINESIOLOGO

Per avere una adeguata conoscenza per l'applicazione delle tecniche kinesiologiche, oltre allo studio delle scienze fondamentali come definite nell'area formativa culturale, è contemplato separatamente lo studio delle seguenti materie già dal primo livello con studi approfonditi nel secondo livello:

- Medicina tradizionale Cinese (Approccio al benessere secondo la Tradizione Cinese)
- Nutrizione
- Tecniche manuali
- Prodotti erboristici e fitonutrizionali
- Rimedi floreali
- Counseling

Piano dell'offerta formativa:
Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore.

La formazione professionale del Kinesiologo è articolata su tre livelli, quello di Kinesiologo, di Kinesiologo Professionale e quello di Kinesiologo Specializzato, e include, oltre allo studio di varie metodologie kinesiologiche, lo studio di materie scientifiche, naturopatiche e culturali nell'ambito delle Discipline Bio-Naturali.

Il completamento del 1° livello permette di ottenere l'attestato di Kinesiologo con un programma di studio almeno triennale costituito da un minimo di 1950 ore complessive di cui 652 ore frontali (ore svolte in classe di 60' ciascuna).

Il completamento del 2° livello permette di ottenere l'attestato di Kinesiologo Professionale con un programma di studio di un ulteriore anno costituito da un minimo di 1050 ore complessive di cui 380 ore frontali (ore svolte in classe di 60' ciascuna) per un totale di 3000 ore complessive di cui 1032 ore frontali.

Il completamento del 3° livello permette di ottenere l'attestato di Kinesiologo Specializzato con un ulteriore programma di studio almeno biennale costituito da un minimo di 2000 ore complessive di cui 645 ore frontali (ore svolte in classe di 60' ciascuna) per un totale di 5000 ore complessive di cui 1677 ore frontali.

KINESIOLOGIA - KINESIOLOGO

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- AREA TECNICA - Padronanza delle tecniche kinesiologiche e manuali - requisiti minimi: test muscolare kinesiologico e modalità fondamentali di lavoro, apprendimento e integrazione emisferica, apparati strutturali e postura, consapevolezza nutrizionale, valutazione e riequilibrio energetico degli apparati organici, ambiente e genetica, modalità energetiche, gestione dello stress emotivo, acquisizione di tecniche manuali, specializzazioni libere.

- AREA CULTURALE - Conoscenze di anatomia, fisiologia, elementi di patologia generale, chimica generale e organica, biochimica ed esami di laboratorio, conoscenza e padronanza dei più diffusi strumenti di cultura generale, sia occidentali che orientali utilizzabili nell'interpretazione e nell'esplicazione dei fenomeni fondamentali alla corretta applicazione della Kinesiologia.

- AREA PERSONALE - Conoscenza e capacità di gestione del proprio equilibrio psicofisico.

- AREA RELAZIONALE - Conoscenza delle tecniche di comunicazione e delle modalità di relazione da attuare con le diverse tipologie di clienti

KINESIOLOGIA - KINESIOLOGO

KINESIOLOGIA - KINESIOLOGO

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	112
Area personale	32
Area normativa	8
Area relazionale	24
Area tecnica	376
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	**552**
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	552
Tirocinio - Pratica - Stage	100
Monte ore totale omnicomprensivo	**652**
Elaborato (Tesi) e valutazioni	**275**
Altre aree (Studio e pratica a distanza verificati tramite elaborati + tesi)	1093
Monte ore totale omnicomprensivo	**1950**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

KINESIOLOGIA - KINESIOLOGO

Profilo della disciplina

Il nome Kinesiologia deriva dal greco e significa kinesis = movimento più logos = scienza; da qui il significato di "studio del movimento". Si tratta di una disciplina che consente, mediante "semplici" test muscolari, di ottenere informazioni sullo stato di equilibrio dell'individuo a livello fisico/strutturale, mentale/emotivo e biochimico/nutrizionale. Il Professionista, esercitando manualmente una specifica pressione sugli arti del cliente valuta la prontezza e la qualità di risposta dei muscoli rispetto agli stimoli esercitati.
La risposta dei muscoli varia quando il corpo non è ben organizzato per affrontare in maniera adeguata i vari tipi di stress a cui viene sottoposto il sistema corpo/mente.

In definitiva la Kinesiologia Specializzata è una Disciplina Bio Naturale che considera la persona nella sua globalità. Essa consente di rendere consapevole la persona di cosa è meglio per sé, per la sua energia e vitalità, in modo da poter esprimere pienamente le proprie risorse e potenzialità tese al raggiungimento/mantenimento del proprio stato di benessere ottimale.
Il benessere ottimale è l'espressione dell'equilibrio di tutti gli aspetti sopra menzionati poiché la persona non è strutturata a compartimenti stagni e qualunque evento ne destabilizzi anche solo uno, ad esempio l'aspetto fisico/strutturale, creerà disarmonia anche a tutti gli altri livelli: mentale, emotivo, biochimico, nutrizionale, energetico, sistemi di credenza, stile di vita, etc.

La Kinesiologia Specializzata nasce negli Stati Uniti D'America, in California, all'inizio degli anni '70 ad opera di John F. Thie che riprese e sviluppò alcuni studi svolti dal Dott. George Goodheart sull'uso e l'applicazione del test muscolare come strumento di analisi energetica. Il Dott. Goodheart studiò la relazione esistente tra i muscoli e i sistemi energetici della medicina tradizionale cinese (i meridiani). Si accorse che usando i test muscolari sviluppati da H. O. Kendall e F. P. Kendall poteva valutare, attraverso i muscoli, l'energia propria di organi, visceri e singoli meridiani ad essi strettamente correlati.

torna all'elenco Discipline

Profilo della disciplina

Le sue ricerche lo portarono così a determinare quali erano i "pulsanti" che permettevano di riportare in equilibrio tali sistemi energetici e organici.

Profilo dell'operatore kinesiologico

L'Operatore Kinesiologico dello Sviluppo Personale opera per il mantenimento e il miglioramento del benessere utilizzando come strumento principale il test muscolare kinesiologico praticato su muscoli di tutto il corpo secondo i parametri definiti nei testi base della Kinesiologia:
David Walther, Kinesiologia Applicata vol. 1 - SYNOPSIS, Castello editore
John Thie - Matthew Thie, Touch For Health - Manuale completo di Kinesiologia, Red edizioni.
L'Operatore Kinesiologico dello Sviluppo Personale opera per il mantenimento e il miglioramento del benessere focalizzandosi sul sostenere l'individuo a raggiungere specifici traguardi di vita quotidiana e riconoscere, utilizzare e sviluppare al meglio il proprio potenziale.

Strumenti dell'operatore kinesiologico:

Le tecniche utilizzate maggiormente caratterizzanti la disciplina sono: esercizi energetici; tecniche per il miglioramento dell'apprendimento; sfioramenti; stimolazioni o tocchi di punti riflessi; respirazione; visualizzazione; affermazioni e comunicazione; tecniche di alleviamento dello stress emozionale; tecniche manuali; informazioni sul corretto stile di vita e alimentare anche attraverso l'uso di integratori alimentari e prodotti naturali che si applicano utilizzando il modello educativo e sono coadiuvate dalla verifica e dall'applicazione del test muscolare kinesiologico.

Piano dell'offerta formativa:

Titolo di studio richiesto:
Per l'Operatore Kinesiologico dello Sviluppo Personale, diploma di scuola media
Per il Consulente Kinesiologico dello Sviluppo Personale, diploma di scuola media

La formazione professionale dell'Operatore Kinesiologico è suddivisa in due livelli:
Il primo livello include la formazione di Operatore Kinesiologico dello Sviluppo Personale ed è riservata all'apprendimento di uno specifico metodo nell'ambito della Kinesiologia la cui peculiarità è confermata da studi e ricerche che ne confermano l'unicità.
Il secondo livello include la formazione di Consulente Kinesiologico dello Sviluppo Personale ed è riservata all'apprendimento di uno specifico metodo nell'ambito della Kinesiologia la cui peculiarità è confermata da studi e ricerche che ne confermano l'unicità.

Il completamento del **1° livello** permette di ottenere l'attestato di Operatore Kinesiologico dello Sviluppo Personale con un programma di studio almeno biennale costituito da un minimo di 925 ore complessive di cui 306 ore frontali (ore svolte in classe di 60' ciascuna).

Il completamento del **2° livello** permette di ottenere l'attestato di Consulente Kinesiologico dello Sviluppo Personale con un programma di studio almeno di un ulteriore anno costituito da un minimo di 950 ore complessive di cui 298 ore frontali (ore svolte in classe di 60' ciascuna) per un totale di 1875 ore complessive di cui 604 ore frontali.

torna all'elenco Discipline

Piano dell'offerta formativa:

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- AREA TECNICA - Padronanza delle tecniche kinesiologiche - requisiti minimi: test muscolare kinesiologico e modalità fondamentali di lavoro, apprendimento e relativa coordinazione motoria, apparati strutturali e postura, consapevolezza nutrizionale, valutazione e riequilibrio energetico dei riflessi organici, ambiente e stress temporali, modalità energetiche, gestione dello stress emotivo, acquisizione di tecniche manuali.

- AREA CULTURALE - Conoscenza generale dei metodi che hanno contribuito allo sviluppo della Kinesiologia, utilizzabili nell'esplicazione etica della Kinesiologia agli utenti e al pubblico.

- AREA PERSONALE - Conoscenza e capacità di gestione del proprio equilibrio psicofisico.

- AREA RELAZIONALE - Conoscenza di fondamentali tecniche di comunicazione e delle modalità di relazione da attuare con le diverse tipologie di clienti.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	**16**
Area personale	32
Area normativa	8
Area relazionale	24
Area tecnica	176
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	256
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	256
Tirocinio - Pratica - Stage	50
Monte ore totale omnicomprensivo	**306**
Altre aree (Studio e pratica a distanza verificati tramite elaborati + tesi)	619
Monte ore totale omnicomprensivo	**925**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

METODO INTEGRATO BOWEN

Profilo della disciplina

Il Metodo Integrato Bowen è una Disciplina Bio Naturale che, riconoscendosi appieno nella definizione della Legge 2/2005 della Regione Lombardia ha per finalità il mantenimento del recupero dello stato di benessere della Persona e non avendo carattere di prestazione sanitaria, tende a stimolare le "risorse vitali" dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali.

Il Metodo Integrato Bowen è un metodo di riequilibrio e armonizzazione energetica che agisce inviando dei piccoli impulsi vibrazionali alla memoria della matrice extracellulare, attraverso stimoli su muscoli, tendini o punti di agopuntura.

Il Metodo Integrato Bowen deve il suo nome al suo scopritore, l'australiano Tomas Ambrose Bowen e si è diffuso in Italia negli anni '90.

Si basa su movimenti delicati, talvolta impercettibili, ed è in grado di armonizzare ogni parte del corpo con estrema dolcezza.

Alla base del Metodo Integrato Bowen, Disciplina che integra le scoperte di Tomas Bowen con le esperienze dei suoi allievi nella Medicina Tradizionale Cinese e in altre arti di riequilibrio energetico, c'è la consapevolezza che l'Essere Umano è molto di più che un insieme organico: è una matrice di milioni di cellule, correlate e organizzate in un sistema;

Siccome gli eventi quotidiani possono disorganizzare questa relazione funzionale, il Metodo Integrato Bowen si prefigge, attraverso una serie di stimoli, delicati e sapienti, di sollecitare l'organismo a riorganizzare la propria matrice, riportandola a una comunicazione profonda e a una unità integrata.

Il M.I.B. è stato sviluppato in Italia dal 2015 e fonda la sua efficacia sulla sinergia, verificata nella pratica sperimentale, tra la Tecnica Bowen e le esperienze mutuate dalle discipline sopra citate: la loro sapiente integrazione può influenzare profondamente lo stato di benessere della Persona.

La tecnica di riequilibrio e di rafforzamento dello stato di benessere dell'individuo, si basa sull'applicazione, dopo aver eseguito un test muscolare, di manovre dolci su determinati punti che possono essere punti di agopuntura, meridiani energetici o fasce muscolari.

Il movimento effettuato su questi punti per stimolare il flusso energetico attraverso il connettivo va a lavorare direttamente sul sistema nervoso centrale. In particolare, le aree riflessogene, grazie a questo movimento, ricevono un'informazione di tipo vibratorio che, ripristina la memoria cellulare riportando lo stato di benessere naturale.

La scelta delle dei movimenti "Bowen" da utilizzare e il tempo e modalità della loro applicazione dipendono dalla conoscenza specifica dei loro effetti e dai dati raccolti nel colloquio preliminare con il cliente, ma soprattutto da un riscontro effettuato con il test muscolare. L'operatore professionale del Metodo Integrato Bowen opera con la finalità di conseguire la piena espressione dello Star Bene della Persona, attivandone le capacità strutturali ed energetiche

METODO INTEGRATO BOWEN

Profilo dell'Operatore del Metodo Integrato Bowen (M.I.B.)

L'Operatore professionale del Metodo Integrato Bowen, metodo manuale non invasivo di origine australiana, opera con la finalità di conseguire la piena espressione dello star bene della persona, attivandone le capacità strutturali ed energetiche. Il Metodo Integrato Bowen è finalizzato al recupero e al mantenimento dello stato di benessere.

Tale metodo non ha carattere di prestazione né medica né estetica, né sportiva, ma tende a stimolare le risorse già esistenti in ciascuna persona attraverso movimenti fatti su muscoli, tendini, meridiani energetici o punti di agopuntura. Questi movimenti, leggeri e superficiali, sono effettuati con le dita delle mani.

Il metodo nasce dal lavoro di Thomas Ambrose Bowen (1916-1982), ed è stato poi elaborato attraverso gli insegnamenti trasmessi dai suoi allievi Romney Smeeton, Graham Pennington e Delbert Skeete, alla luce di studi ed esperienze che spaziano dalla memoria extracellulare, alla Medicina Tradizionale Cinese e ad altre Discipline Bio Naturali quali il Massaggio Ayurvedico, la Kinesiologia e lo Shiatsu.

Le tecniche istintive di Thomas Bowen, che arrivò a trattare circa 13.000 persone all'anno con grande efficacia, come appurato da indagini del Governo Australiano, sono state quindi modificate, eliminando tutto quanto attenesse alla terapia, e sono state adattate al panorama Europeo e Italiano mantenendo alcune caratteristiche e rinunciando ad altre.

Grazie al lavoro di un gruppo di Operatori e Insegnanti, sono state integrate con strumenti utili a semplificarne e perfezionarne l'applicazione, diventando una Disciplina Bio Naturale autonoma e completa, che ha lo scopo unico di riequilibrare l'individuo e stimolarne il patrimonio di auto recupero della vitalità.

Piano dell'offerta formativa

Livello di accesso: EQF4.

L'Operatore in Metodo Integrato Bowen è un professionista in Discipline Bio Naturali, ha una formazione di base che prevede imprescindibilmente fondamenti di: anatomia, tutte le manovre di Tecnica Bowen, circa 60, la conoscenza dei muscoli, tutti i test muscolari, punti neurovascolari e neurolinfatici.

Formato attraverso corsi dedicati, stimola la vitalità della Persona attraverso il trattamento ragionato dei punti riflessi appartenenti al microsistema in esame.

La tecnica trova applicazione ottimale in tutte le aree benessere e salutogenesi come adiuvante complementare alle pratiche proprie delle professioni regolamentate convenzionali indicate dal Ministero della Salute italiano, a cui mai si sostituisce.

All'Operatore, a fine corso di formazione e prima di praticare, viene richiesto di sottoscrivere, accettandolo in tutte le sue parti, un Codice Etico Deontologico professionale (CED) che lo regolamenta e a cui si attiene pedissequamente per lo svolgimento di questa pratica. Fornisce sempre all'utente un consenso informato professionale per la Disciplina.

Offerta formativa

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore in Metodo Integrato Bowen questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 220 comprensive di stage e tesi.

torna all'elenco Discipline

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	6
Area personale	8
Area normativa	6
Area relazionale	6
Area tecnica	160
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	186
Monte ore discrezionali	00
Per un totale di ore frontali	186
Tirocinio/pratica/stage	16
Tesine - valutazioni - altro	18
Monte ore totale omnicomprensivo	**220**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.
**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

METODO INTEGRATO BOWEN

NATUROPATIA

Profilo dell'Operatore

Il Naturopata è il Professionista esperto in Naturopatia, multiDisciplina Bio-Naturale, rivolta al consolidamento dello stato di benessere dell'individuo.

Il Naturopata rivolge il suo operato alla persona intesa come entità globale e indivisibile di corpo, mente ed emozioni in una prospettiva olistica.

Il Naturopata stimola la forza vitale e asseconda la capacità spontanea di autoregolazione dell'organismo, intervenendo nel coadiuvare i meccanismi fisiologici legati alle naturali risorse dell'uomo.
Il Naturopata ricerca le cause delle disarmonie energetico/funzionali (tole causam).
A tal fine, indirizza la sua attività verso: il riconoscimento della costituzione, della diatesi e del terreno del cliente; il mantenimento e il ripristino dell'equilibrio omeostatico; l'individuazione e il trattamento degli squilibri energetico funzionali; la stimolazione delle capacità reattive intrinseche dell'individuo; il miglioramento del terreno; la valutazione degli influssi ambientali e relazionali di nocumento al mantenimento del benessere.
Il Naturopata utilizza tecniche non invasive e soluzioni naturali che stimolano le capacità reattive dell'organismo (primum non nocere).

Il Naturopata educa a stili di vita salubri e incoraggia la responsabilizzazione della persona nei confronti del suo stato di salute, guidandola verso una migliore consapevolezza e conoscenza di sé e dello stile di vita più idoneo e fornendo gli strumenti per una corretta autogestione del proprio star bene.

L'attività del Naturopata si esplica quindi attraverso i seguenti tre livelli:

- valutazione dello stato di benessere globale dell'individuo;
- impiego di metodiche di trattamento ed elaborazione di consigli naturopatici per l'attuazione di un programma di benessere personalizzato;
- sviluppo di metodiche di educazione individuale, familiare e sociale.

Il Naturopata, conoscendo i principi della metodologia naturopatica e la sua corretta applicazione all'interno del proprio ambito professionale rinvia i casi che esulano dalla sua pertinenza ad altre figure professionali.
Il Naturopata opera sia in autonomia professionale che in complementarità ad altri Professionisti.
Il Naturopata agisce secondo precise norme deontologiche e professionali delineate dalle associazioni di categoria.

Strumenti del Naturopata

Trattasi di metodiche manuali, bioenergetiche e nutrizionali, utilizzate in riferimento alle caratteristiche morfo - funzionali, evidenziabili anche attraverso valutazioni energetico-costituzionali e metodi strumentali non classificati come dispositivi medici.
Dette tecniche, Discipline, prodotti e attrezzature peculiari sono da intendersi come definitivamente acquisite da parte della categoria, in quanto storicamente e culturalmente appartenenti alla storia e alle metodiche sviluppate, sia sotto il profilo teorico che pratico, dalla Naturopatia europea ed extraeuropea nell'ultimo secolo.

- Analisi biotipologica, iridologica, morfopsicologica, bio-energetica, riflessologica e kinesiologica.
- Alimentazione naturale ed eumetabolica
- Tecniche energetiche
- Tecniche corporee, manuali e riflessologiche
- Prodotti erboristici e fitonutrizionali
- Integratori alimentari
- Rimedi floreali
- Igienismo e idrologia naturopatica

Sulla base di tali strumenti sarà garantita l'identità di ogni singolo ente formativo nel rispetto delle proprie specificità. Sarà compito degli enti formativi garantire coerenza e congruità degli obiettivi formativi.

Offerta Formativa
La formazione minima è di 900 ore per un percorso minimo di 3 anni

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	230
Area personale	40
Area normativa	10
Area relazionale	100
Area tecnica	250
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	630
Monte ore discrezionali	70
Per un totale di ore frontali	700
Tirocinio - Pratica - Stage	150
Tesine - valutazioni - altro	50
Monte ore totale omnicomprensivo	**900**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

NATUROPATIA

ORTHO-BIONOMY

Profilo dell'Operatore

Per Ortho-Bionomy si intende l'applicazione rispettosa e sensibile delle leggi naturali che regolano il buon funzionamento del corpo. L'Operatore professionale di Ortho-Bionomy, metodo manuale non invasivo, si avvale di esercizi riguardanti la libera esplorazione ed espressione del movimento che agiscono stimolando i naturali riflessi auto-correttivi corporei.

Le tecniche utilizzate: pratiche di ascolto energetico, posizioni antalgiche, respirazione.

L'utente sperimenta questi principi sui diversi piani: esistenziali, fisico, energetico, mentale e aurico, al fine di un recupero e mantenimento di uno stato di benessere ed equilibrio generale. Il Metodo Ortho-Bionomy ipotizza la presenza di un corpo aurico in grado di interagire con il piano fisico. Il dialogo tra i vari aspetti della corporeità è alla base della pratica.

L'Operatore inoltre insegna esercizi per il mantenimento sia dei cambiamenti avvenuti durante le sedute e per il miglioramento della flessibilità strutturale.

Piano dell'Offerta Formativa

La formazione professionale dell'Operatore di Ortho-Bionomy è costituita da un iter formativo di minimo 450 ore comprensivo di pratica e stage, ripassi e trattamenti certificati suddiviso nell'arco di 3 anni.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	30
Area personale	30
Area normativa	10
Area relazionale	50
Area tecnica	130
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	250
Monte ore discrezionali	50
Per un totale di ore frontali	300
Tirocinio - Pratica - Stage	80
Tesine - valutazioni - altro	70
Monte ore totale omnicomprensivo	**450**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

ORTHO-BIONOMY

PILATES

Profilo della Disciplina

Pilates è una Disciplina di movimento ideata da Joseph Hubertus Pilates agli inizi del 900.
Pilates la chiamò "Contrology" arte del controllo. La mente comanda e controlla il movimento ottenendo una coordinazione completa di corpo, mente e spirito.
In questo modo si instaura uno speciale rapporto con il proprio corpo sviluppando energie positive sia a livello mentale che fisico.
Il benessere psico-fisico che deriva dalla pratica, sia eseguita a livello individuale che di gruppo, permetterà all'individuo di sviluppare un percorso di consapevolezza corporea, fondamentale per armonizzarsi con lo spazio che lo circonda.
La percezione che si acquisisce attraverso una corretta ed equilibrata stimolazione neuro muscolare svilupperà una capacità di consapevole autocorrezione. Inoltre i movimenti lenti e fluidi della Disciplina, favoriti da una respirazione consapevole utilizzata in funzione del tipo di movimento consentono di veicolare energia e infondere serenità e leggerezza nella mente così da generare nuova vitalità.
Il tutto si traduce poi nell'acquisizione di una postura corretta che faciliterà le azioni quotidiane e il benessere generale anche da un punto di vista dei rapporti sociali.

Profilo dell'Operatore

Il professionista Pilates è colui che, dopo un percorso di tipo specialistico, applica i principi e le idee sviluppate nel corso del 900 da Joseph Hubertus Pilates. È inoltre, colui che conosce tutto il suo repertorio di movimenti a corpo libero, usa e sa far utilizzare le grandi attrezzature (non elettroniche) sviluppate sui disegni originali dello stesso Pilates.

Le macchine, da lui ideate per riabilitare i compagni di prigionia allettati, assomigliano a dei lettini. Non utilizzano come nel fitness pesi (se non quello del proprio corpo e della gravità) ma molle, barre e superfici per assistere o resistere il movimento con l'obiettivo di facilitare la percezione dei corretti allineamenti corporei, migliorare la postura e favorire un miglior stile di vita.

L'attività professionale si svolge per lo più all'interno di spazi dedicati denominati, già dagli inizi del 900, "Studi Pilates" ovvero spazi dedicati alla Disciplina dove sono collocate tutte le attrezzature tipiche, nonché i piccoli attrezzi originali e non.

Piano dell'Offerta Formativa

Essere in possesso di uno o più dei seguenti prerequisiti:

- Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore.
- comprovata esperienza nella Disciplina e/o nell'ambito coreutico;
- laurea in Scienze motorie, Diploma Accademico in Danza, Laurea in Fisioterapia.

L'offerta formativa può variare secondo le scuole professionali nazionali o internazionali di riferimento riconosciute anche con differenti modalità, con l'obbiettivo comune di formare professionisti della Disciplina.
I programmi si sviluppano in due/tre anni di frequenza con un piano di studi di 450 ore.

La valutazione finale della competenza si articola con esami intermedi e finali di tipo:

- Teorico (quiz a risposte multiple);
- Orale (conduzione di una lezione);
- Pratico (esecuzione pratica del repertorio).

L'offerta formativa, oltre alle ore di formazione tecnica, comprende anche ore di Anatomia, Fisiologia e Biomeccanica del Movimento applicata alla Disciplina, ore di Osservazione, Tirocinio (pratica di insegnamento sotto la supervisione di un docente di comprovata esperienza) e Pratica di Assistenza diretta (tocchi correttivi) o indiretta (Cueing verbali e immaginativi) all'allievo durante una lezione gestita dal docente esperto. Sono altresì programmati incontri sull'adattamento della Disciplina a specificità di genere, età e condizione fisica. Particolare attenzione è inoltre posta durante tutto il percorso di studi alla sicurezza ovvero sull'uso delle assistenze dirette e indirette volte alla tutela dell'integrità fisica del cliente.

PILATES

Aree Formative,

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- **Culturale**: Conoscenza della storia di Joseph Pilates, degli "elders", e delle specificità della scuola di appartenenza - Studio del Repertorio Matwork e del Repertorio sulle Attrezzature.
- **Area personale:** La pratica personale della Disciplina.
- **Normativa:** Legge 2/2005 Reg. Lombardia - Legge 7/2013 Prov. di TN - Legge 2/2005 Regione Toscana - Legge 8/2018 Regione Veneto - Legge 4/2013.
- **Relazionale**: Conoscenza della modalità di apprendimento dei clienti e della struttura di una lezione sia di gruppo che individuale, analisi della postura, conoscenza di diversi metodi didattici, e cueing.
- **Tecnica**: Conoscenza di anatomia, fisiologia, progressione del repertorio dal livello principianti ad avanzato, modifiche per clienti speciali (donne in gravidanza, anziani), biomeccanica degli esercizi e adattamento della Disciplina a specificità di genere, età e condizione fisica.

Competenze del Professionista Pilates.

- Conosce dimostra e sa correggere tutto il repertorio matwork e quello sulle attrezzature codificate e non.
- Conosce e sa applicare in sicurezza tutto il repertorio sia a corpo libero che con tutti gli attrezzi codificabili e non.
- Conosce e sa applicare le assistenze dirette e indirette necessarie alla corretta esecuzione degli esercizi del repertorio.
- Conosce principi didattici e varietà di metodologie per modificare gli esercizi per diversi livelli di apprendimento e sa proporli in modo corretto adattandoli alla specificità del praticante così da far apprendere la Disciplina nella maniera più efficace.
- Conosce e ha l'abilità di creare programmi, sia individuali che di gruppo, finalizzati al benessere e alla vitalità dei praticanti.
- Conosce e sa utilizzare i principi di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	200
Area personale	100
Area normativa	05
Area relazionale	70
Area tecnica	75
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	450
Monte ore discrezionali	00
Per un totale di ore frontali	450
Tirocinio - Pratica - Stage	00
Tesine - valutazioni - altro	00
Monte ore totale omnicomprensivo	**450**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

PILATES

PRANIC HEALING

Profilo della Disciplina

Il Pranic Healing è un metodo di riequilibrio e di armonizzazione energetica che trae origine da antiche pratiche della tradizione energetica cinese.

Il Pranic Healing nella sua forma attuale è stato sviluppato tra gli anni 1975 e 1985 da Master Choa Kok Sui che in seguito a esperimenti e ricerche ha perfezionato e sistematizzato rendendolo un metodo accessibile e organizzato.

Il Pranic Healing è incentrato sulla conoscenza delle leggi che governano il Prana o Energia Vitale sulle sue diverse qualità e proprietà. Considera i modelli dei centri energetici dell'agopuntura cinese e dei chakra della tradizione indiana ed esalta gli strumenti interiori che ogni essere possiede e può imparare ad usare a livello manuale ed energetico.

Il Pranic Healing è una tecnica manuale nel senso che la loro sensibilizzazione permette un rilevamento delle condizioni energetiche della persone. Questa tipo di rilevazione permette di tracciare una metodica di intervento energetico appropriata chiamati anche protocolli.

Importante lo studio e lo sviluppo delle pratiche di trasferimento di tipi diversi di Prana tra Operatore e Utente e i metodi di protezione e recupero pranico dell'Operatore a salvaguardia della sua vitalità e operatività.

Il Pranic Healing, non è invasivo, stimola l'armonizzazione dell'energia vitale della persona trattata, la quale, riceve benefici a livello psicofisico ed energetico, promuovendo un miglioramento e un benessere globale.

L'iniziatore del metodo M. Choa Kok Sui era di origine cinese ha integrato conoscenze dell'antico Chi Kung della scuola interna.

Questi insegnamenti seguono determinate leggi dell'energia vitale o Prana che applicate su centri e circuiti energetici del Ricevente/Utente sollecitano la circolazione ,il livello e la qualità della condizione di vitalità.

PRANIC HEALING

Profilo dell'Operatore

Il Pranic Healer è un Operatore che, sulla base di un'articolata preparazione acquisisce la capacità di conoscenza e indagine dei corpi energetici e dei centri energetici vitali, delle funzionalità e qualità del Prana, della circolazione del Prana nell'organismo e dell'interazione dei propri campi energetici con il Ricevente.

Questi principi ci sono anche tramandati dalle grandi tradizioni orientali.

Il Pranic Healer opera con l'apposizione delle mani senza contatto a distanza variabile dal corpo fisico/energetico su specifiche zone del corpo energetico-fisico applicando metodi di rilevazione dell'energia vitale facilitandone il trasferimento e la trasformazione.

Tali applicazioni sono eseguite secondo tecniche codificate, per stimolare e riequilibrare i processi vitali e di mantenimento e rafforzamento dello stato di benessere.

Il Pranic Healer non svolge alcuna attività di tipo sanitario, non effettua diagnosi mediche, né psicologiche e né utilizza farmaci o prodotti di nessuna natura.

La propria attività professionale si esplica nella promozione del benessere, educando a stili di vita salubri, ad abitudini alimentari sane e a maggiore consapevolezza di comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Iter Formativo

L'iter di formazione per l'operatore di Pranic Healing prevede un percorso obbligatorio di 540 ore.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	184
Area personale	48
Area normativa	8
Area relazionale	24
Area tecnica	252
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	516
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	516
Tirocinio - Pratica - Stage	
Tesine - valutazioni - altro	24
Monte ore totale omnicomprensivo	**540**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

PRANIC HEALING

PRANOPRATICA

Profilo dell'Operatore

L'Operatore in D.B.N. Pranopratico è colui che, sulla base di un'articolata conoscenza delle funzionalità bioelettromagnetiche dell'organismo, delle leggi dell'omeostasi bioenergetica e dell'interazione di campo fra esseri umani come vengono intese dalle grandi tradizioni orientali, opera attraverso l'apposizione delle mani, sia a piccola distanza sia a contatto superficiale su specifiche zone del corpo e con tecniche codificate secondo la scuola di riferimento, per stimolare la vitalità dell'individuo e mantenerne e rafforzare l'equilibrio energetico.

Inoltre educa a stili di vita salubri e a una maggiore consapevolezza di comportamenti rispettosi dell'ambiente naturale.

Piano dell'Offerta Formativa

Possono accedere al corso di Pranopratica le persone maggiorenni che abbiano assolto l'obbligo scolastico, previo colloquio e test attitudinale secondo le modalità della scuola di riferimento.

Il monte ore per la formazione è di minimo 600 ore, comprensive di pratica e stages, di cui almeno il 50% di lezioni frontali.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	40
Area personale	40
Area normativa	10
Area relazionale	40
Area tecnica	120
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	250
Monte ore discrezionali	50
Per un totale di ore frontali	300
Tirocinio - Pratica - Stage	230
Tesine - valutazioni - altro	70
Monte ore totale omnicomprensivo	**600**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica, relazionale e personale.
**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

PRANOPRATICA

PRATICA METAMORFICA

Profilo dell'Operatore di Pratica Metamorfica

L'operatore professionale in DBN specializzato nella Pratica Metamorfica utilizza questa tecnica manuale per risvegliare il benessere e mantenere lo stato di vitalità della persona, attivandone la capacità di riequilibrio e sciogliendo i blocchi energetici risalenti al Periodo Prenatale.
La Pratica Metamorfica è una Disciplina Bio Naturale nata negli anni '60 dall' intuizione di Robert St. John, naturopata e riflessologo inglese.
Essa consiste in movimenti dolci e circolari (sfioramenti leggeri) effettuati su piedi, mani e testa, sui punti riflessi della colonna vertebrale che corrispondono anche ai punti riflessi dello schema prenatale.

Piano dell'Offerta Formativa

La formazione professionale dell'operatore in DBN specializzato in Pratica Metamorfica prevede l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 300, comprensivo di stages formativi, tirocinio ed esercitazioni pratiche.
La formazione delle competenze specifiche dovrà tener presente le seguenti aree:

- AREA COMUNE: tale modulo è dedicato alla formazione teorica generale e di base dell'Operatore in DBN e comprende modelli culturali e scientifici convenzionali con materie comuni ai piani formativi delle altre discipline;
- TECNICA: padronanza della Pratica Metamorfica e perfetta manualità;
- CULTURALE: conoscenza e padronanza dei più diffusi modelli culturali utilizzabili nell'interpretazione e nell'esplicazione dei fenomeni caratteristici della disciplina;
- PERSONALE: conoscenza e capacità di gestione adeguate delle tecniche elementari di auto-gestione del proprio equilibrio psico-fisico;
- RELAZIONALE: conoscenza delle tecniche di comunicazione verbale e non verbale in relazione alle modalità da attuare con le diverse tipologie di soggetti fruitori del servizio.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	28
Area personale - relazionale	72
Area tecnica	60
Area normativa	10
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	170
Monte ore discrezionali	30
Per un totale di ore frontali	200
Tirocinio - Pratica - Stage	50
Tesine - valutazioni - altro	50
Altre aree	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**300**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica, relazionale e personale.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

PRATICA METAMORFICA

QI GONG

Profilo dell'Operatore

L'Operatore professionale di Qi Gong, esercizi di riequilibrio energetico di origine cinese, opera allo scopo di preservare lo stato di benessere delle persone e di aumentarne il livello di vitalità.

L'Operatore insegna, in gruppo o individualmente, tecniche ed esercizi la cui efficacia si basa sulla qualità e quantità del gesto, sulla consapevolezza del respiro, e sul corretto atteggiamento mentale.

La pratica può avvenire in movimento, oppure in posizione eretta, seduta o sdraiata.

Tali esercizi basano la loro efficacia sulla teoria energetica cinese. L'Operatore informa inoltre circa i corretti stili di vita secondo i principi della tradizione estremo-orientale.

Piano dell'Offerta Formativa

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore di Qi gong, con un iter formativo di minimo 450 ore di cui il 30-40% riservato a pratica e stages, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	60
Area personale	30
Area normativa	10
Area relazionale	30
Area tecnica	140
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	270
Monte ore discrezionali	25
Per un totale di ore frontali	295
Tirocinio - Pratica - Stage	135
Tesine - valutazioni - altro	20
Monte ore totale omnicomprensivo	**450**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

QI GONG

RADIESTESIA (RADIOESTESIA)

Profilo della Disciplina e dei suoi obiettivi

Il termine radioestesia deriva dalla parola latina radius, nel senso "raggio, radiazione", e della parola greca αἴσθησις (âisthēsis) che significa "ricerca"; va dunque intesa come "ricerca di radiazioni".

Questo è il nome moderno che viene dato a un approccio che risale a tempi ancestrali: fonti documentali mostrano come questa metodologia di indagine appartenga alla storia e alla tradizione dell'umanità, probabilmente in origine utilizzata con una valenza divinatoria.

E' uno strumento per indagare il campo delle energie sottili e quindi per fornire una lettura energetica delle varie situazioni. Tramite questa disciplina è possibile infatti fare ricerche con un raggio d'azione molto ampio: vi sono applicazioni sulla persona, e quindi il suo stato di benessere/equilibrio (in radiestesia ci si riferisce sempre alla componente energetica anche quando si indagano organi, sistemi e/o funzionalità e fisiologia), il suo carattere, la sue inclinazioni, la sua psicologia (blocchi, traumi, ecc.) e il suo stato emotivo; si possono fare ricerche relative a situazioni di vita e/o lavorative, al fine di individuare la miglior strategia per perseguire un obiettivo, si possono testare rimedi e/o metodi di riequilibrio. Vi sono poi, attraverso applicazioni specifiche come la rabdomanzia e la geobiologia, indagini rivolte all'ambiente (ricerca d'acqua e vene minerarie nel caso della prima, analisi energetiche ambientali nel caso della seconda). In ultimo, attraverso la radionica, che è il lato attivo della disciplina, una manipolazione energetica (intervento diretto sulle energie) operata in modi diversi (disegni grafici, apparecchiature, ecc.) si interviene per correggere gli squilibri rilevati al momento dell'indagine.

- A livello fisico la radiestesia aiuta a individuare squilibri e modalità di riequilibrio;
- A livello emotivo e mentale aiuta a individuare blocchi, stress, pensieri e/o emozioni limitanti, convinzioni erronee, modalità di lettura della realtà e/o di comportamento inefficaci o dannose;
- A livello ambientale aiuta a individuare energie naturali e/o artificiali la cui emissione non è salubre per l'uomo;
- Per ogni squilibrio energetico rilevato offre una possibilità diretta di intervento tramite la radionica o la possibilità

di testare soluzioni differenti e la loro relativa efficacia;

- Risanando l'ambiente e riequilibrando la persona ha valore preventivo nel rimuovere le concause che possono favorire l'insorgere di ben più seri disequilibri che metterebbero a rischio il mantenimento della salute;
- A livello formativo favorisce la crescita personale, ristabilendo la capacità di un ascolto profondo di se stessi e dell'altro da sé.

Profilo dell'Operatore

Il radiestesista professionale è una figura formata in tutte le applicazioni della radiestesia, è quindi in grado, tramite adeguati protocolli di test, di indagare qualsiasi aspetto energetico relativo alle persone e agli ambienti e di intervenire, tramite la radionica, per ripristinare l'equilibrio.

Ha una formazione scientifica di base in chimica, fisica, geologia, biologia, anatomia, biochimica e fisiologia e in ambito di Medicine energetiche e naturali: MTC, Ayurveda, Elementi di Fitoterapia, Essenze Floreali ed Elementi di Omeopatia al fine di avere un retroterra culturale adeguato alla comprensione del mondo delle energie e dei metodi adeguati a intervenire a questo livello, a cui si affianca una formazione tecnico-professionale sulla radiestesia, la geobiologia e la radionica.

Poiché la geobiologia è una metodologia complessa di analisi ambientale che prevede l'applicazione di protocolli di test radiestesici e poiché la radionica per poter essere applicata richiede una valutazione preventiva di tipo radiestesico, lo studio della radiestesia risulta essere propedeutico e fondamentale nel percorso di un professionista.

Percorso formativo

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore.

Il ciclo di formazione per i Radiestesisti Professionali si articola su un percorso formativo di minimo di 900 ore complessive suddivise in tre anni, ripartite tra ore di aula, esercitazioni pratiche, uscite didattiche, pratica con supervisione e congressi/convegni tenuti o segnalati dall'Ente o Associazione.

RADIESTESIA (RADIOESTESIA)

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	120
Area energetica	120
Area personale	10
Area normativa	10
Area relazionale	16
Area tecnica	184
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	460
Monte ore discrezionali	00
Per un totale di ore frontali	**460**
Tirocinio - Pratica con supervisione - Stage	140
Altre aree (Esercitazioni pratiche verificate tramite elaborati)	300
Monte ore totale omnicomprensivo	**900**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

RADIESTESIA (RADIOESTESIA)

REBIRTHING

Profilo dell'Operatore

E' un metodo di crescita personale il cui fulcro è la respirazione circolare e consapevole.

La respirazione circolare fonde armoniosamente l'inspirazione e l'espirazione, colmando le pause esistenti tra l'una e l'altra fase dell'atto respiratorio. La pratica del Rebirthing ci invita a vivere un'esperienza prevalentemente corporea e ci aiuta a stare con più facilità e costanza nel momento presente. Il praticante è portato a trasportare oltre i confini della pratica questi elementi cosicché la quotidianità sia sempre più ricca di benessere, vitalità e centratura.

Il termine "Rebirthing" significa rinascita e può essere considerato in due accezioni differenti. La prima è legata all'esperienza incredibile e unica che ciascuno di noi ha vissuto: la nascita. Con il termine nascita facciamo riferimento a un periodo che ha inizio con il concepimento e, passando per la gravidanza e il parto, si conclude con il termine dell'eso-gestazione.

Grazie alla pratica della respirazione circolare possono emergere memorie cellulari, psichiche ed emotive risalenti a quel periodo della nostra vita. Tale esperienza permette lo scioglimento dei blocchi, delle resistenze e delle paure ad esse associate, generando sensazioni di rinascita (senso di maggior libertà, rilassamento, leggerezza, pace, …).

Ecco quindi spiegata la seconda accezione del termine "rebirthing", che porta alcuni praticanti a sperimentare e poi ad affermare che grazie al respiro è possibile rivivere un'esperienza di rinascita.

L'esperienza della respirazione circolare e consapevole offre la possibilità di andare oltre il pensiero, avvicinando il praticante a una più chiara percezione di sé.

Inoltre favorisce il processo di integrazione delle sensazioni che possono emergere durante la pratica, contribuendo a sviluppare un atteggiamento di accettazione, accoglienza e di "non giudizio".

Il Rebirthing si pratica prevalentemente "a secco" (fuori dall'acqua) e in acqua (calda e fredda). Si può svolgere individualmente e in gruppo. La pratica respiratoria avviene inspirando ed espirando solo con il naso o solo con la bocca.

Il rebirther è un'Insegnante di Rebirthing che accompagna il praticante alla scoperta della propria respirazione completa, profonda, fluida e rilassata. Egli facilita, aiuta, sostiene, accoglie, accetta, non giudica e si impegna a vivere il momento presente.

Il rebirther è in possesso di adeguata formazione professionale e personale, è colui che pratica con costanza la respirazione circolare e consapevole e che periodicamente svolge un percorso personale e di aggiornamento professionale.

L'obiettivo del Rebirthing è lo sviluppo del benessere individuale, rendendo il praticante sempre più libero dai condizionamenti e quindi autonomo.

REBIRTHING

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	16
Area personale	50
Area normativa	8
Area relazionale	40
Area tecnica	150
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	264
Monte ore discrezionali (possono essere distribuite tra le aree 1) - 5)	50
Per un totale di ore frontali	314
Tirocinio - Pratica - Stage	80
Sessioni individuali	40
Tesine - valutazioni - altro	16
Monte ore totale omnicomprensivo	**450**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

REBIRTHING

REIKI - metodo Reiki

Profilo della Disciplina

Il Reiki è una Disciplina Bio-Naturale, un metodo di riequilibrio energetico risalente alle più antiche civiltà, riscoperto in Giappone alla fine del 1800 dal Dott. Mikao Usui, diffuso in occidente ai primi del 1900 e in Italia dagli anni ottanta, ove ha avuto adattamenti e modifiche con varie denominazioni.

Il metodo Reiki è incentrato sull'acquisizione della piena consapevolezza e riscoperta degli strumenti che ogni uomo possiede e comunque può ricevere e imparare a usare a livello manuale e mentale. Tale metodo, non invasivo, stimola l'armonizzazione dell'energia vitale della persona trattata che riceve benefici a livello psicofisico ed energetico, promuovendone un miglioramento globale del benessere.

Profilo del Maestro Reiki

Il Maestro Reiki è un Operatore esperto della Disciplina Bio-Naturale Reiki. Svolge con titolarità e autonomia professionale, nell'ambito delle proprie competenze, l'attività diretta alla prevenzione primaria e alla salvaguardia del benessere individuale e collettivo, nel rispetto del codice etico deontologico della categoria.

Il Maestro Reiki, insegna il "*Metodo Reiki*", effettua particolari "*attivazioni energetiche*" che permettono alla persona di far fluire l'Energia del Reiki, opera attraverso l'apposizione delle mani con lieve contatto fisico (manuale) o senza contatto fisico (mentale) con la persona che riceve il trattamento.

Il Maestro Reiki non svolge alcuna attività di tipo sanitario, non effettua diagnosi né utilizza farmaci e la propria attività professionale si esplica nella promozione del benessere, educando a stili di vita salubri, ad abitudini alimentari sane e a maggiore consapevolezza di comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Iter Formativo

L'iter di formazione del Maestro Reiki prevede l'insegnamento di conoscenze sull'Energia Universale nelle sue varie forme, l'utilizzo corretto e consapevole delle tecniche finalizzate al riequilibrio energetico della persona trattata e del suo habitat e al recupero e mantenimento del benessere psicofisico.

Particolare attenzione è rivolta alle "attivazioni energetiche", la loro corretta esecuzione influisce sull'esito positivo dell'iter formativo del Maestro e sulla formazione dei futuri "Reikisti" e futuri Maestri.

La formazione del Maestro Reiki è continua, la base minima, suddivisa in tre livelli, è di 300 (trecento) ore e comprende i seguenti moduli:

- modulo base di 150 (centocinquanta) ore che comprende le attivazioni energetiche del 1° e 2° livello Reiki, la relativa formazione teorica specifica, alcuni modelli culturali e scientifici convenzionali, esercitazioni teorico/pratiche, stage formativi e praticantato;
- modulo professionalizzante di 150 (centocinquanta) ore che comprende l'attivazione del 3° livello, la relativa formazione teorica specifica, la formazione teorico/pratica, esercitazioni teorico/pratiche, tirocinio con tutor.

REIKI - metodo Reiki

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	30
Area personale	40
Area normativa	10
Area relazionale	30
Area tecnica	90
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	200
Monte ore discrezionali	30
Per un totale di ore frontali	230
Tirocinio - Pratica - Stage	70
Sessioni individuali	0
Tesine - valutazioni - altro	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**300**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

REIKI - metodo Reiki

REIKI - metodo Reiki R.A.U.

Profilo del Maestro Reiki Metodo R.A.U.

E' un Operatore esperto della Disciplina Bio-Naturale Reiki R.A.U..
Svolge con titolarità e autonomia professionale, nell'ambito delle proprie competenze, l'attività di Operatore e formatore, diretta alla diffusione della Vibrazione energetica del Reiki Cosmico, finalizzata al benessere individuale e collettivo, nel rispetto delle linee guida del Metodo codificate dal fondatore, del codice etico e deontologico della categoria.

Oltre ad essere un Operatore, Il Maestro Reiki R.A.U. insegna il "*Metodo",* effettua particolari "*attivazioni energetiche"* che permettono di far fluire l'Energia Cosmica del Rei che si unifica all'Energia del Ki, in maniera equilibrata e costante non consentendo più l'assorbimento di energie alterate.

Le attivazioni energetiche, proprie del metodo Reiki, possono essere eseguite solo in presenza della persona che le riceve e sono da considerarsi un atto definitivo (riferite al metodo specifico).

Nello svolgere l'attività di Operatore, il Maestro esegue trattamenti applicando specifiche sequenze codificate (atto diverso dalle attivazioni energetiche). Tali sequenze corrispondono a varie tipologie di trattamento. Opera appoggiando le mani con lieve contatto fisico (manuale) o senza contatto fisico (mentale) sui principali punti energetici (chakra) o su parti del corpo corrispondenti a ghiandole e organi. Tutte le attività relative al metodo vengono eseguite su persone vestite.

Il Maestro Reiki non svolge alcuna attività di tipo sanitario, non effettua diagnosi né utilizza farmaci e la propria attività professionale si esplica nella promozione del benessere, educando a stili di vita salubri, ad abitudini alimentari sane e a maggiore consapevolezza di comportamenti rispettosi dell'ambiente.

REIKI - metodo Reiki R.A.U.

Profilo della Disciplina

Il Reiki Cosmico, denominato "Metodo Reiki R.A.U.", è una Disciplina Bio-Naturale finalizzata al reale equilibrio energetico di tutti gli aspetti di ogni Essere vivente (fisico, mentale, emotivo ed energetico).

E' applicabile, oltre al regno umano, anche a quello animale e vegetale. Deriva dall'antico metodo tradizionale "Usui" cui il fondatore e ideatore Giuseppe Zanella ha apportato modifiche e integrazioni di allineamento della vibrazione del Reiki tradizionale alla Vibrazione Cosmica. Il Reiki R.A.U. è incentrato sulla trasmissione di energia cosmica equilibrata con frequenza costante, finalizzata all'acquisizione della capacità di stimolare le proprie energie vitali e riscoprire le potenzialità di ogni Essere, a livello manuale e mentale.

La metodologia, non invasiva, permette di canalizzare in maniera costante Energia Cosmica equilibrata, i cui benefici permangono nel tempo, stimolando un progressivo miglioramento della vitalità e dell'equilibrio globale della persona, sia a livello psicofisico che energetico.

Il Reiki Metodo R.A.U.:

- Potenzia e regolarizza la circolazione energetica in tutte le aree del corpo;
- Avvia processi di disintossicazione ed eliminazione delle tossine;
- Stimola le risorse di auto-guarigione;
- Porta a una reale trasformazione e riequilibrio in ogni aspetto personale (fisico, mentale, emotivo ed energetico);
- Crea un campo aurico che permette il non assorbimento delle energie alterate esterne (umane o ambientali).

REIKI - metodo Reiki R.A.U.

Iter Formativo

L'iter di formazione del Maestro Reiki R.A.U. prevede l'insegnamento di conoscenze sull'Energia Universale nelle sue varie forme, l'utilizzo corretto e consapevole delle tecniche finalizzate al riequilibrio energetico della persona trattata e del suo habitat e al recupero e mantenimento del benessere psicofisico utilizzando la Vibrazione dell'Energia Cosmica.

Particolare attenzione è rivolta alle "attivazioni energetiche", la loro corretta esecuzione influisce sull'esito positivo dell'iter formativo del Maestro e sulla formazione dei futuri "Reikisti" e futuri Maestri R.A.U..
La formazione del Maestro Reiki R.A.U. è continua e sono previste sessioni annuali di aggiornamento professionale e verifica per la conferma dell'autorizzazione all'insegnamento del Metodo.
La base minima, suddivisa in 6 livelli, è di 300 (trecento) ore e comprende i seguenti moduli:

- modulo base di 150 (centocinquanta) ore che comprende le attivazioni energetiche del 1° e 2° livello Reiki, la relativa formazione teorica specifica, alcuni modelli culturali e scientifici convenzionali, esercitazioni teorico/pratiche, stage formativi e praticantato;
- modulo professionalizzante di 150 (centocinquanta) ore che comprende le attivazioni dal 3° al 6° livello, la relativa formazione teorica specifica, la formazione teorico/pratica di autorizzazione all'insegnamento, esercitazioni teorico/pratiche, tirocinio con tutor.

All'iter formativo professionalizzante di Maestro Reiki R.A.U. 6° livello, si accede dopo aver frequentato il modulo Istruttore Reiki R.A.U. suddiviso in ulteriori tre livelli (corrispondenti al 3°,4°,5° livello Reiki R.A.U.), cui a sua volta si accede dopo aver acquisito il 1° e 2° livello Reiki R.A.U.. Questi corsi devono essere erogati necessariamente a una distanza non inferiore ai trenta giorni l'uno dall'altro. Tale modulo di Istruttore comprende le attivazioni relative all'amplificazione energetica del 3°, 4° e 6° chakra, la relativa formazione teorica specifica, stage formativi e praticantato. In generale i tempi di formazione sono personalizzati e diluiti nel tempo a seconda delle esigenze soggettive. Ciò che acquista fondamentale importanza oltre alle competenze professionali è la crescita personale.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	30
Area personale	40
Area normativa	10
Area relazionale	30
Area tecnica	90
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	200
Monte ore discrezionali	30
Per un totale di ore frontali	230
Tirocinio - Pratica - Stage	70
Sessioni individuali	0
Tesine - valutazioni - altro	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**300**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

REIKI - metodo Reiki R.A.U.

RIFLESSOLOGIA AURICOLARE FUNZIONALE

Definizione della Disciplina

La Riflessologia Auricolare Funzionale, si basa sul principio che ogni organo ha un punto corrispondente riflesso nelle micro-aree del padiglione auricolare esterno. Queste aree, opportunamente sollecitate, agiscono sull'organo, apparato o funzione energetica ad essa correlata (secondo i principi della riflessologia), modulandone la reattività agli insulti dell'ambiente esterno e alle informazioni provenienti dal Corpo.

La Tecnica - tipologia di intervento

Si tratta di prestazioni e di servizi che non hanno carattere sanitario, ma che si collocano in quella fascia di attività e di interventi che, sulla base dei principi ai quali le Discipline Bio Naturali si ispirano, mirano al mantenimento o al recupero del benessere psicofisico della persona intesa nella sua pienezza, attraverso l'utilizzo di metodi naturali non invasivi.
Quando si parla di "benessere", in Riflessologia Auricolare Funzionale si intende la capacità individuale di potenziare al massimo le proprie capacità reattive.
Ad esso va aggiunto l'aggettivo "olistico", dal greco "olos" (tutto come intero, "unità") ovvero di un organismo nell'interezza interconnesso, dialogante e non diviso categoricamente in singole parti, quasi a sé stanti, costituenti corpo, mente e spirito.
Il concetto base della Riflessologia Auricolare Funzionale, è appunto l'"energia vitale", quel prezioso patrimonio che ognuno di noi nascendo possiede, in grado di governare ogni processo biochimico, seguendo un modello di "intelligenza biologica" (Vis medicatrix Naturae). La quantità di energia vitale di ogni persona, variante col tempo, può influenzare notevolmente lo stato di salute o di malattia. La Riflessologia Auricolare Funzionale prende in analisi questa "capacità vitale" e favorisce l'individuo nella sua conservazione o il suo ripristino, in caso di squilibri e/o alterazioni energetiche.

RIFLESSOLOGIA AURICOLARE FUNZIONALE

Profilo dell'Operatore

Il Riflessologo Auricolare Funzionale esercita delle pressioni/stimolazioni, non invasive su punti precisi dell'orecchio, a seconda delle esigenze individuali, pertanto egli non "cura" o "guarisce", ma si occupa della persona nella sua capacità reattiva, aiutandola a recuperare una miglior funzionalità, in relazione ai danni arrecati dall'età, dallo stile di vita, dagli insulti dell'ambiente. Tale pressione/stimolazione, è capace di indurre rilassamento, consentendo quindi una migliore ricezione degli stimoli funzionali e ad informare il sistema sulla necessità di auto-regolarsi attraverso l'utilizzo di una tecnica pressoria ritmata.

Piano dell'offerta formativa Livello di accesso: EQF4.

Il Riflessologo Auricolare Funzionale è un professionista in Discipline Bio Naturali, ha una formazione di base che prevede imprescindibilmente fondamenti di: anatomia, fisiologia, biologia, biochimica funzionale, energetica tradizionale cinese, bioenergetica e tecniche riflessologiche di base e complesse. Formato attraverso corsi dedicati, stimola la vitalità della persona attraverso il trattamento ragionato dei punti riflessi appartenenti al microsistema in esame considerando anche la logica energetico-funzionale dei meridiani secondo la tradizione cinese classica e moderna. La tecnica trova applicazione ottimale in tutte le aree benessere e salutogenesi come adiuvante complementare alle pratiche proprie delle professioni regolamentate convenzionali indicate dal Ministero della Salute italiano, a cui mai si sostituisce. Al Riflessologo Auricolare Funzionale, a fine corso di formazione e prima di praticare, viene richiesto di sottoscrivere, accettandolo in tutte le sue parti, un Codice Etico Deontologico professionale (CED) che lo regolamenta e a cui si attiene pedissequamente per lo svolgimento di questa pratica. Il Riflessologo Auricolare Funzionale fornisce sempre all'utente un consenso informato professionale per la disciplina.

Piano dell'offerta formativa

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore DBN Riflessologo Auricolare Funzionale, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 210 comprensive di stage e tesi.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	50
Area personale	10
Area normativa	5
Area relazionale	**5**
Area tecnica	90
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	160
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	160
Tirocinio - Pratica - Stage	0
Sessioni individuali	0
Tesine - valutazioni - altro	50
Monte ore totale omnicomprensivo	**210**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

RIFLESSOLOGIA AURICOLARE FUNZIONALE

RIFLESSOLOGIA FACCIALE ITALIANA

Profilo della Disciplina

La RIFLESSOLOGIA FACCIALE ITALIANA: Il Dien Chan Zone nasce dalla radice del Dien Chan, una riflessologia che nasce nel lontano Vietnam e implica il principio per il quale stimolando una zona esterna del corpo ne viene riequilibrata un'altra al suo interno. Più precisamente stimolando i ricettori finali ed esterni del sistema nervoso che si trovano sulla pelle, attraverso piccoli movimenti effettuati con la punta arrotondata di uno strumento o delle proprie dita, possiamo informare e riprogrammare il miglior funzionamento possibile dell'organo o della funzione in difficoltà. Il tutto viaggia attraverso il sistema nervoso.

Le differenze con le altre riflessologie sono importanti, soprattutto nella possibilità di essere eseguita in autonomia da chiunque stia vivendo una disarmonia energetica. Una grande Tecnica vibrazionale di libertà.

Ognuno ha la possibilità, se ben istruito, di divenire responsabile del suo processo di riequilibrio energetico, quindi, di sé stesso.

Viene eseguita soprattutto sul volto che è uno spazio sempre disponibile, ovunque e in qualsiasi momento.

Il volto contiene i 5 organi di senso che sono le autostrade del sistema nervoso, raggruppati in un unico spazio. Sono state studiate all'origine più mappature che si sovrappongono sul viso stesso e ne sono state aggiunte dallo sviluppo dell'Accademia altre 31 mappe per potervi lavorare al meglio.

La Riflessologia facciale italiana, come le altre tecniche vibrazionali, è finalizzata alla piena espressione della Vitalità, ripristinando il corretto flusso dell'energia nel corpo.

Lo sviluppo sulla radice di questa tecnica vietnamita è durato 23 anni ed è stato eseguito a cura di Beatrice Moricoli fondatrice dell'Accademia AIRFI, ottenendo la possibilità di lavorare con trattamenti strutturati per apparati o logge energetiche, o ciclo circadiano, o sei livelli ai quali vengono sempre aggiunte le mappature necessarie.

La consegna e l'insegnamento della mappa personalizzata ad ogni trattamento al nostro ricevente rende la Tecnica un'interessante possibilità di libertà di auto trattarsi.

Profilo dell'Operatore:

Il Professionista in Riflessologia facciale italiana stimola la vitalità della persona attraverso la pressione di zone e di punti riflessi del volto e del corpo. In particolare, utilizza una tecnica che trova applicazione ottimale sul volto e sulla testa.
La tecnica prevede la stimolazione delle zone attraverso leggere pressioni e movimenti articolari effettuati dall'Operatore con le mani e/o con uno strumento arrotondato.

Piano dell'Offerta Formativa
Titolo di studio richiesto: Diploma di scuola media.

I programmi si sviluppano in due anni di frequenza con un piano di studi di 500 ore.

La valutazione finale della competenza si articola con esami intermedi e finali di tipo:
- Teorico
- Orale
- Pratico (esecuzione pratica dei trattamenti insegnati)

L'offerta formativa, oltre alle ore di formazione tecnica, comprende anche ore di Anatomia, Fisiologia, Medicina Tradizionale Cinese (MTC), Medicina Popolare Vietnamita (MPV) (Approccio al benessere secondo la Tradizione Cinese e Vietnamita), studio di mappature ed esecuzione pratica sul volto, sulla testa, sul corpo Particolare attenzione è inoltre posta durante tutto il percorso di studi all'allievo anche riguardo all'etica di ciò che è il suo ruolo.

Aree Formative,

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- **Culturale**: Conoscenza della storia della Tecnica, dalle sue origini vietnamite allo sviluppo italiano. Conoscenza dell'approccio al benessere secondo la Medicina Tradizionale Cinese e Popolare Vietnamita.
- **Area personale:** La pratica personale della Disciplina.
- **Normativa:** Legge 2/2005 Reg. Lombardia - Legge 7/2013 Prov. di TN - Legge 2/2005 Regione Toscana - Legge 8/2018 Regione Veneto - Legge 4/2013.
- **Relazionale**: Come comunicare con il ricevente, prima e dopo il trattamento. Conoscenza della modalità di apprendimento dei riceventi nella consegna dell'auto trattamento.
- **Tecnica**: Conoscenza di anatomia, fisiologia. Conoscenza della struttura del trattamento, di come eseguire un trattamento completo al volto e al corpo. Conoscenza delle mappature della medicina popolare vietnamita e di quelle sviluppate sulle basi della medicina tradizionale cinese e dell'anatomia e fisiologia. Conoscenza dell'utilizzo di strumenti manuali (cercapunti e roulettes), dei cosiddetti riscaldanti quali moxibustione, utilizzo del gua sha, del balsamo di tigre, semi di vaccaria, cerotti di salonpas da apporre su punti del volto stimolati in precedenza.

RIFLESSOLOGIA FACCIALE ITALIANA

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	40
Area personale	32
Area normativa	24
Area relazionale	32
Area tecnica	224
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	352
Monte ore discrezionali	00
Per un totale di ore frontali	352
Tirocinio - Pratica - Stage	80
Tesine - valutazioni - altro	68
Monte ore totale omnicomprensivo	**500**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

RIFLESSOLOGIA FACCIALE ITALIANA

Definizione della Disciplina

(il Dien Chan fa parte delle pratiche della Salute Olistica Vietnamita - S.O.V.)

"Dien Chan - Dieu Khien Lieu Phap- Bui Quoc Chau" è un metodo (organizzato di tecniche e teorie) vietnamita nato nel 1980 nella città di Ho Chi Minh (Vietnam), grazie agli studi e agli esperimenti del prof. Bui Quoc Chau e della sua équipe di medici, ricercatori e agopuntori.

È un metodo che permette di recuperare o mantenere lo stato di buona salute semplicemente massaggiando, premendo, picchiettando o riscaldando determinati punti del viso che riflettono le parti del corpo che sono in disfunzione o che hanno qualche squilibrio energetico. Ciò che noi chiamiamo "ribilanciamento"

Il metodo, nel suo insieme di tecniche e teorie, è chiaramente di estrazione orientale. È impregnato nei suoi fondamenti sulla filosofia di conduzione di vita nella maniera orientale e quindi si basa sul concetto principale che il nostro corpo è una macchina sofisticata e che sulla nostra faccia vi si può leggere le manifestazioni di variazioni e cambiamenti fisici, fisiologici ed emozionali. Vi sono quindi dei punti collegati alle funzioni interne e la natura, della quale siamo parte integrante, ci mette a disposizione delle risorse "piante, erbe e prodotti naturali" che possono armonizzare tutti gli stati di malessere che proviamo, bisogna solo conoscerle e saperle utilizzare per ogni caso.

È un Metodo che permette a chiunque di prendere coscienza del manifestarsi di uno stato di disequilibrio e di intervenire prima che tale disagio si manifesti sostenendo la vitalità della persona per riportare l'equilibrio e accelerare i tempi di recupero. Per questo è considerato anche un metodo di auto trattamento.
Il nostro motto è: "UN METODO ALTERNATIVO PER GESTIRE LA PROPRIA VITALITA' E QUELLA DEGLI ALTRI"

Può essere utilizzato per prevenire i disagi con semplici auto-massaggi che, riequilibrando i livelli di energia, permettono la normalizzazione delle nostre funzioni vitali e delle varie parti di cui è composto il nostro organismo, donando nel contempo anche un rilassamento generale e un riequilibrio degli stati emotivi.

torna all'elenco Discipline

Il Metodo

Si tratta di pratiche che rivitalizzano e riequilibrano le forze endogene che si collocano in quella fascia di attività e di interventi che, sulla base dei principi ai quali le Discipline Bio Naturali si ispirano, mirano al mantenimento o al recupero del benessere psicofisico della persona intesa nella sua pienezza, attraverso l'utilizzo di metodi naturali non invasivi.

Quando si parla di "benessere", in Riflessologia Facciale vietnamita e nel Viet Massage, si intende la capacità individuale di potenziare al massimo le proprie capacità reattive.

Ad esso va aggiunto l'aggettivo "olistico", dal greco "olos" (tutto come intero, "unità") ovvero di un organismo nell'interezza interconnesso, dialogante e non diviso categoricamente in singole parti, quasi a sé stanti, costituenti corpo, mente e spirito.

Il concetto base della Riflessologia Facciale vietnamita, è che si è osservato, durante la guerra del Vietnam e trattando direttamente le persone disagiate, che ogni disagio porta direttamente una reazione e modificazione di ciò che si può osservare nel viso della persona. Sembra che il corpo utilizzi il viso e i suoi cambiamenti come monitor per avvisare un suo simile del suo stato di salute o disagio.

È chiaro che da un punto di vista olistico l'Essere è composto da un aspetto spirituale che tramite la mente governa i processi del corpo ed è in grado di governare ogni processo biochimico, seguendo un modello di "intelligenza biologica" (Vis medicatrix Naturae).

Lo sviluppo e l'applicazione delle osservazioni e di conseguenza le basi teoriche dedotte dall'osservazione hanno dato vita a immagini, schemi e mappe di riflessologia facciale. L'Applicazione di queste teorie prima sul viso si sono estese anche sul corpo facendo nascere la pratica chiamata VietMassage.

Il DIEN CHAN è assolutamente originale, la mappa dei punti è nata dall'osservazione originale e non trae la sua scoperta dalle teorie della MTC.

torna all'elenco Discipline

Le basi teoriche del DIEN CHAN

Lo studio del volto umano non è una cosa nuova nelle Discipline della vitalità, soprattutto in quelle tradizionali perché il ruolo del volto umano è di fondamentale importanza per l'uomo. Tutti i sentimenti, emozioni, stati fisiologici e patologici vi si manifestano, esso viene considerato da molte culture lo specchio dell'anima.

La faccia è parte della testa, che è il centro di comando di tutto il corpo. È anche riccamente vascolarizzata, innervata e attraversata da numerosi canali. Secondo le pratiche orientali, il volto è la zona dove c'è più energia Yang

Dien Chan non è unidirezionale, non prevede un'unica corrispondenza ma ogni suo punto riflette diverse parti del corpo e ogni parte del corpo ha diversi punti di riflesso.

L'applicazione di questi principi ci permetterà di utilizzare in modo più adeguato tutti i punti, gli schemi, le mappe e gli strumenti di Dien Chan per raggiungere un benessere personale e per aiutare le persone che ci stanno accanto.

Le diverse tecniche di stimolazione, la durata e la frequenza del trattamento renderanno unici ogni caso e ogni seduta. Oltre a queste, il Prof. Bui Quoc Chau ha elaborato altri principi che sono alla base del metodo e che gli hanno permesso di mappare i punti di riflesso, di elaborare gli schemi di riflesso e gli schemi di similitudini.

Come si pratica il DIEN CHAN

Per poter praticare Dien Chan, bisogna studiare i suoi fondamenti teorici e la storia della sua sperimentazione e applicazione ed esercitarsi a riconoscere le differenti casistiche.

- **I principali diagrammi di riflesso:**
  I diagrammi di riflesso sono i primi elementi da comprendere e studiare, perché solo grazie a una loro buona conoscenza si potranno utilizzare proficuamente i punti BQC.

torna all'elenco Discipline

- **I punti di riflesso - punti bqc:**
  Sono stati classificati circa 600 punti riflessi del corpo umano sulla faccia. Con le esperienze pratiche di questi anni è stato osservato che alcuni punti non vengono mai usati perché qualche altro punto già dà gli effetti che darebbero loro, o perché sono troppo vicini ad altri simili, per cui sono stati eliminati, anche per non creare troppa confusione. Attualmente, i punti più utilizzati sono circa 250 e sono riportati su una mappa che il Prof. Bui ha avuto cura di rielaborare nel 2003. Ogni punto ha un numero e non un nome, come i punti dell'agopuntura cinese, perché ne sono stati scoperti tanti in un breve periodo e non c'è stato tempo per pensare ai nomi; inoltre il Prof. Bui ha voluto chiamarli con i numeri per semplificare la loro memorizzazione, sempre nell'ottica di renderli utilizzabili facilmente da tutti. La numerazione dei punti rispetta l'ordine cronologico con cui sono stati scoperti.
- **Gli strumenti e gli attrezzi dell'Operatore sono:**
  rulli, pettini, martelletti, cercapunti, strumenti che producono calore etc. per poter creare differenti effetti sul ricevente.

Profilo dell'Operatore

Una volta terminato il percorso formativo per acquisire il titolo di Riflessologo Facciale vietnamita metodo originale DIEN CHAN, il professionista DIEN CHAN dispone di circa 150 strumenti di varie dimensioni ed effetti da poter utilizzare durante un trattamento.

Il Riflessologo del metodo originale DIEN CHAN esercita delle pressioni/stimolazioni tramite rullaggi, picchiettamenti, roteazioni, rastrellamenti non invasive su punti precisi del viso e tutte le parti del corpo mappati secondo la propria teoria, a seconda delle esigenze individuali, pertanto egli non "cura" e "guarisce", ma si occupa della persona nella sua capacità reattiva, aiutandola a recuperare una migliore funzionalità, in relazione ai danni arrecati dall'età, dallo stile di vita, dagli insulti dell'ambiente. Tale pressione/stimolazione, è capace di indurre rilassamento, consentendo quindi una migliore ricezione degli stimoli funzionali e a informare il sistema sulla necessità di auto-regolarsi attraverso l'utilizzo di una tecnica pressoria ritmata.

torna all'elenco Discipline

Piano dell'offerta formativa

Il Riflessologo del metodo originale DIEN CHAN è un professionista in Discipline Bio Naturali, ha una formazione di base che prevede imprescindibilmente fondamenti di: anatomia, fisiologia, biologia, biochimica funzionale, energetica tradizionale cinese, bioenergetica e tecniche riflessologiche di base e complesse.

Formato attraverso un percorso a vari livelli che lo porta a sempre maggior praticità e conoscenza teorica/tecnica, stimola la vitalità della persona attraverso il trattamento ragionato dei punti e zone riflessi appartenenti al microsistema in esame considerando anche la logica energetico-funzionale dei meridiani secondo la tradizione cinese classica e moderna.

Il metodo trova applicazione ottimale in tutte le aree benessere e salutogenesi come adiuvante complementare alle pratiche proprie delle professioni regolamentate convenzionali indicate dal Ministero della Salute italiano, a cui mai si sostituisce.

Al Riflessologo Dien Chan, a fine corso di formazione e prima di praticare, viene richiesto di sottoscrivere, accettandolo in tutte le sue parti, un Codice Etico e Deontologico professionale (CED) che lo regolamenta e a cui si attiene pedissequamente per lo svolgimento di questa pratica. Il Riflessologo facciale DIEN CHAN fornisce sempre all'utente un consenso informato professionale per la Disciplina.

Piano dell'offerta formativa

Titolo di studio richiesto: Diploma di scuola media.

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore Riflessologo DIEN CHAN metodo originale, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 550 comprensive di stage e tesi.

torna all'elenco Discipline

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	120
Area personale	60
Area normativa	20
Area relazionale	60
Area tecnica	150
Altre aree	40
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	450
Monte ore discrezionali	50
Per un totale di ore frontali	500
Tirocinio - Pratica - Stage	00
Tesine - valutazioni - altro	50
Monte ore totale omnicomprensivo	**550**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

RIFLESSOLOGIA GENERALE

Profilo della Disciplina

La *Riflessologia generale* è una Discipline Bio Naturale che basa la sua efficacia sul presupposto che sul corpo esistano delle aree sensibili che, opportunamente sollecitate, stimolano l'energia vitale degli organi e regolano l'equilibrio energetico dell'organismo.

La *Riflessologia generale* attinge a tradizioni antiche riscontrate in tutto il mondo che descrivono, con le dovute differenze, metodi di riequilibrio dell'individuo tramite pressioni e stimolazioni su tutto il corpo e in particolare su mani, piedi, orecchie, testa, viso e tronco. Esempi di tecniche riflessologiche sono riportati in antichi testi indiani e cinesi, nell'iconografia egizia e nelle tradizioni dei nativi d'America, oltre che in scritti europei del 1.500.

Scopo della *Riflessologia generale* è di incrementare l'energia vitale dell'individuo e aiutarlo a ripristinare il suo naturale equilibrio energetico, favorendo così il mantenimento o il recupero del suo benessere psicofisico. In nessun caso la Riflessologia generale ha carattere sanitario.

RIFLESSOLOGIA GENERALE

Profilo dell'Operatore

L'Operatore della in *Riflessologia Generale* stimola la vitalità della persona attraverso la stimolazione dei punti riflessi di tutto il corpo. In particolare utilizza tecniche che trovano applicazione ottimale sui piedi e sulle mani, ma possono essere applicate anche su testa, viso, orecchie o altre zone dove hanno sede rappresentazioni energetiche di altre parti del corpo.

Le tecniche prevedono la stimolazione dei punti e delle zone attraverso leggere pressioni o movimenti effettuati dall'Operatore utilizzando direttamente le mani o le dita o con l'aiuto di strumenti.

Piano dell'offerta formativa:

La formazione professionale dell'Operatore in *Riflessologia generale* si articola in 500 ore complessive, con l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

La formazione fornisce al futuro Riflessologo competenze nella *Reflessologia generale* del corpo e delle sue zone specifiche attraverso nozioni teoriche e pratica della disciplina. Il percorso formativo comprende uno studio generale della Disciplina nei suoi aspetti storici, legali, teorici, nella pratica generale e in quella specifica delle singole zone d'intervento.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	40
Area personale	30
Area normativa	10
Area relazionale	30
Area tecnica	140
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	250
Monte ore discrezionali	60
Per un totale di ore frontali	310
Tirocinio/Stage	140
Tesine - valutazioni - altro	50
Monte ore totale omnicomprensivo	**500**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

RIFLESSOLOGIA GENERALE

Profilo della Disciplina

Oltre che in Oriente, ci sono testimonianze che la Riflessologia Plantare abbia radici anche in Occidente, in Africa e in America e che molti popoli antichi fossero a conoscenza della possibilità di agire sull'equilibrio dei nostri organi interni attraverso la stimolazione dei piedi.

Nel tempo diverse figure chiave ne hanno approfondito lo studio e hanno arricchito la tecnica facendo diventare questa modalità di trattamento una vera a propria disciplina.

Si tratta di un metodo manuale e non invasivo, che ha l'obiettivo di sollecitare le naturali risorse vitali dell'individuo.

Si applica principalmente su tutto il piede, ma anche sulle mani, partendo dal presupposto che ogni organo sia riflesso in punti o zone ben definite sulle due estremità e che queste abbiano dirette correlazioni con le corrispondenti parti del corpo.

Profilo del Riflessologo

Il Riflessologo D.B.N., con la sua pratica, favorisce il recupero e il mantenimento dell'equilibrio energetico all'interno dell'organismo.
I punti riflessi di mani e piedi vengono stimolati attraverso manipolazioni e digitopressioni esercitate con le mani e con le dita e soprattutto applicando una specifica tecnica pressoria ritmica esercitata con i pollici.

Come tutte le tecniche manuali è "un'arte" che, oltre alla competenza, coinvolge anche la capacità di intuizione e di empatia del singolo operatore; la sua sensibilità nel saper creare la giusta relazione con la persona che riceve il trattamento, mantenendo come obiettivo il benessere dell'individuo.

L'Operatore in Riflessologia porta la persona a conoscere (o ri-conoscere) il proprio corpo, il proprio potenziale energetico; sostiene la capacità dell'organismo di far fronte alle situazioni in cui si crea uno squilibrio; favorisce la normalizzazione dei vari sistemi del corpo e in generale produce un effetto rigenerante.

torna all'elenco Discipline

Essendo un trattamento puramente manuale necessita di costanza e di tempo per far si che il corpo accolga lo stimolo e lo elabori.
In questo processo l'individualità gioca un ruolo importante in quanto ognuno di noi ha una sua propria capacità ricettiva e reattiva che si manifesta durante il percorso.

Piano dell'offerta formativa:

Il ciclo di formazione professionale dell'Operatore in Riflessologia plantare si articola in 500 ore complessive, con acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

La formazione, attraverso un percorso a vari livelli, porta l'Operatore ad acquisire gradualmente una maggiore conoscenza teorica, tecnica e pratica della disciplina.

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:

- AREA TECNICA: anatomia e fisiologia (nozioni base); struttura e biomeccanica del piede e della mano; padronanza della tecnica riflessologica; padronanza del metodo di valutazione per il riequilibrio energetico.
- AREA RELAZIONALE: tecniche di comunicazione; psicosomatica e comunicazione interpersonale.
- AREA CULTURALE: storia della Riflessologia; deontologia professionale; leggi e norme relative alla professione.

Offerta Formativa

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'operatore DBN Riflessologo, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a 500 comprensive di stages.

torna all'elenco Discipline

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	40
Area personale	30
Area normativa	10
Area relazionale	30
Area tecnica	140
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	250
Monte ore discrezionali	60
Per un totale di ore frontali	310
Tirocinio - Pratica - Stage	140
Tesine - valutazioni - altro	50
Monte ore totale omnicomprensivo	**500**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

SHIATSU

Profilo dell'Operatore

L'Operatore professionale dello Shiatsu, tecnica manuale non invasiva di origine estremorientale, con diversi stili e metodiche operative, opera con la finalità di conseguire la piena espressione della Vitalità della Persona, attivandone la capacità di riequilibrio energetico.
Tali pratiche, che non hanno il carattere di prestazione sanitaria né estetica, né sportiva, tendono a stimolare le risorse vitali della Persona attraverso tecniche di pressione perpendicolare su zone e/o punti e/o meridiani e/o percorsi energetici, effettuati normalmente con le mani e i pollici, ma anche con i gomiti, o altre parti del Corpo, modulate in modo ritmico o mantenute costanti, secondo gli Stili e i modelli culturali di riferimento.

Piano dell'Offerta Formativa

La formazione professionale dell'Operatore Shiatsu dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali, che lo rendano in grado di svolgere un'attività professionale sia autonoma sia come collaborazione in strutture operative del settore.
Il monte ore (minimo) previsto è di 500 ore frontali (di 60 minuti)

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	100
Area personale	60
Area normativa	10
Area relazionale	30
Area tecnica	200
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	400
Monte ore discrezionali	100
Per un totale di ore frontali	500
Tirocinio - Pratica - Stage	0
Tesine - valutazioni - altro	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**500**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

SHIATSU

Profilo della Disciplina

Sino-naturopatia (Naturopatia Cinese Classica) è la definizione moderna per descrivere l'utilizzo sinergico delle varie metodologie basate sulla tradizione energetica cinese volte al mantenimento e all'incremento della vitalità. Il corpus teorico della disciplina si basa essenzialmente sui principi daoisti di armonizzazione tra l'uomo e la "natura" intesa come ambiente nel quale è inserito. Partendo dalla comprensione delle caratteristiche individuali, terreno o "costituzione", secondo la terminologia della MCC (Medicina Classica Cinese), la Sino-naturopatia realizza un percorso per il benessere dell'individuo basato sulle molteplici metodiche che sono gli strumenti utilizzati per applicare la sottostante teoria energetica unitaria.
Esse sono:

- Tecniche manuali cinesi (NeigongTuina)
- Moxa (an jiou fa)
- Coppettazione (ba guan fa)
- Tecniche energetico-motorie cinesi (Yangsheng Qigong)
- Alimentazione e utilizzo di integratori di origine vegetale secondo la tradizione cinese

Profilo dell'Operatore

Il SINO-NATUROPATA è un professionista che utilizza il modello daoista integrato della teoria energetica cinese per promuovere e incrementare la vitalità umana. La sua azione si avvale di molteplici tecniche basate sul medesimo modello teorico: tecniche manuali cinesi (neigong tuina), moxa (an jiou fa), coppettazione (ba guan fa), tecniche energetico-motorie (yangsheng qigong), alimentazione e utilizzo di integratori di origine vegetale secondo la tradizione cinese. Le prime tre tecniche costituiscono gli strumenti di intervento diretto dell'operatore mentre le altre consentono al cliente di proseguire in autonomia il cammino di incremento della vitalità garantendo in questo modo un intervento integrato e protratto nel tempo che implica anche un aspetto strettamente educativo.

Piano dell'Offerta Formativa:

Titolo di studio richiesto: Diploma di scuola media superiore o equipollente regionale.

La formazione professionale del Sino-naturopata, è costituita da un iter formativo di minimo 700 ore, articolate in non meno di due anni, di cui al massimo il 50% riservato a pratica e stages, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali. La formazione online, anche asincrona, non può riferirsi alle materie dell'area "tecnica".

Aree formative:

1. Area culturale: Modelli culturali cinesi (Daoismo, MTC, MCC) di riferimento delle tecniche di Sino-naturopatia. Elementi di anatomia e fisiologia occidentali
2. Area personale: Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale.
3. Area normativa: Conoscenza della normativa generale (legislativa, regolamentare, fiscale, ecc.) e in particolare la regolamentazione del settore D.B.N. in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in materia di Discipline Bio Naturali".
4. Area relazionale: Applicazione delle tecniche di comunicazione efficace, interpersonale e didattica.
5. Area Tecnica: Metodologie e tecniche della Sino-naturopatia: tuina, moxa, coppettazione, qigong, alimentazione e utilizzo di integratori vegetali secondo la tradizione cinese.

Piano dell'Offerta Formativa:	Monte ore minimo
Area culturale	140
Area personale	40
Area normativa	10
Area relazionale	20
Area tecnica	140
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	350
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	350
Tirocinio - Pratica - Stage	250
Tesine - valutazioni - altro	100
Monte ore totale omnicomprensivo	**700**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

SINO-NATUROPATIA (Naturopatia Cinese Classica

TÀI JÍ QUÁN (T'AI CHI C'HUAN)

Profilo della Disciplina

Tai Chi Chuan - Taiji Quan letteralmente significa "Mano Chiusa delle Polarità Supreme".
Questa denominazione indica che il Tai Chi Chuan - Taiji Quan è, in origine, un'arte marziale basata sulle leggi che regolano l'interazione e l'alternarsi di quello che sono, nel pensiero cinese, i due ''poli complementari'' o principi base dell'universo: yin/yang.

In sintesi:
Il Taiji Quan (Tai Chi Chuan) è una Disciplina (cinese) che permette all'individuo di sviluppare tutte le sue potenzialità vitali, agendo sulle polarità yin/yang.
I movimenti lenti, sinuosi e "naturali" consentono di sviluppare l'armonia globale della persona.

Il corretto assetto posturale e la presenza mentale consentono di generare forza interna, elasticità e resistenza, ottimizzando la vitalità dell'individuo.
Il lavoro costante sulla postura con esercizi fisici di allungamento e di stiramento attiva i canali energetici (meridiani) migliorando la circolazione energetica.
La respirazione lenta calma la mente e la mantiene nel "qui e ora", infonde profonda serenità e pace interiore elevando la dimensione spirituale della persona.
La respirazione profonda ossigena il sangue che va ha nutrire gli organi e armonizza le polarità yin/yang della persona.

L'utilizzo dell'intenzione focalizza l'attenzione e crea consapevolezza nell'azione, utilizzando la mente per veicolare l'energia in tutto il corpo attraverso i canali energetici.
Tutto ciò consente di generare forza interna, elasticità e resistenza, valorizzando le risorse vitali dell'individuo.
In definitiva il Tai Chi Chuan - Taiji Quan ottimizza le risorse vitali dell'individuo, potenzia l'autostima, contribuisce alla sua crescita personale sotto il profilo energetico e spirituale e migliora le capacità cognitive (psiche) e motorie (soma) attraverso un lavoro sinergico che migliora la qualità della vita.

torna all'elenco Discipline

TÀI JÍ QUÁN (T'AI CHI C'HUAN)

Profilo della Disciplina

Il Tai Chi Chuan - Taiji Quan quindi è:
una raffinata arte marziale non violenta di autodifesa i cui principi sono in perfetta armonia con le leggi naturali
una attività indicata per incrementare le potenzialità psicofisiche della persona (presa come entità globale indivisibile) perché stimola e potenzia l'energia vitale.
E' soprattutto sotto questo secondo aspetto di Disciplina Bio Naturale che il Tai Chi Chuan - Taiji Quan si è diffuso in Cina fra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento, riscuotendo un enorme successo al punto che oggi milioni di persone di tutte le età lo praticano quotidianamente considerandolo una pratica per mantenersi in perfetta forma e buona salute adatta alle persone di tutte le età, anche molto anziane. Il Tai Chi Chuan - Taiji Quan si può considerare anche una particolare forma di meditazione, comunemente definita ''dinamica", perché viene eseguita in (lento/calmo) movimento.

Profilo dell'Operatore

L'Operatore/Istruttore di Tai Chi Chuan - Taiji Quan è un Professionista che si occupa della vitalità (il Qi o Chi della cultura cinese) della persona, operando sulle polarità yin/yang. L'Istruttore Professionista è colui che fa buon uso delle conoscenze acquisite, al fine di stimolare, rafforzare e incrementare la vitalità e il benessere globale dell'individuo.
Il suo scopo è educare a uno stile di vita corretto che ottimizzi il patrimonio energetico della persona presa nella sua dimensione globale. L'Istruttore deve saper dare indicazioni utili per una gestione "naturale" della vita quotidiana per superare gli squilibri energetico-funzionali e generare benessere. Egli deve inoltre tenere conto di ogni allievo e delle sue modalità di apprendimento e potenzialità.
Deve insegnare la pratica del Tai Chi Chuan - Taiji Quan basandosi sugli antichi principi consolidati nel tempo che in generale hanno alla base il "metodo" (FA), che veniva considerato dagli antichi maestri cinesi e viene considerato anche oggi, uno strumento per "sciogliere i nodi". Per noi occidentali come nodi si intendono blocchi fisici e mentali. Questo insegnamento ci viene trasmesso dalla cultura cinese ed esattamente dallo studio dei "classici".
.

torna all'elenco Discipline

Fin dai tempi antichi i cinesi avevano capito l'importanza di "sciogliere" il corpo e la mente per stare bene e "coltivare" la propria vitalità.

L'Istruttore Professionista deve cosi distinguere all'interno del percorso di insegnamento tre livelli fondamentali nell'ambito degli esercizi del Tai Chi Chuan - Taiji Quan:
1) l'assetto posturale;
2) riequilibrio energetico;
3) aspetto mentale ed emotivo.

L'Istruttore di TAI CHI CHUAN - TAIJI QUAN deve avere:
- Doti intellettuali;
- Conoscenze culturali;
- Competenze per trasferire principi, tecniche e regole positive.

Tre devono essere gli scopi principali di un insegnante di Tai Chi Chuan - Taiji Quan:
- Egli deve avere come obiettivo la valorizzazione della vitalità dei suoi allievi;
- Egli deve aiutare gli allievi a salire i gradini della scala della conoscenza;
- Egli deve portare i suoi allievi verso la condizione di bravi Maestri (potenzialmente migliori di lui).

Piano dell'Offerta Formativa

Il lavoro costante sulla postura, con esercizi fisici di allungamento e di stiramento, apre i canali energetici (meridiani) e rende il corpo più forte. Migliorare e perfezionare la postura aiuta a migliorare l'autostima.
La respirazione lenta calma la mente (presente nel qui e ora) e infonde profonda serenità e pace interiore elevando l'aspetto spirituale della persona.

TÀI JÍ QUÁN (T'AI CHI C'HUAN)

La respirazione profonda migliora l'ossigenazione del corpo e del sangue che va ha nutrire gli organi e armonizza lo yin/yang in ogni individuo.
La focalizzazione dell'intenzione crea una miglior coscienza in quello che si fa e valorizza la mente nella conduzione del Qi attraverso i canali energetici del corpo.

Aree formative

Area culturale:
Modelli culturali (orientale e occidentali) di riferimento delle tecniche di Tai Chi Chuan - Taiji Quan;
Applicare tecniche di interazione secondo i modelli culturali di riferimento.
Area Tecnica
Metodologie e tecniche di Tai Chi Chuan - Taiji Quan.
Area personale
Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale.
Area normativa
Conoscenza della normativa generale (legislativa, regolamentare, fiscale ecc.) e in particolare la regolamentazione del settore D.B.N. in attuazione della L.R. n. 2/2005 "Norme in materia di Discipline Bio Naturali".

Curriculum formativo dell'Operatore/Istruttore:

Esperienza pratica pregressa per l'ammissione alla formazione per Operatore/Istruttore:
Pratica pluriennale (5-6 anni) per un monte ore totale minimo di 450 ore.
Formazione Istruttore:
- ✓ 100 ore frontali di formazione specifica (apprendimento in presenza del formatore);
- ✓ 100 ore di tirocinio (conduzione gruppi documentabile).

.

TÀI JÍ QUÁN (T'AI CHI C'HUAN)

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	20
Area personale	20
Area normativa	20
Area relazionale	20
Area tecnica	324
Altre aree	20
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	424
Monte ore discrezionali	26
Per un totale di ore frontali	450
Tirocinio - Pratica - Stage	0
Tesine - valutazioni - altro	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**450**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TÀI JÍ QUÁN (T'AI CHI C'HUAN)

Profilo della Disciplina

Le Tecniche Manuali Ayurvediche sono caratterizzate dal fatto che attingono alle conoscenze originali della cultura indiana; in particolare alle conoscenze dell'ayurveda (Scienza della Conoscenza della Vita).

Utilizza il quadro delle tipologie costituzionali (dosha) per interpretare le manifestazioni vitali della persona e per intervenire sulle tre caratterizzazioni (vata - pitta - kapha) per assecondarne o equilibrarne la piena espressione.

Le tecniche si caratterizzano per le prassi e procedure finalizzate alla purificazione, alla rivitalizzazione e alla armonizzazione della vitalità globale della persona nel rispetto e nella valorizzazione dei caratteri costitutivi nella loro combinazione peculiare e nella loro evoluzione.

Nella prassi delle tecniche manuali si possono utilizzare oli specifici della tradizione indiana e/o sviluppati in base ai principi naturali ayurvedici.

TECNICHE MANUALI AYURVEDICHE

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	30
Area personale	30
Area normativa	10
Area relazionale	10
Area tecnica	160
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	240
Monte ore discrezionali	80
Per un totale di ore frontali	320
Tirocinio - Pratica - Stage	80
Tesine - valutazioni - altro	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**400**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TECNICHE MANUALI AYURVEDICHE

TECNICHE MANUALI OLISTICHE

Profilo dell'Operatore

La Disciplina è caratterizzata dall'integrazione tra le manualità occidentali e le manualità orientali utilizzando in modo sinergico l'approccio strutturale e l'approccio energetico.
La dimensione "olistica" della Disciplina scaturisce dal coinvolgimento di tutte le dimensioni (fisica, energetica, emozionale e relazionale) della persona trattata e nell'ascolto energetico ed empatico e nella relazione vitale e profonda, finalizzati alla piena stimolazione delle risorse vitali.

L'obiettivo delle TMO, a differenza di quanto avviene nelle tecniche manuali utilizzate in altri settori - estetico, terapeutico, sportivo ecc., è espressamente mirato a stimolare la miglior espressione delle risorse vitali della persona presa nella sua globalità. Per questo una componente centrale nella formazione nelle TMO è mirata a sviluppare nel praticante una capacità di autogestione del proprio equilibrio psicofisico e una evoluta capacità di percezione e ascolto che consentano una interazione "vitale" con la persona trattata.

Le Tecniche Manuali Olistiche sono, come descritto dalla Legge Regionale n. 2/2005 "…finalizzate al recupero e al mantenimento dello stato di benessere della persona e a favorire la piena espressione della vitalità", e possono essere utilizzate in modo sinergico in base ai diversi approcci formativi sulla base del percorso formativo ed evolutivo proposto da ciascuna scuola operativa nel settore.
La caratterizzazione peculiare delle TMO come sopra definita, ovvero come "integrazione tra le manualità occidentali e le manualità orientali utilizzando in modo sinergico l'approccio strutturale e quello energetico" si concretizza nel piano formativo comune alla Disciplina con l'inserimento di un monte ore vincolante dedicato ai diversi approcci culturali.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale di cui:	
✓ approccio strutturale occidentale	15
✓ approccio energetico orientale	15
✓ monte ore area culturale discrezionale	10
Area personale	40
Area normativa	10
Area relazionale (educazione all'ascolto e alla percezione)	40
Area tecnica di cui:	
✓ approccio strutturale occidentale	40
✓ approccio energetico orientale	40
✓ monte ore area culturale discrezionale	40
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	250
Monte ore discrezionali (da distribuire tra le aree da 1) a 5)	70
Per un totale di ore frontali	320
Tirocinio - Pratica - Stage	80
Monte ore totale omnicomprensivo	**400**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

TECNICHE MANUALI OLISTICHE

TECNICHE MUSICALI OLISTICHE

Profilo della Disciplina

Modelli Operativi delle Tecniche Musicali Olistiche. Le Tecniche Musicali Olistiche si basano su modelli operativi di documentata scientificità quali il *modello dell'argentino Benenzon* che utilizza il suono, la musica e il movimento per facilitare la socializzazione; il *modello degli inglesi Paul Nordoff e Clive Robbins,* in cui bambini in gruppo imparano diversi ritmi per aiutare i movimenti del corpo; *il modello elaborato negli anni "70 dalla violinista Mary Priestley*, che utilizza l'improvvisazione musicale come mezzo creativo per aprire una via di crescita personale; *il metodo dell'americano Clifford Madsen* che usa la musica come mezzo di rilassamento e miglioramento della vitalità; *il metodo di Helen Bonny,* che utilizza la musica come evocatrice d'immagini per migliorare la condizione fisica, intellettuale e spirituale; *il dialogo sonoro dell'italiano Mauro Scardovelli* che, ispirato ai musicisti che improvvisano, si pone il fine di facilitare attraverso il suono l'interazione tra i componenti di un gruppo e, infine, il metodo del *Neurologo Livio Claudio Bressan,* che si basa sulla integrazione tra Tecniche Musicali, Artistiche e Manuali Olistiche, finalizzate al recupero del benessere psicofisico della Persona anziana.

Finalità. Formare Operatori in Tecniche Musicali Olistiche che, attraverso la stimolazione sonoro-musicale, siano in grado di mantenere o recuperare il benessere psicofisico della Persona nella sua globalità.

Cosa sono le Tecniche Musicali Olistiche. Le Tecniche Musicali Olistiche utilizzano la musica (suono, ritmo, melodia e armonia) e gli strumenti musicali, da parte di un Operatore qualificato, con un utente o un gruppo, in un processo atto a mantenere o recuperare lo stato di benessere della Persona, stimolando le risorse vitali dell'individuo attraverso metodi la cui efficacia sia stata verificata nei contesti culturali e geografici in cui la singola Tecnica si è sviluppata.

Piano dell'offerta formativa:

La formazione dell'Operatore in Tecniche Musicali Olistiche ha durata triennale e un monte ore complessivo di 850 ore. Il monte ore è comprensivo di formazione in aula, tirocinio, preparazione della tesi ed esame finale teorico-esperienziale. Per accedere al corso è richiesto il Diploma di Scuola Media Superiore.

La formazione professionale prevede le seguenti aree formative:
AREA MUSICALE: (25% del monte ore): *Teoria musicale di base (I);* Laboratorio *corale (I); Laboratorio strumentale (II); Musica d'insieme (II); Pianoforte funzionale (II); Acustica e informatica musicale (III); Emozioni in musica (II); Filosofia della musica (III);*
AREA BIO MUSICALE: (45% del monte ore): *Fondamenti Teorico-Pratici (I); Dialogo Sonoro (II); Tecniche Musicali Olistiche e ricerca (III); Introduzione alla statistica (III); Analisi di percorsi di cambiamento (III); Laboratori in Tecniche Musicali Olistiche (III); Elementi di Biodanza, musica e movimento (III); Tecniche artistiche integrate (II); Voce ed espressione corporea (III); Storia delle Tecniche Musicali Olistiche (III);*
AREA CULTURALE: (15% del monte ore**):** *Elementi di Neuro anatomia (I); Elementi di Fisiologia della Mente (II); La mente musicale (III); Sviluppo del bambino (II); L'invecchiamento nell'anziano (II); Disagio nell'adulto (III);*
AREA RELAZIONALE: (10% del monte ore**):** *Comunicazione non verbale (I); Analisi delle emozioni (II); Dinamiche di gruppo (III).*
AREA NORMATIVA: (5% del monte ore**):** *Progettazione; Normative Nazionali e Regionali sulle Tecniche Musicali Olistiche (III).*

torna all'elenco Discipline

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area bio musicale	243
Area culturale	81
Area relazionale	54
Area normativa	27
Area tecnica	0
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	540
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	540
Tirocinio - Pratica - Stage	250
Tesi	60
Monte ore totale omnicomprensivo	**850**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TECNICHE MUSICALI OLISTICHE

Profilo della Disciplina

Le Tecniche Osteopatiche Olistiche (di seguito T.O.O.) sono una Disciplina Bio Naturale che, riconoscendosi appieno nella definizione della Legge 2/2005 della Regione Lombardia ha per finalità il mantenimento e il recupero dello stato di benessere della persona e, non avendo carattere di prestazione sanitaria, tende a stimolare le "risorse vitali" dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali.

Le T.O.O. trovano le loro radici nel concetto di benessere.

Un pensiero che nel corso degli anni ha subito numerose modifiche e ampliamenti che hanno condotto a una visione del termine più ampia e completa, non più incentrata sulla semplice idea di "*assenza di patologie*", ma come uno "stato complessivo di buona salute fisica, psichica e mentale".

Comunemente percepito quale condizione armonica tra Uomo e ambiente e quale risultato di un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sullo stile di vita, il benessere, nel rapporto della Commissione Salute dell'Osservatorio Europeo su sistemi e politiche per la salute (a cui partecipa il distaccamento europeo dell'OMS) è stata proposta la definizione di benessere come:

"lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società".

Tutti e cinque gli aspetti sono importanti, ma ancora più importante, in ambito T.O.O. è che questi siano tra loro equilibrati per consentire agli individui di migliorare il loro benessere.

Il percorso formativo in T.O.O. consente all'Operatore di acquisire le tecniche utili a sostenere la persona nella ricerca prima e nel mantenimento poi, della condizione di bene-essere ottimale per la fase dell'arco della Vita che sta vivendo.

torna all'elenco Discipline

TECNICHE OSTEOPATICHE OLISTICHE

Profilo Dell'Operatore

L'Operatore in Tecniche Osteopatiche Olistiche rivolge il suo operato alla Persona intesa come entità globale ed indivisibile di corpo, mente ed emozioni in una prospettiva olistica.
La sua attività è indirizzata a stimolare la Vitalità dell'Individuo e assecondare la capacità spontanea di autoregolazione dell'organismo.

L'Operatore ricerca le cause delle disarmonie energetico/funzionali a livello tissutale.
Il suo intervento è finalizzato al mantenimento e al ripristino dell'equilibrio omeostatico mediante l'utilizzo e l'applicazione di Tecniche proprie della Disciplina;

- valuta gli influssi ambientali e relazionali che influenzano il mantenimento dello stato di benessere;
- utilizza metodi e tecniche di osservazione dell'equilibrio statico-dinamico della Persona;
- interviene attraverso un esclusivo approccio manuale basato su tecniche di palpazione sensitivo-percettiva che gli consente di individuare e normalizzare le disarmonie evidenziate;
- utilizza la terminologia specifica della Disciplina;
- elabora e applica un proprio piano d'intervento tecnico manuale, fissando obiettivi utilizzando modalità e tempi di realizzazione propri della sua Disciplina;
- educa a stili di vita salubri e incoraggia la responsabilizzazione della Persona nei confronti del suo stato di salute.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	370
Area personale	28
Area normativa	23
Area relazionale	56
Area tecnica	838
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	1315
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	1315
Tirocinio - Pratica - Stage	100
Monte ore totale omnicomprensivo	1415
Area trasversale	85
Altre aree	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**1500**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TECNICHE OSTEOPATICHE OLISTICHE

Descrizione della Disciplina

Le Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche (Sound Healing) favoriscono il benessere individuale e di gruppo in una visione di cultura della vitalità. Il Suono e la sua energia vibrazionale stimolano importanti processi di ri-equilibrio e ri-armonizzazione offrendo un grande contributo biologico-emozionale-spirituale per un'umanità più sensibile alla bellezza e all'amore per la natura.

Le Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche (Sound Healing) accolgono esperienze diverse in ambito sonoro musicale e si strutturano in un percorso consapevole, unitario, aperto, curioso e per questo in continua evoluzione.

Tra gli strumenti utilizzati: campane tibetane, diapason, gong, tamburo sciamanico, voce, campane di quarzo, hang, didjeridoo, nada yoga, canto armonico, mantra, coro, strumenti ancestrali, tradizionali e altri ancora. Il percorso comprende anche contributi formativi di altre Discipline Bio Naturali.

La formazione in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche (Sound Healing) è rivolta alle persone in cammino verso il Suono che scelgono di diventare Operatori professionali in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche (Sound Healer) per il benessere globale delle persone.

Le Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche (Sound Healing) si ispirano agli insegnamenti dei grandi Maestri di ogni epoca del mondo orientale e occidentale, rielaborati e approfonditi secondo un approccio olistico integrato.

Profilo dell'Operatore

L'Operatore professionale in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche (Sound Healer) favorisce nelle persone e nei gruppi il riequilibrio energetico e il benessere interiore attraverso l'utilizzo integrato di tecniche Suono-Vibrazionali in grado di stimolare processi di ri-armonizzazione.

L'Operatore in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche (Sound Healer) è quindi un facilitatore dell'equilibrio energetico, dell'evoluzione e della crescita personale che lavora con il Suono e con l'aiuto di altre tecniche naturali, energetiche, artistiche e meditative.

L'Operatore professionale in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche (Sound Healer) non si occupa di diagnosticare né di curare malattie fisiche o psichiche; non prescrive medicine né rimedi ma si rivolge con un nuovo paradigma di cultura della vitalità e di approccio olistico al benessere globale della persona.

Al termine del suo percorso formativo e del tirocinio l'Operatore professionale in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche (Sound Healer) è in grado di:

-accogliere il cliente e costruire con lui un approccio positivo, sereno, e non giudicante

-ascoltare profondamente il livello energetico vibrazionale della persona e scegliere modalità e strumenti operativi per il trattamento sonoro-vibrazionale specifico

-condurre una sessione di trattamento utilizzando diverse tecniche olistiche integrate

-condurre gruppi di persone in percorsi di armonizzazione e ri-energizzazione

-operare in sintonia con il Codice Etico e Deontologico Professionale e le linee guida del Comitato Tecnico Scientifico DBN

torna all'elenco Discipline

Piano dell'offerta formativa

In linea di massima è richiesto il diploma di Scuola Media Superiore, in casi eccezionali, una comprovata formazione personale e/o professionale maturata negli anni.

La formazione per Operatore Professionale in Tecniche Suono-Vibrazionali Olistiche (Sound Healer) ha durata minima biennale e un monte ore complessivo minimo di 600 ore generalmente in forma di workshop giornalieri.

Il monte ore è comprensivo di formazione in aula, tirocinio e pratica supervisionata, formazione extra-didattica di crescita personale, lettura testi, preparazione elaborato finale ed esame teorico-esperienziale.

È richiesto il diploma di Scuola Media Superiore.

TECNICHE SUONO-VIBRAZIONALI OLISTICHE

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	50
Area personale	50
Area normativa	10
Area relazionale	90
Area tecnica	112
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	312
Monte ore discrezionali	0
Per un totale di ore frontali	312
Tirocinio - Pratica - Stage	158
Monte ore totale omnicomprensivo	470
Formazione extra didattica di crescita personale	70
Tesina, valutazioni e altro	60
Monte ore totale omnicomprensivo	**600**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

torna all'elenco Discipline

TECNICHE SUONO-VIBRAZIONALI OLISTICHE

Profilo dell'Operatore

Il Trainer del Benessere/Bio-Naturopata è un Professionista che utilizza metodiche e tecniche naturali che inducono a stimolare la vitalità e le risorse positive della persona e che hanno come filosofia di base la visione olistica dell'uomo.

L'operato del Trainer del Benessere/Bio-Naturopata si esplica con consulenza e motivazione a un modo di vivere sano, cultura dell'alimentazione, tecniche di rilassamento, di respirazione, manuali, riflessologiche, bioenergetiche.

Piano dell'Offerta Formativa

Possono accedere al corso per Trainer del Benessere/Bio-Naturopata le persone maggiorenni che abbiano assolto l'obbligo scolastico, previo colloquio attitudinale.
Il Piano Formativo permette di inserire l'allievo nel più ampio contesto delle D.B.N..

TRAINING DEL BENESSERE/BIO-NATUROPATIA

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	120
Area personale	40
Area normativa	10
Area relazionale	40
Area tecnica	120
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	330
Monte ore discrezionali	50
Per un totale di ore frontali	380
Tirocinio/stage	150
Tesine - valutazioni - altro	70
Altre aree	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**600**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TRAINING DEL BENESSERE/BIO-NATUROPATIA

TUINA

Profilo della disciplina

Il Tuina è una Disciplina estremo orientale la cui struttura portante è l'Energetica Tradizionale e Classica Cinese: ha, infatti, alla base le leggi e le modalità interpretative olistiche dell'individuo che caratterizzano la visione daoista.

Tale Disciplina, che comprende anche tecniche complementari (moxa, guasha, coppettazione, martelletto, tecnica auricolare, stimolazione dei punti con semini, sferette, magneti ecc.,) mira ad armonizzare e incrementare la funzionalità dei macrosistemi organici di regolazione e rigenerazione riconosciuti dalla tradizione cinese. La sua azione è volta ad eliminare blocchi e ristagni e a promuovere la vitalità, attraverso tecniche manuali e di stimolazione superficiale del corpo, anche avvalendosi di olii essenziali e strumenti specifici tradizionali e moderni, ad esclusione degli aghi che sono di pertinenza dell'agopuntura.

Nel Tuina sono importanti:

a) La condizione generale ("energetica") dell'operatore/trice che, per questo, deve dedicarsi a tecniche di mantenimento del proprio equilibrio vitale;
b) L'atteggiamento mentale, la postura e la respirazione dell'operatore/trice nel corso del trattamento;
c) Il rilassamento del cliente durante la seduta, che dipende in buona parte dalla capacità dell'operatore/trice di ispirare fiducia e di mettere la persona a proprio agio.

Le tecniche Qigong sono ritenute fondamentali nella formazione dell'operatore/trice per quanto richiamato dai punti a) e b), mentre per quanto concerne il punto c) importante è la padronanza e l'utilizzo di tecniche di comunicazione empatica.

TUINA

Profilo dell'Operatore

L'Operatore professionale di Tuina, tecnica manuale non invasiva di origine estremo-orientale appartenente alla tradizione Cinese opera allo scopo di preservare lo stato di benessere della persona e di attivare la capacità di riequilibrio delle funzioni vitali attraverso tecniche di pressione e metodi-stimolazioni di zone, punti specifici e canali energetici effettuate normalmente con le mani e le dita, ma anche con gomiti, avambracci, ginocchia e piedi, modulate in modo ritmico o mantenute costanti a seconda della singola persona trattata, della sua condizione energetica, o del momento in cui viene effettuato il trattamento, nonché stiramenti e manovre di mobilizzazione attiva e passiva .
L'operatore inoltre insegna tecniche di auto-trattamento ed esercizi efficaci per il riequilibrio energetico, e informa circa i corretti stili di vita secondo i principi della tradizione cinese.

Offerta Formativa

Per quanto riguarda la formazione professionale dell'Operatore di Tuina, con un iter formativo di minimo 650 ore di cui il 20-50% riservato a pratica e stages, questa dovrà prevedere l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	90
Area personale	50
Area normativa	10
Area relazionale	30
Area tecnica	120
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	300
Monte ore discrezionali	50
Per un totale di ore frontali	350
Tirocinio - Pratica - Stage	250
Tesine - valutazioni - altro	50
Monte ore totale omnicomprensivo	**650**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

TUINA

VITALITY MANAGEMENT

Profilo della Disciplina:

Il Vitaliy Management è una Disciplina che si riconosce appieno nella definizione della Legge 2/2005 della Regione Lombardia:

"le prestazioni afferenti all'attività degli operatori in discipline bio-naturali consistano in attività e pratiche che hanno per finalità il mantenimento del recupero dello stato di benessere della persona. Tali pratiche, che non hanno carattere di prestazioni sanitarie, tendono a stimolare le risorse vitali dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali la cui efficacia sia stata verificata nei contesti culturali e geografici in cui le discipline sono sorte e si sono sviluppate".

Questa Disciplina trova le sue radici in un concetto di benessere non più incentrato sulla semplice idea di "assenza di patologie" ma, piuttosto quale uno "stato complessivo di buona salute, psichica e mentale".

Nel Rapporto della Commissione Salute dell'Osservatorio Europeo su sistemi e politiche per la salute (a cui partecipa il distaccamento europeo dell'OMS) è stata proposta la definizione di benessere come

"lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società".

Tutti e cinque gli aspetti sono importanti, ma ancora più importante, in ambito di Vitaliy Management è che questi siano tra loro equilibrati per consentire agli individui di migliorare la personale gestione del proprio benessere.

VITALITY MANAGEMENT

Profilo dell'Operatore:

Il Vitaliy Manager, in sintesi, è un Promotore della Salute capace di stimolare la forza vitale e asseconda la capacità spontanea di autoregolazione dell'organismo, utilizza tecniche non invasive e soluzioni naturali che stimolano le capacità reattive dell'organismo (primum non nocere).

La sua attività si esplica quindi attraverso i seguenti tre livelli:

- valutazione dello stato di benessere globale dell'individuo;
- impiego di metodiche di trattamento ed elaborazione di suggerimenti per l'attuazione di un programma di benessere personalizzato;
- sviluppo di metodiche di educazione individuale, familiare e sociale.

Questa modalità di azione favorisce forme di comunicazione, più autentiche e profonde, tra le Persone, proponendo una poetica dell'incontro umano; rinforza l'espressione di sentimenti ed emozioni salutari attraverso l'esperienza di far parte di una comunità che coltiva i valori umani rivolti alla comprensione dell'altro, all'accettazione del diverso, al sostegno affettivo, alla solidarietà e all'amicizia.

Il Vitality Manager è un Operatore professionale che opera con titolarità e autonomia, basa la sua attività professionale sul rapporto interpersonale e sull'applicazione di Discipline Bio Naturali, attività fisiche e tecniche corporee.

Ha una formazione multidisciplinare che prevede il possesso, come minimo, di una Disciplina Bio Naturale scelta tra quelle comprese nel Catalogo dell'Offerta Formativa in Discipline Bio Naturali e nel Q.R.S.P. (Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia), oppure il possesso dell'Attestato di frequenza del corso di Massaggiatore Capo Bagnino (MCB).

torna all'elenco Discipline

VITALITY MANAGEMENT

Profilo dell'Operatore

Queste competenze, conoscenze e abilità sono poi integrate da una specifica preparazione che gli consente di ricoprire il ruolo di consulente nel campo del benessere; di educatore a stili di vita, abitudini alimentari, rapporti con l'ambiente e le Persone, atti alla salvaguardia dello stato di benessere mediante la valorizzazione delle risorse vitali dell'Individuo.

Rivolge il suo operato alla Persona intesa come entità globale e indivisibile di corpo, mente ed emozioni in una prospettiva olistica.

La sua opera è imperniata sulla valorizzazione dell'equilibrio psico-fisico e sulla stimolazione delle risorse vitali dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali la cui efficacia sia stata verificata nei contesti culturali di provenienza e le loro evoluzioni nei vari contesti socio-culturali.

Egli è in grado di scegliere e suggerire la Disciplina Bio Naturale e l'attività fisica più idonea per la Persona. Possiede anche le conoscenze, competenze e abilità per coordinare opportunamente le attività dei propri collaboratori quando impiegato in Centri in cui si utilizzano le Discipline Bio Naturali. Nell'ambito delle proprie competenze, svolge un'attività diretta allo sviluppo dei potenziali umani con l'obiettivo di offrire stimoli salutari per l'armonizzazione e lo sviluppo personale.

VITALITY MANAGEMENT

Profilo dell'Operatore

Il Vitality Manager, quale Promotore della Salute, educa a stili di vita salubri e rispettosi dell'Ambiente e incoraggia la responsabilizzazione della Persona nei confronti del suo stato di salute, guidandola verso una migliore consapevolezza e conoscenza di sé e dello stile di vita più idoneo suggerendo gli strumenti più idonei per una corretta autogestione del proprio star bene.

Le Discipline Bio Naturali utilizzate da questo Operatore in D.B.N. aiutano a sviluppare i potenziali che sono comuni a tutti gli esseri umani:

- avere una buona energia
- avere un buon rapporto col proprio corpo
- avere buone relazioni con le altre Persone
- vivere in modo pieno e consapevole
- vivere utilizzando la propria creatività e l'immaginazione
- vivere stati di armonia e di vincolo con tutto ciò che vive

Piano di offerta formativa

La formazione delle competenze specifiche dovrà tener presente le seguenti aree di applicazione:

1) Area tecnica:
   - padronanza completa e documentata di almeno una Disciplina Bio Naturale tra quelle indicate sia nel Catalogo dell'offerta formativa in Discipline Bio Naturali che nel Q.R.S.P. Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia, oppure le competenze di un Massaggiatore Capo Bagnino (MCB), integrate dalla conoscenza delle tecniche di base delle altre Discipline;
   - possiede conoscenza delle tecniche di gestione e organizzazione degli impianti e degli eventi con specifiche competenze di gestione d'impresa, strategie di marketing e comunicazione nonché degli aspetti giuridici, economici e finanziari di base, in ambito delle attività fisiche e del benessere.

2) Area culturale:
   - conoscenza e padronanza dei più diffusi modelli culturali utilizzabili in ambito delle Discipline Bio Naturali, dell'Esercizio fisico e nell'interpretazione e nell'esplicazione dei fenomeni caratteristici della Disciplina principale di riferimento.

3) Area personale:
   - conoscenza e capacità di gestione adeguate delle tecniche di autogestione del proprio equilibrio psicofisico.

4) Area relazionale:
   - conoscenza delle tecniche di comunicazione e delle modalità di relazione da utilizzare con le diverse tipologie di Clienti/Utenti fruitori del servizio e dei suoi collaboratori.

torna all'elenco Discipline

VITALITY MANAGEMENT

Piano di offerta formativa

Il percorso formativo in questa Disciplina, unitamente all'esperienza formativa pregressa, consente all'Operatore:

- di acquisire le tecniche utili a sostenere la Persona nella ricerca prima e nel mantenimento poi, della condizione di bene-essere ottimale per la fase dell'arco della Vita che sta vivendo;
- perfezionare le conoscenze, competenze e abilità necessarie per coordinare opportunamente le attività dei propri collaboratori quando impiegato in Centri in cui si utilizzano le Discipline Bio Naturali.

La formazione delle competenze trasversali dovrà avere come obiettivo l'acquisizione di tutte quelle conoscenze che sono trasversali alle Discipline Bio Naturali.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	10
Area personale	10
Area normativa	10
Area relazionale	10
Area tecnica	90
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	130
Monte ore discrezionali	20
Per un totale di ore frontali	150
Monte ore totale omnicomprensivo	**150**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

VITALITY MANAGEMENT

Profilo dell'Operatore

Il Watsuer, Operatore in Water Shiatsu, è un bodyworker che pratica in acqua a temperatura isotermica (circa 35°), in piscine di circa 110 cm. di altezza.

Il Watsuer sostiene il cliente in galleggiamento, minimizzando la superficie di contatto tra il proprio corpo e quello del suo ospite in modo da lasciare la massima libertà di movimento. Al sostegno dinamico si uniscono ondulazioni ritmiche, leggere digitopressioni e delicati stretching che concorrono allo scioglimento delle tensioni psico-fisiche.

Il primo effetto di una sessione di Water Shiatsu è una sensazione di rilassamento profondo, al quale si unisce l'allentarsi delle tensioni neuromuscolari grazie al sapiente sostegno dinamico in un ambiente fluido isotermico.

Grazie alla sospensione dinamica in un mezzo fluido e alle manovre compiute dal Watsuer, le articolazioni possono muoversi liberamente in ogni direzione e la muscolatura può rilasciare facilmente le tensioni accumulate. Il meccanismo fisiologico della de afferenza delle sensibilità superficiali consente poi al cliente di raggiungere uno stato di rilassamento simile al sonno profondo, favorito dall'avere gli occhi di norma chiusi, le orecchie immerse nell'acqua e la pelle avvolta in un fluido alla sua stessa temperatura.

L'opera del Watsuer e l'immersione in acqua calda, grazie alla resistenza che questa oppone al nostro movimento, provocano una notevole stimolazione muscolare e una sollecitazione del sistema cardiovascolare. La pressione che l'acqua esercita su tutto il corpo porta molteplici benefici: costituisce di per sé un massaggio uniforme, in cui tutti i recettori dell'epidermide sono coinvolti; provoca la diminuzione della frequenza cardiaca di circa 10/15 battiti al minuto, grazie all'aumento del ritorno venoso; unita alla temperatura dell'acqua superiore ai 32° favorisce la diminuzione della tensione muscolare di base.

torna all'elenco Discipline

WATER SHIATSU

Profilo dell'Offerta Formativa

La formazione professionale dell'Operatore D.B.N. della Disciplina Water Shiatsu prevede l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali con un monte ore pari a un minimo di 600, comprensive di almeno 20 ore di pratica individuale certificata e un esame finale con prova pratica, colloquio e presentazione di una tesi. Per mantenere lo status di Professionista la formazione si intende continua e prevede un aggiornamento obbligatorio di almeno 50 ore ogni 3 anni.

La formazione prevede lo studio delle tecniche di base del Water Shiatsu suddiviso in tre livelli, con l'apprendimento di forme prestabilite, varianti e forme libere.

- ✓ Lo studio teorico ed esperienziale, propedeutico al Water Shiatsu, di:
  - Shiatsu
  - Meditazione
  - Respiro consapevole
  - Danza
  - Anatomia
  - Tantsu
- ✓ Lo studio del Water Shiatsu offerto a persone disabili.
- ✓ Lo studio del Water Shiatsu offerto a donne in gravidanza.
- ✓ Lo studio della comunicazione nella relazione col cliente.
- ✓ Lo studio dell'etica e della deontologia professionale.

Un percorso individuale e collettivo di lavoro sui processi emotivi, coadiuvato da uno psicoterapeuta.

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	80
Area personale	60
Area normativa	10
Area relazionale	60
Area tecnica	160
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	370
Monte ore discrezionali	50
Per un totale di ore frontali	420
Tirocinio - Pratica - Stage	110
Tesine - valutazioni - altro	70
Monte ore totale omnicomprensivo	**600**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

WATER SHIATSU

Profilo della Disciplina

Lo Yiquan, noto anche come Dachengquan, è una Disciplina Cinese codificata dal Maestro Wang Xiangzhai tra gli anni Venti e gli anni Quaranta.

Formatosi inizialmente nello Xingyiquan e successivamente nello Hequan e in altre "Arti del Confronto", Wang si rese conto che molti studenti di Discipline Energetico-Motorie del suo tempo si concentravano sulle "forme imitative" (i cosiddetti "taolu"), perdendo di vista l'essenza della pratica. Abolì, quindi, le forme e si concentrò sulla trasmissione di un sistema di conoscenze dei meccanismi di funzionamento del corpo (sia fisiologici sia energetici) e di metodiche di Meditazione (Zhanzhuang) sia statica (in posizione eretta, seduta e sdraiata) sia dinamica. Questi strumenti consentono al praticante di migliorare la postura, la respirazione, le capacità coordinative e condizionali, con ricadute positive sul proprio benessere e sull'efficienza fisico-mentale.

Lo Yiquan, quindi, è un'Arte Orientale che porta a migliorare la propria vitalità, caratteristica che lo colloca a pieno titolo all'interno delle Discipline Bio-Naturali.

Profilo dell'Operatore

L'Operatore/Istruttore di Yiquan-Dachengquan è un Professionista che promuove una migliore conoscenza di sé e del proprio corpo attraverso una pratica statica e dinamica, rilassante e piacevole. Operando sulle polarità opposte, ma al tempo stesso complementari, Yin/Yang, è in grado di aumentare la vitalità e il benessere globale del cliente, educandolo al contempo a uno stile di vita corretto che ottimizzi il suo patrimonio energetico.
L'insegnamento è personalizzato in modo da adattarsi alle caratteristiche, modalità di apprendimento e potenzialità dell'allievo.
Non vengono trascurate le applicazioni alla difesa personale, come da tradizione in questa disciplina, né tecniche di autogestione del proprio equilibrio vitale (Yangsheng Zhuang).

Piano dell'Offerta Formativa

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore.

L'insegnamento è articolato, come da prassi consolidata, in "tappe" ben precise:

1. Zhanzhuang: sono tecniche di Meditazione sia statica sia dinamica;
2. Shili: sono "movimenti lenti" per migliorare la "padronanza propriocettiva" del proprio corpo;
3. Bufa: sono le "camminate", eseguite in modo lento o rapido;
4. Fali: sono esercizi per favorire la capacità di utilizzare la propria forza;
5. Shisheng: è l'impiego dell'"energia della voce";
6. Tuishou: è il metodo di controllo della "linea centrale", utile sia per la difesa personale sia per il riequilibrio energetico;
7. Jianwu: è la presentazione, in modo libero ma coordinato e "fluido", delle tecniche acquisite, dalla quale si evince il livello raggiunto dal discente;
8. Sanshou: sono le applicazioni per la difesa personale.

Aree formative

- Area culturale: Modelli culturali (orientali e occidentali) di riferimento delle tecniche di Yiquan-Dachengquan;
- Area personale: Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale.
- Area normativa: Conoscenza della normativa generale (legislativa, regolamentare, fiscale ecc.) e in particolare la regolamentazione del settore D.B.N. in attuazione della L. R. n. 2/2005 "Norme in materia di Discipline Bio Naturali".
- Area relazionale: Applicazione delle tecniche di comunicazione efficace, interpersonale e didattica.
- Area Tecnica: Metodologie e tecniche di Yiquan-Dachengquan.
- Altre aree: Altre aree inerenti le DBN.

Monte ore discrezionali: anatomia/fisiologia, metodologia "occidentale" dell'allenamento, elementi di primo soccorso e di utilizzo del DAE, etc. (i diversi Enti formativi possono decidere se e quali di queste o altre materie inserire, a integrazione del programma formativo).

Curriculum formativo dell'Operatore/Istruttore

Esperienza pratica pregressa per l'ammissione alla formazione per Operatore/Istruttore: Pratica pluriennale per un monte ore totale minimo di 300 ore in almeno 2 anni.

Formazione Operatore/Istruttore: 150 ore frontali di formazione specifica (apprendimento in presenza del formatore) + 150 ore di tirocinio - pratica - stage (conduzione di gruppi documentabile), sviluppate in 2 annualità.

L'Operatore/Istruttore di Yiquan-Dachengquan si forma, quindi, in 4 anni, completando un percorso complessivo di almeno 600 ore.

YIQUAN-DACHENGQUAN

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	10
Area personale	10
Area normativa	10
Area relazionale	10
Area tecnica	90
Altre aree	0
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	130
Monte ore discrezionali	20
Per un totale di ore frontali	150
Tirocinio - Pratica - Stage	150
Tesine - valutazioni - altro	0
Monte ore totale omnicomprensivo	**300**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

YIQUAN-DACHENGQUAN

YOGA

Profilo della Disciplina

Lo Yoga è l'insieme di tecniche fisiche, respiratorie, meditative, etiche e spirituali che nascono da una matrice culturale nell'area geografica del subcontinente indiano con origine dai testi tradizionali (veda, upanishad, itihasa, yoga sutra, hatha yoga pradipika e altri).

Insegnare Yoga (attraverso un metodo sistematico, ovvero completo di formazione fisica, emozionale, mentale e spirituale) è un mezzo di crescita e sviluppo individuale, non religioso, che attraverso una pratica individuale e di gruppo, favorisce e valorizza la vitalità e il benessere globale della persona.

Lo Yoga integrale, lo yoga della tradizione si declina in molti metodi, stili e prassi che, nella loro diversa articolazione, si riconoscono comunque nei principi sopra enunciati

YOGA

Piano dell'Offerta Formativa	Monte ore minimo
Area culturale	100
Area personale	0
Area normativa	10
Area relazionale (aggregata nell'area tecnica con un minimo del 40% dell'area 5)	0
Area tecnica	250
Totale monte ore frontali*(di 60 minuti) minimo strutturato in modo vincolante	360
Monte ore discrezionali	60
Per un totale di ore frontali	420
Tirocinio - Pratica - Stage (in contemporanea o successivamente alla formazione)	40
Altre aree pratica personale quotidiana in contemporanea alla formazione	300
Monte ore totale omnicomprensivo	**760**

Di cui massimo il 20% di formazione a distanza, ad esclusione dell'area tecnica.

**N.B. ore frontali sono le ore svolte con la conduzione diretta e/o comunque la supervisione diretta all'attività da parte del docente.*

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

Accademia A.I.N.A.O. - A.S.D.
Via IV Novembre, 25
21026 Gavirate (VA)
3381276046
info@ainao.it

Accademia Entelechia
Via Don Sturzo, 5
26859 Valera Fratta (LO)
0371936025 - 3294788268
info@accademiaentelechia.it

Accademia Italiana Shiatsu Do
Via Settembrini, 52
20124 Milano (MI)
0229404011 - 3472829694
segreteria@accademiashiatsudo.it

Accademia Italiana Shiatsu Do
Via C. Colombo, 11
20144 Milano (MI)
0258102191
centroshenting@yahoo.it

Accademia Nazionale di Scienze
Igienistico Naturali G. Galilei
Viale San Gimignano, 6
20146 Milano (MI)
0461985102 - 3473570457
scuolanaturopatia@gmail.com

Accademia Professionale P.B.S.
Via Caravaggio, 21
20900 Monza (MB)
039272861
info@accademiapbs.it

Accademia Sol S.r.l.
Viale dei Tigli, 28
21013 Gallarate (VA)
03311771133 - 3939183849
info@accademiasol.com

Accademia Terapie Manuali S.r.l.
Via dei Tigli, 24
21029 Vergiate (VA)
3383501630
info@accademiaterapiemanuali.com

A.CRO - Associazione Cromopuntori
Via Bologna, 8 B
46051 San Giorgio Bigarello (MN)
3496945601
cromopuntori@gmail.com

ADIFAMILY S.C.S. onlus
Via Largo Molinetto, 1
20900 Monza (MB)
039321236 - 3457631038
corsi@adifamily.it

AGENFOR Lombardia
Via F.lli Bressan, 2
20125 Milano (MI)
0226005138 - 3356899424
infolombardia@agenfor.it

AGORR - "Associazione Geobiologi Operatori
Radiestesici e Radionici"
Via Barcuzzi, 12
25017 Lonato del Garda (BS)
3519913364
info@agorr.it

A.I.F.E.P. - Associazione dei Pranopratici Europei
Via Giuseppe Monti, 85
20078 San Colombano al Lambro (MI)
0371200948 - 3487555920
info@aifep.it - istudio.glocatelli@gmail.com

A.I.F.O. - Quattro.zero
Via Vittorio Emanuele II, 27
Via Galletti, 9
23036 Teglio (SO)
3356255206
accademia.aifo@gmail.com

AIFROMM S.r.l.
Via San Bernardino 139 Q
24126 Bergamo (BG)
035 223279
formazione@aifromm.it
info@aifromm.it

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

AIK - Associazione Italiana Kung Fu - A.S.D.
Via Asiago, 51
20128 Milano (MI)
3887851479 - 3384064366
info@aikmilano.it

A.I.M.O.B. - Associazione Italiana Metodo Ortho-Bionomy
Via Roma, 10
21050 Cantello (VA)
3356190472
info.aimob@gmail.com

A.I.O.B. - Associazione Italiana Operatori Bowen
Via Solferino, 4
20900 Monza (MB)
3387090531
segreteria@aiobowen.it

A.I.O.D.I.eB - Associazione Italiana Osteopati Discipline Integrate e Bionaturali
Via Milano, 25
25030 Roccafranca (BS)
0309902115 - 3497259774
associazione.aiodieb@gmail.com

AIPO - Associazione Italiana Professionisti Olistici DBN
Via Adda
20091 Bresso (MI)
0283976345
info@aipo-dbn.com

A.I.P.O.B. - Ass.ne Internazionale Professionale Operatori Biodanza
Via Luigi Cavenaghi, 19
20149 Milano (MI)
3475325819
armontanari03@gmail.com

AIREB - Associazione Italiana Rebirthing
Via Sandro Pertini, 15
20082 Noviglio (MI)
03663147937 - 3333849903
info@spaziolife.it

AIRFI - Accademia Internazionale di Riflessologia Facciale Italiana
Via M. Gorki, 1
20146 Milano (MI)
0236725471
info@dienchanzone.com

A.K.S. - A.S.D.
Via Bergoma, 4/10
25013 Carpenedolo (BS)
3803963731
akskarate@libero.it

A.K.S.I. - Associazione Italiana di Kinesiologia Specializzata
Via Ceriolo, 19
25083 Gardone Riviera (BS)
0365540810 - 3317478591
info@aksi.it

Albo A.MI
Via Vitruvio, 43
20122 Milano (MI)
0267101015 - 3287425096
info.elena@amiuniversity.com

A.L.E.D.U.S. - Accademia Libera Espressione Dell'Uomo Saggio
Via L.B. Alberti 11
20834 Nova Milanese (MB)
3893151290
aledus.info@gmail.com

A.L.V.I.N.
Via Ungheria, 5
20138 Milano (MI)
0236595798 - 3428024747
alvinpresidenza@oddii.org

A.MI. University
Via R. Lepetit, 19
20124 Milano (MI)
026692432
info@amiuniversity.com

A.NA.Ir
Viale San Gimignano, 6
20146 Milano (MI)
3886553864
anairtrento@gmail.com

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

A.N.P.S.I
Via Correggio, 75
20149 Milano (MI)
0248005410
muti@anpsi.it

APOS - Associazione Professionale Operatori e Insegnanti Shiatsu
Via Vitruvio, 35
20124 Milano (MI)
0229532182 - 3336267038
info@shiatsuapos.com

ARDE - Accademia Discipline Bionaturali
Via G. Pascoli, 37
20129 Milano (MI)
0223951232 - 3389866242
info@ardeaccademia.it
isabella.tavilla@gmail.com

A.R.L.E. - Associazione Operatori Erboristi
Corso Venezia, 58
20121 Milano (MI)
027750228
arle@unione.milano.it

ASOLA A CAVALLO - A.S.D.
Via Pieve Cadelora, 26
46041 Asola (MN)
3483109880 - 3939230616
asolacavallo@gmail.com

ASSIRI - Associazione Iridologica Italiana
Via Cascina San Carlo - Località Santo Spirito
27027 Groppello Cairoli (PV)
3348550316
segreteria@assiri.it

Associazione DIDIESSE
Via Leoncavallo, 21
20096 Pioltello (MI)
3284159433
multistudiopioltello22@gmail.com

Associazione DIEN CHAN BQC Italia
Via Ticino, 12F
25015 Desenzano del Garda (BS)
3337707671
info@riflessologiadienchan.it

Associazione di Integrazione Posturale Transpersonale
Via Scarlatti, 20
20124 Milano (MI)
0229527815 - 3386485119
info@integrazioneposturale.it

Associazione Himawari
Via J. Lennon, 5
20900 Monza (MB)
3476953363
info@himawari.it

Associazione Il Dodecaedro
Via Edmondo De Amicis, 49
20123 Milano (MI)
3347329482
ildodecaedro@libero.it

Associazione Internazionale Ridere per Vivere - A.P.S.
Via Carlo Cattaneo, 22
22036 Erba (CO)
3494504513
riderepervivereinternazionale@gmail.com

Associazione Italiana Rebirthing - A.I.R.
Via Lavandieri, 2
21026 Gavirate (VA)
3426989216
info@airebirthing.it

Associazione KALAPA
Via Maiocchi, 18
20129 Milano (MI)
0229510029 - 3397559935
info@kalapa.it

Associazione Operatori di Integrazione Fasciale
Via Roma, 21/1
46020 Poggio Rusco (MN)
3471037078 - 3402827956
info@integrazionefasciale.it

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

Associazione Prana - A.P.S.
Via Giuseppe Verdi, 3/2
21052 Busto Arsizio (VA)
3890490437
info@pranagenova.it

Associazione Pranic Healing
C.so Unione Sovietica, 252
10134 Torino (TO)
01119179848 - 3382471377
segreteria@farepranichealing.it
postapranichealing@tiscali.it

Associazione Samadhi - A.P.S.
Via G. Casati, 13
20900 Monza (MB)
0805237799
accademia@samadhi.it

Associazione Shiatsu Bergamo
Via Buratti, 57
24124 Bergamo (BG)
3282192688 - 0353692095
info@lafonteshiatsu.it

Associazione Sintotermico CAMeN
Via San Cristoforo, 3/5
20122 Milano (MI)
0247716605
3421382379 - 3395335692
michele1.caf@libero.it

Associazione Wild Heart
Via Carevi, 6
24030 Sant'Omobono Terme (BG)
3498228011
eliana.rota@gmail.com

AssoNaturopati
Via Morazzone, 21
22100 Como (CO)
0226416162
presidenza@assonaturopati.it

A.T.I. - Ass. Tan Lang Italia - A.S.D.
Via Savona, 1A
20144 Milano (MI)
028378861 - 3389208120
info@tanadeidragoni.it

ATLA Formazione Associazione Culturale
Via S. Gervasio, 1
25033 Cologne (BS)
3270639899
atlaformazione@gmail.com

A.T.S.S. Cooperativa Sociale
Via per Castellanza, 33
20025 Legnano (MI)
0331440429 - 3357300901
topstyle1@virgilio.it

Bai He - A.S.D.
Via G. Compagnoni, 2
20129 Milano (MI)
02745429 - 3493239070
info@lairone-crdt.it

B.C.M. Beauty Center of Milan S.r.l.
Via Revere, 15
20123 Milano (MI)
02433277
scuola@bcm.it

BFRP - Bach Foundation Registered Practitioners
P.zza Carlo Schiavio, 2
22020 Velesio (CO)
0226416162
verapaolatermali@bachitalia.it

Biodanza Italia - Associazione Etico Culturale Italiana degli Operatori di Biodanza
Via San Martino, 14 - Viale Omero, 18
20122 Milano (MI) - 20139 Città Milano (MI)
3388986531 - 3387463212
segreteria@biodanzaitalia.it
presidenza@biodanzaitalia.it

Body Mind Center - Jin Shin Do Foundation
Via Corfù, 80
25124 Brescia (BS)
030222404
pierluigiduina@gmail.com

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

C.A.A.M. Centro Addestramento Arti Marziali
Via Palmieri, 32
20141 Milano (MI)
3388086813
caam.milano@gmail.com

CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo
Viale Murillo, 17
20149 Milano (MI)
0240305330
direzione@capac.it

Centro di Formazione SOUL CONTACT di Folis S.r.l.
Via Domenico Cucchiari, 15
20155 Milano (MI)
0239524592 - 3398836068
Info@soulcontact.it

Centro Studi Superiori S.r.l.
Via G.B. Moroni, 255
24127 Bergamo (BG)
035259090
info@centrostudisynapsy.it

Cheng Ming Europe - A.S.D.
V.le Casiraghi, 145
20099 Sesto San Giovanni (MI)
3337257931
president@chengmingeurope.eu

C.I.F.I. S.r.l. Centro Internazionale Formazione e Innovazione
Via Alessandro Antonelli, 3
20139 Milano (MI)
335346061 - 0256805571
dbianchi@agenziacifi.it

C.I.SA.N. Brescia - Centro Italiano di Salute Naturale
Via Milano, 89
25126 Brescia (BS)
3385827609
centrodisalutenaturale@gmail.com

C.Lo.M.B. Centro Lombardo Metodo Billings
Via Pisanello, 1
20147 Milano (MI)
3393146105 - 3403485864
info@metodobillings.it

C.N.R.S.-DBN - Centro Nazionale Ricerche e Studi in DBN
Via Curtatone, 6
20841 Carate Brianza (MB)
3336597331
presidente@cnrs-dbn.it - info@cnrs-dbn.it

CORSI OLOS di Paola Brivio
Via Gaggio, 116
23895 Nibionno (LC)
03657080135
info@corsiolos.it

C.O.S. Coordinamento Operatori Shiatsu
Via Esiodo, 12
20126 Milano (MI)
3472319243
info@shiatsucos.com

CROMO ACADEMY di Gavioli Ada
Via Bologna, 1 A
46051 San Giorgio Bigarello (MN)
3496945601
cromo.pharma@gmail.com

DARSHAN Centro Diffusione Yoga
Via G. D'Annunzio, 47
25088 Toscolano Maderno (BS)
0365512717 - 3487716697
centroyogadarshan@libero.it

DESTINAZIONE VITALITA' di Marina Petitt
Via Roma, 114/A
20096 Pioltello (MI)
0283482334
destinaizonevitalita@gmail.com

E.A. ENTERPRISE S.R.L.S.
Via Francesco Coghetti, 260 (Cancello M)
24128 Bergamo (BG)
0350483709
consulenza@eaenterprise.net

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

ECOLIFE Evoluzione Salute e Ambiente S.r.l.
Via C. D'Ascanio, 4
20142 Milano (MI)
0289770903
3485171537
segreteria@ecolife-salute.it

E.F.O.A. International S.r.l.
C.so P.ta Ticinese, 107
20123 Milano (MI)
0236601405 - 3939724116
corsi.efoa@gmail.com

Elitropia - A.S.D. - A.P.S.
Via Zuccoli, 19
20125 Milano (MI)
0236637697 - 3486834555
info@elitropia.com

E.N.G.E.A. Equitazione S.r.l. Sportiva Dilettantistica
Via Umberto I, 37
27050 Silvano Pietra (PV)
0383378947
formazione@sitogea.net

EMAVERSO - A.P.S.
Via Rivoltana, 4
20053 Rodano (MI)
3470536318
ass.emaverso@gmail.com

ENFORMA - Scuola di riflessologia
Viale Monza, 59
20125 Milano (MI)
3294132495
enforma@virgilio.it

EQUILIBRI Associazione Culturale
V.le Campania, 45
20133 Milano (MI)
027385127
info@studioequilibri.com

ESSENCE ACADEMY di Essence SCS
Via Mentana, 13,15,17
20900 Monza (MB)
0392847794
3485539458
info@essenceacademy.it

F.I.N.R. - Federazione Italiana Naturopati Riza
Via Anelli, 4
20122 Milano (MI)
0258459636
3491936586
finr@riza.it

F.I.R.P. Federazione Italiana Reflessologia del Piede
Via Morazzone, 21
22100 Como (CO)
3343112856
info@firp.it

F.I.S.C. ASD APS Federazione Italiana Sport Cinofili
Via Adda, 13
20091 Bresso (MI)
3473882936
info@sportcinofili.it

F.I.S.I.e.O.
Via Settembrini, 56
20124 Milano (MI)
0644258487
3939968296
segreteria@fisieo.it

F.K.T. XIN DAO - A.S.D.
Via Buozzi, 60
20037 Paderno Dugnano (MI)
0291920562
segreteriakunkfu@gmail.com

F.N.N.P. - Fed. Nazionale Naturopati Professionali
Via Treviglio, 2054
20062 Cassano D'Adda (MI)
3356149241
presidenza@federnaturopati.org

Fondazione ENAC Lombardia - C.F.P. Canossa
Via Della Chiusa, 9
20123 Milano (MI)
0258430208
enaclombardia@cfpcanossa.it

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

Fondazione ENAIP Lombardia
Via Luini, 5
20123 Milano (MI)
0288124101
sederegionale@enaip.lombardia.it

Fondazione LE VELE
Viale Lungo Ticino Sforza, 56
27100 Pavia (PV)
0382466854
3462252411
direzione@levelepavia.it

FORMALABOR S.r.l.
Via G. Giacosa, 3
20127 Milano (MI)
0284502022
3923694030
segreteria@formalabor.it

Gekko Kai Riflesso di Luna - A.S.D.
Via Edison, 70
20831 Seregno (MB)
3319676633
gekkokai@gmail.com

Hakusha Brescia - A.S.D.
Via G. Camozzi, 8
25126 Brescia (BS)
0302906099 - 3312531000
info@hakusha-brescia.it

HIRELIA SRT - Ente di Formazione
Via Gorini, 44
26900 Lodi (LO)
3472456912
g.vignola@hirelia.it

HOMO RIDENS APS Istituto di Formazione
Via Roma, 4
22020 Bizzarone (CO)
3287641671
homoridens.info@gmail.com

HOSHADO Istituto Italiano di Shiatzu Scuola d'Arte e Natura
Via Ghislandi, 55/1
24125 Bergamo (BG)
3333588159 - 3471076811
info@hoshado.it

I.K.S.E.N. "Istituto di Kinesiologia Specializzata e Naturopatia"
Via F.lli Bianchi, 3
25088 Toscolano Maderno (BS)
365641553
info@iksen.it

I.O.M.E. Italia
Via George Sand, 12
20161 Milano (MI)
0266204526 - 3356604043
info@iomeitalia.org

I.R.L. Istituto Rudy Lanza S.r.l.
Via Treviglio, 2054
20062 Cassano d'Adda (MI)
3356855070
lanza@naturopatia.it

I.R.T.E.
Via Settembrini, 56
20124 Milano (MI)
3391625172
info@shiatsuirte.it

I.S.I. Istituto di Sviluppo Individuale
Via Borgo Palazzo, 93
24100 Bergamo (BG)
3921713376
isi@drrodriguez.it

Il CERCHIO - A.S.D.
Via Curtatone, 6
20841 Carate Brianza (MB)
3496355286
ilcerchio2015@gmail.com

Il CERCHIO OLISTICO
Via Matteotti, 13
20066 Melzo (MI)
0295838358 - 3288832177
pandolfimaria@alice.it

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

Il CERCHIO onlus Scuola Zen di Shiatsu
Via Dei Crollalanza, 9
20143 Milano (MI)
028323652 - 3337737195
cerchio@monasterozen.it

Il Pensiero Alternativo S.r.l.
Via Umberto Masotto, 15
20129 Milano (MI)
0239449537
info@ilpensieroalternativo.com

IN PUNTA DI PIEDI onlus
Via Visconta, 79
20842 Besana Brianza (MB)
3319476633
inpuntadipiedi2016@gmail.com

Italian Traditional Karate Academy
Via Melzo, 8
20129 Milano (MI)
03319476633
itka.2010@gmail.com
studiosorosina@libero.it

Kaila Centro Studi Zen Shiatsu - A.S.D.
Via dei Tigli, 2h
20090 Rodano (MI)
3317903648
info@kailashiatsu.it

K.F.C. Gaggiano - A.S.D.
Via Invenzio, 32/34
20083 Gaggiano (MI)
3398759240
info@kfcgaggiano.com

La Bottega dell'Orefice onlus
Via San Cristoforo, 3/5
20144 Milano (MI)
0247716605
3421382379 - 3395335692
labottegadellorefice@metodinaturali.it

La Goccia S.a.s.
Via Lavizzari, 16
23100 Sondrio (SO)
3290977929
info@benessere.sondrio.it

La Via Del Ben-Essere
Via Scaluggia, 119
25069 Villa Carcina (BS)
3929113605
pedraliluca@gmail.com

La Via Della Natura
Via Borgo Palazzo, 80
24125 Bergamo (BG)
3495872025
laviadellanatura@gmail.com

L'Accademia I.eF.P. Soc. coop. Soc. onlus
Via A. Aleardi, 36
21013 Gallarate (VA)
0331782471
dbn@l-accademia.it

L'Arte del comunicare
Via Roberto Ardigò, 10
46024 Moglia (MN)
3387530406
info@lartedelcomunicare.com

Lefay Resort Garda S.r.l.
Via Angelo Feltrinelli, 136
25084 Gargnano (BS)
Via Angelo Feltrinelli, 136
0365441755 - 03768740981
g.castelletti@lefayresorts.com

Le Tapis - A.S.D.
Via XXIV Maggio, 23
26010 Ripalta Cremasca (CR)
3478212140
letapistao@gmail.com

Lo Spazio del Tao ASD
Via E. Fermi, 18/D
20097 San Donato Milanese (MI)
3387523227
info@lospaziodeltao.it

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

LUMEN Scuola di Naturopatia Olistica
Via Polignano, 5
29010 San Pietro in Cerro (PC)
0523838172
3929516456 - 3286495591
elena.soldi@naturopatia.org

Metaphysical Academy (AMA)
Via Lagrange, 8
20136 Milano (MI)
3358185620
info@metaphysicaldance.it

Motus Bergamo - A.S.D. - A.P.S.
Via T. Tasso, 3
24030 Paladina (BG)
3453054490
motusbergamo@gmail.com

Movimento Libere DBN
P.le Segrino, 1
20159 Milano (MI)
0236518340
info@movimentodbn.com

Namasté Centro Ayurvedico
Via Giacom Tosi, 4
20900 Monza (MB)
0399165538 - 3450502499
info@namasteayurveda.it

Nextcare SAS - Istituto Europeo Shiatsu Milano
Via Aristotele, 39
20128 Milano (MI)
0227001500 - 3394757570
info@shiatsu.mi.it

Novalis Open School S.r.l.
P.zza Statuto, 14
25049 Iseo (BS)
030782190
info@novalisopenschool.it

Nulab Academy ACSD
Via Renato Serra, 3
20017 Rho (MI)
029313177 - 3884975245
info@centronu.it

OCEANIC BODYWORK ITALIA E.T.S.
Via Bruni, 7
21041 Albizzate (VA)
3478371944
obitalia@oceanicbodywork.com

O.I.P.E.S. A.P.S.
Via Umberto I, 38
27050 Silvano Pietra (PV)
0383378944 - 3483109880
formazione@oipes.org

On Zon Su School Scuola di Discipline Bionaturali
Via Gaggiano, 24
19021 Arcola (SP)
01871676785 - 3921503909
info@onzonsu.com

O.T.T.O. Lombardia
Piazza dell'Assunta, 1/A
20141 Milano (MI)
3483802635
mail@paoloercoli.org

PARSIFAL YOGA ACADEMY S.r.l.
Via Sebenico, 13
20124 Milano (MI)
3487846545
info@parsifal-yoga.it

PHYSIS - Istituto Internazionale di Kinesiologia
Via Tintoretto, 6
24127 Bergamo (BG)
0350380915
centrophysis@yahoo.it

PILATES ITALIA S.r.l.
Via Conca del Naviglio, 18
20123 Milano (MI)
0289451369
amministrazione@pilatesitalia.com

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

Policlinico di Monza Spa
Viale Lunigiana, 46
20125 Milano (MI)
362824221
info@isfai.it

QHT Academy - A.S.D.
V.le Premuda, 23
20129 Milano (MI)
0236705895 - 3342292931
info@qhtacademy.com

R.I.F. Registro Italiano Floriterapeuti
Via Fausto Coppi, 1
20081 Abbiategrasso (MI)
024699442 - 3487735781
info@registroitalianofloriterapeuti.com

Relazione Impresa Sociale S.r.l.
Via Luini, 5
20123 Milano (MI)
0283241125
amministrazione@relazioneimpresasociale.it

RINASCERE NEL SUONO
Via Benedetto Croce, 8
26027 Rivolta D'Adda (CR)
3489030605
info@rinascerenelsuono.it

RIPRA
Via L. Manara, 5
20121 Milano (MI)
3391415955
info@ripra.it

RIVER'S HORSES - A.S.D.
Via R. Leoncavallo, 8
20131 Milano (MI)
0283643369 - 3409500842
alicemeda72@gmail.com

Scuola Arti Marziali Milano - A.S.D.
Via Gramsci, 33
20032 Cormano (MI)
026152305 - 3479667947
info@artimarzialimilano.it

Scuola di Formazione in Naturopatia Istituto Riza
Via Anelli, 4
20122 Milano (MI)
0258207920
scuolanaturopatia.milano@riza.it

Scuola di Naturopatia Consè a indirizzo riflessologico metodo Zama
Via S. Antonio, 16
25133 Brescia (BS)
3402526435
segreteriaconse@gmail.com

Scuola Internazionale di Estetica Locatelli
Via San Giorgio, 1
24122 Bergamo (BG)
035320218
info@internazionaleestetica.com

Scuola Internazionale Shiatsu Italia ShiatsuMilano
Viale Brianza, 36
20127 Milano (MI)
3755351471
info@shiatsumilano.it

Scuola Internazionale Shiatsu Italia Circolo Arci Papacqua
Via Daino, 1
46100 Mantova (MN)
0376364636 - 3939714003
info@papacqua.it

Scuola Italiana di Scienze BioNaturali - Studio Gema S.r.l.
Via Santa Marta, 18
20123 Milano (MI)
800146570
segreteria@scuolasisbio.it

Scuola Nazionale di Shiatsu Nima
Via Turati, 2
20093 Cologno Monzese (MI)
3489056331
presidente@shiatsunima.it

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

Scuolatoro UNIPIB - A.P.S.
Via Privata Luigi Cavenaghi, 19
20149 Milano (MI)
3663590990 - 031378677
info@scuolatoro.it

SEF Italia SSD A.R.L.
Via Nazario Sauro, 5
20124 Milano (MI)
3498095165
equitazione@sef-italia.it

Settimo Cielo
Via L. Da Vinci, 43
26026 Pizzighettone (CR)
3313079496
gcattaneo26@hotmail.com

Shambala Shiatsu School
Via Jean Jaurés, 9
20125 Milano (MI)
0226141690 - 3391884785
info@shambalashiatsu.com

SHENTAO - A.S.D.
Via G. Verdi, 29
24030 Carvico (BG)
3929600844
info@shentao.it

Shiatsu e Natura
Via Einstein, 4
20900 Monza (MB)
0392848533 - 3384030662
barbara@shiatsuenatura.it

Shin Ki Tai - A.S.D.
Via Ungaretti, 2
46030 San Giorgio (MN)
3403156794
martind@cheapnet.it

SI.RI.E. S.r.l. - Scuola Simo
Via Ripa di Porta Ticinese, 79
20143 Milano (MI)
0289420556
info@scuolasimo.it

S.I.S. Scuola Italiana Sport - A.P.S./A.S.D.
Viale Fratelli Casiraghi, 34
20099 Sesto San Giovanni (MI)
0283976345 - 3936644001
segreteria@sis.sport.it

SISBio - SOCIETA' ITALIANA DI SCIENZE BIO-NATURALI
V.le Regina Giovanna, 17
20129 Milano (MI)
800146570 - 3487889814
presidenza@sisbio.it

SMART FORM S.r.l.
Corso di Porta Romana, 108
20122 Milano (MI)
0289451168
info@smart-form.it

So'ham Associazione Culturale Soham
Via Sant'Abbondio, 9
22100 Como (CO)
3295431744
info@soham.it

SOSalute
Via Cilea, 8
20096 Pioltello (MI)
3466115445
info@sosalute.com

SPAZIO TAO
Via Giacosa, 5 P.zza dell'Assunta, 1/A
20141 Milano (MI)
3205341773
info@taoacademy.it

SPIN-OFF S.r.l.
Via Melchiorre Gioia, 66
20125 Milano (MI)
0249537068
info@spinoff.srl

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

Sport Center - A.S.D.
Via Aosta, 2
20155 Milano (MI)
023319075
ignazio.cuturello@libero.it

S.R.M. FORM S.r.l.
Via Ripa di Porta Ticinese, 79
20143 Milano (MI)
0289420556
formazione@srmform.it

STARTING WORK Impresa Sociale S.r.l.
Via Recchi, 2
22100 Como (CO)
0314490737
info@startingwork.it

Sthenos Academy - S.R.L.S.
Via Vittorio Emanuele II, 39
26845 Codogno (LO)
0284213159 - 3461284362
info@sthenosacademy.com

STUDIO Co.Ri.Na. di A. Fridel
Via G. Rossetti, 19
20145 Milano (MI)
3356612355
corina@riflessologia.milano.it

STUDIO MALNATI di Malnati Pietro
Via Passo Buole, 14
21100 Varese (VA)
3389870347
pietro.malnati@gmail.com

SURYANAGARA-ASHRAM - A.S.D.
Via Teramo, 5
20142 Milano (MI)
3478496450
info@suryanagara.it

TIBODYWORK INSTITUTE S.r.l.
Via Casati, 201
20862 Arcore (MB)
0396014575
info@tibodywork.it

U.F. Unione di Floriterapia
Via Coppi, 1
20081 Abbiategrasso (MI)
3386067653
info@unionedifloriterapia.it

UNO DBN - Unione Nazionale Operatori Discipline Bio Naturali
Via Corfù, 80
25124 Brescia (BS)
0304192209 - 3270434171
info@unodbn.com

U.P.O.I.N. Unione Professionisti Olistici Italiani e Naturopati
Via Ripa di Porta Ticinese, 79
20143 Milano (MI)
0256561018 - 0289420556
info@upoin.it

VEGOR INTERNAZIONALE
Via Vitruvio, 43 - 39
20124 Milano (MI)
0267101015
vegor@hotmail.com

WABA Italia - Worldwide Aquatic Bodywork Association Italia
Via Caduti sul lavoro, 8
1100 Viterbo (VT)
Vicolo Terraccio, 2
24047 Treviglio (BG)
3494712593
segreteria@wabaitalia.it

Wakamatsu Dojo - A.S.D.
Via della Repubblica, 69
20843 Verano Brianza (MB)
3663452794
luis.66@libero.it

Wu Wei - Scuola di Tuina e Qi Gong
Via Cucca, 75
25127 Brescia (BS)
030321200
info@wuweituina.it

ELENCO ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ED ENTI DI FORMAZIONE

WUSHIN SIRMIONE - A.S.D
Via San Martino della Battaglia, 110
25019 Sirmione (BS)
3663144001
bondonisamuel76@gmail.com

Zampeluci Shiatsu - A.S.D.
Via delle Calle, 2/E
26825 Basiasco (LO)
3492221736
segreteria.zampeluci.lodi@gmail.com

LEGGE REGIONALE 1 febbraio 2005, N. 2
"Norme in materia di discipline bio-naturali".
(BURL n. 5, 1º suppl. ord. del 04 Febbraio 2005)
urn:nir:regione.lombardia:legge:2005-02-01;2

Art. 1.

Finalità e principi.

1. La presente legge ha lo scopo di valorizzare l'attività degli operatori in discipline bio-naturali, al fine di garantire una qualificata offerta delle prestazioni e dei servizi che ne derivano.

2. Le prestazioni afferenti l'attività degli operatori in discipline bio-naturali consistono in attività e pratiche che hanno per finalità il mantenimento del recupero dello stato di benessere della persona. Tali pratiche, che non hanno carattere di prestazioni sanitarie, tendono a stimolare le risorse vitali dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali la cui efficacia sia stata verificata nei contesti culturali e geografici in cui le discipline sono sorte e si sono sviluppate.

Art. 2.

Registro degli operatori in discipline bionaturali.

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, è istituito il registro regionale degli operatori in discipline bio-naturali, suddiviso in sezioni corrispondenti alle diverse discipline, di seguito denominato registro.

2. Al registro possono iscriversi coloro i quali abbiano seguito percorsi formativi riconosciuti dalla Regione in base a criteri definiti dal comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 4.

3. L'iscrizione nel registro non costituisce comunque condizione necessaria per l'esercizio dell'attività sul territorio regionale da parte degli operatori.

4. L'istituzione presso la Giunta regionale dei registri di cui al presente e successivo articolo non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 3.

Registro degli enti di formazione.

1. È istituito, presso la Giunta regionale, il registro regionale degli enti di formazione in discipline bio-naturali.

2. L'iscrizione nel registro costituisce condizione per l'accreditamento degli enti di formazione in discipline bionaturali, pubblici e privati, in possesso degli standard qualitativi e dei requisiti organizzativi stabiliti in ambito regionale, nonché per il riconoscimento dei percorsi formativi gestiti dagli enti medesimi.

Art. 4.

Organismi consultivi.

1. Per realizzare le finalità di cui all'articolo 1, la Regione si avvale della consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali istituita con legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali) nonché di un comitato tecnico scientifico, di seguito denominato comitato, composto da:

a) un rappresentante per ogni associazione di operatori in discipline bio-naturali, operante da almeno un anno sul territorio regionale;

b) un rappresentante per ogni ente di formazione per operatori in discipline bio-naturali, pubblico o privato, che abbia organizzato corsi della durata di almeno un anno.

2. La composizione del comitato può essere, di volta in volta, integrata con la presenza di:

a) esperti in formazione e lavoro, sanità, assistenza e ricerca universitaria;

b) rappresentanti dell'ordine dei medici;

c) rappresentanti di associazioni dei consumatori.

3. Il Comitato svolge funzioni di supporto tecnico, ed in particolare:

a) propone i contenuti dei programmi dei percorsi formativi nelle diverse discipline;

b) elabora i criteri di valutazione dei percorsi formativi e dei programmi di aggiornamento degli enti di formazione;

c) partecipa alla definizione dei requisiti per l'iscrizione nei registri di cui agli articoli 2 e 3;

d) valuta le domande di iscrizione.

4. La consulta concorre con la Giunta regionale alla definizione delle politiche ed iniziative regionali volte a qualificare gli operatori in discipline bio-naturali, e in particolare:

a) propone iniziative tese a valorizzare l'attività degli operatori anche nell'ambito extra regionale;

b) promuove iniziative volte a salvaguardare la correttezza e la qualità delle prestazioni nel rispetto delle regole comportamentali stabilite dalle associazioni di settore;

c) formula proposte e pareri inerenti agli interventi regionali volti a salvaguardare la tutela del rapporto tra operatori in discipline bio-naturali e utenti.

Art. 5.

Intese interregionali.

1. La Regione promuove la conclusione di apposite intese con le altre Regioni per il reciproco riconoscimento dei percorsi formativi, attinenti alle discipline bio-naturali, previsti nei rispettivi ambiti territoriali.

Art. 6.

Norma di salvaguardia.

1. Gli operatori che, all'entrata in vigore della presente legge, abbiano completato un ciclo formativo completo rispondente ai contenuti didattici ed agli standard qualitativi definiti ai sensi dell'articolo 4, comma 3, e che abbiano documentato l'esercizio dell'attività, possono richiedere l'iscrizione nella competente sezione del registro regionale, acquisito il parere favorevole del comitato.

Art. 7.

Forme di intervento regionale.

1. La Regione favorisce le forme associative tra gli operatori in discipline bio-naturali anche attraverso la valorizzazione degli aspetti peculiari di ciascuna disciplina.

2. La previsione negli statuti o negli atti costitutivi delle associazioni di operatori in discipline bio-naturali, di norme che dispongano forme di controllo, regole comportamentali ed azioni disciplinari interne a garanzia del corretto svolgimento dell'attività da parte dei propri associati è considerata requisito per l'accesso preferenziale ai contributi erogati dalla Regione.

Art. 8.

Norma finanziaria.

1. Per le spese relative al funzionamento del comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 4, comma 1 si provvede con le somme appositamente stanziate al bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e successivi all'UPB 5.0.2.0.1.184 "Spese postali, telefoniche e altre spese generali".

2. All'autorizzazione delle altre spese previste dai precedenti articoli si provvederà con legge successiva.

NORMATIVA

CODICE ETICO e DEONTOLOGICO DELL'OPERATORE IN DISCIPLINE BIO-NATURALI

Definizione di Operatore in DBN

L'Operatore in DBN ricopre il ruolo di consulente nel campo del benessere e di educatore a stili di vita, abitudini alimentari, rapporti con l'ambiente e le persone, atti alla salvaguardia dello stato di benessere e alla valorizzazione delle risorse vitali.
La sua opera è imperniata sul concetto di prevenzione, sulla valorizzazione dell'equilibrio psico-fisico e sulla stimolazione delle risorse vitali dell'individuo attraverso metodi ed elementi naturali la cui efficacia sia stata verificata nei contesti culturali di provenienza e le loro evoluzioni nei vari contesti socio-culturali.
L'Operatore in BDN basa la sua attività professionale sul rapporto interpersonale e sull'applicazione di discipline energetiche, olistiche, naturali e tecniche corporee.
Qualora la sua formazione sia multidisciplinare, egli è in grado di scegliere la disciplina più idonea per la persona che gli si presenta.

Preambolo
Il codice etico e deontologico è l'insieme dei principi e delle norme che l'operatore in DBN deve osservare nell'esercizio della professione. La sua predisposizione e la sua revisione periodica sono di fondamentale importanza per lo sviluppo della professione.

Regole per l'esercizio della professione

1. Impegno etico
L'Operatore in BDN si impegna ad esercitare la sua attività secondo coscienza.
Egli mantiene un comportamento giusto e leale con tutti, siano essi clienti, collaboratori, colleghi o terzi in generale, evitando tutto quanto possa pregiudicare la reputazione personale e della categoria.
L'Operatore in DBN è tenuto al rispetto dell'utente e della sua condizione psicofisica, e non può approfittare del rapporto professionale per assicurare a se o ad altri indebiti vantaggi.

2. Impegno professionale
L'Operatore in DBN esercita la libera professione direttamente in prima persona, senza pseudonimo. In tutte le sue azioni egli deve salvaguardare la serietà e la credibilità della sua professione. L'operatore in BDN deve porre tutte le sue conoscenze e capacità al servizio della professione e usare la massima scrupolosità nell'educare e indirizzare le persone verso il miglioramento e la conservazione del benessere. L'Operatore in DBN pratica la propria Disciplina alla presenza fisica dell'Utente e con il suo esplicito consenso (Consenso informato). Nei casi in cui la Disciplina preveda una pratica a distanza, essa deve essere svolta solo ed esclusivamente con la piena consapevolezza dell'Utente e con il suo esplicito consenso.
L'Operatore in DBN non scende mai a compromessi rispetto ai principi e alle regole che disciplinano la sua professione.

NORMATIVA

3. Collaborazione con i colleghi e con gli operatori
I rapporti con i colleghi devono essere improntati alla massima correttezza e solidarietà professionale.
L'Operatore in BDN deve svolgere l'attività professionale che gli compete, senza sconfinare nell'ambito di pertinenza di altre professioni; o nella piena libertà del suo operato, deve essere disponibile alla collaborazione con altre figure professionali che interagiscono con l'utente su sua richiesta o con il suo consenso.

4. Segreto professionale
L'Operatore in DBN è subordinato al segreto professionale e come lui i suoi collaboratori. Nei casi di collaborazione con colleghi o altri operatori, può condividere solo le informazioni strettamente necessarie al miglioramento dello stato di benessere dell'utente.

5. Rapporto con l'utente
L'Operatore in DBN, nel libero esercizio della sua attività, può rifiutare le sue prestazioni se ritiene che non sussista il necessario rapporto di fiducia con il potenziale utente.
Se lo ritiene opportuno, l'Operatore può rilasciare una scheda informativa con i consigli per la risoluzione delle tematiche affrontate e un resoconto delle tecniche di riequilibrio consigliate e/o attuate. L'Operatore in DBN deve stimolare un atteggiamento attivo nell'utente scoraggiando quindi qualsiasi forma di dipendenza.

6. Aggiornamento professionale
L'Operatore in DBN è tenuto a svolgere una costante opera di aggiornamento e perfezionamento della sua professionalità attraverso un costante confronto e occasioni di ricerca e approfondimento e/o corsi che accrescano le sue conoscenze e competenze.

7. Studio professionale
I locali in cui si svolge l'attività professionale devono corrispondere ai requisiti della legislazione vigente.
Lo studio deve essere attrezzato in maniera adeguata per la corretta applicazione delle discipline esercitate.
All'interno dei locali dovranno essere esposti, e ben visibili, l'attestato che certifica la professionalità dell'Operatore stesso e il codice etico e deontologico.

8. Titoli e qualifiche
L'Operatore in DBN rinuncia a servirsi di qualifiche o titoli accademici che non gli competono. Egli si astiene da qualsiasi forma di pubblicità ingannevole.

9. Consenso informato
L'Operatore in DBN è tenuto a prospettare con chiarezza agli utenti efficacia e potenzialità del trattamento, evitando di dar luogo ad aspettative ingiustificate.
Il consenso informato si basa sulla norma etica fondamentale del rispetto alla persona e sui principi di autonomia, nel senso che la persona deve essere libera di scegliere quello che ritiene meglio per se stessa. Questa libertà è un diritto universale degli esseri viventi.

CARTA ETICA degli ENTI di FORMAZIONE/SCUOLE delle DBN in LOMBARDIA

PRINCIPI GENERALI

Le indicazioni del codice di auto-disciplina a cui gli Enti di formazione/Scuole in Discipline Bio-Naturali (DBN) della Lombardia aderiscono, trattano i comportamenti da tenersi in ordine a:

1) INFORMAZIONE E INTERAZIONE COL PUBBLICO (pubblicità dell'offerta ovvero qualunque tipo di informazione diffusa al pubblico), effettuate dagli Enti.
2) ENTI di FORMAZIONE/SCUOLE (Contratto/accordo con l'utente, aule e attrezzature, formazione dei docenti, codice di auto- disciplina).
3) RAPPORTI INTERNI, intesi come quelli tra gli Enti stessi.
   Infine vengono stabiliti i provvedimenti da adottare in caso di inosservanza delle indicazioni di questo codice di autodisciplina (trattato sotto il titolo "INOSSERVANZE")

1) INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Trasparenza nell'informazione,

a) Ogni Ente si impegna ad aderire a criteri di trasparenza del proprio operato e delle proprie dichiarazioni pubbliche, con speciale riguardo alle informazioni dell'offerta diffuse al pubblico.
   Questo al fine di porre il destinatario dell'offerta stessa nelle condizioni di valutarla correttamente.
a) Le dichiarazioni e le comunicazioni dell'offerta devono rispondere ai principi di chiarezza del significato e di completezza dei contenuti
b) Ciascun Ente è responsabile nei confronti di tutti gli altri Enti e nei confronti del pubblico e del Consumatore, Cliente/Utente delle informazioni relative alla propria attività (costi, struttura del corso, monte ore, docenza, durata minima e durata massima del percorso formativo ecc.), preoccupandosi di non indurre nell'utenza interpretazioni e/o valutazioni non veritiere, ingannevoli o comunque non chiare.

A tal proposito, quale ausilio nella lettura e migliore interpretazione del presente punto, si allega un documento (allegato 1) sulla Pubblicità Ingannevole, che è parte integrante di questo codice di auto-disciplina.

In particolare ogni Ente deve preoccuparsi di comunicare chiaramente nella propria pubblicità (o indicando un luogo pubblico di reperimento di tale informazioni, per es. un sito web):

1) il monte ore (con indicazione se trattasi di ore accademiche di 50' ovvero ore solari di 60'), specificando quante di esse sono dedicate all'insegnamento frontale (in presenza di un docente) e quante non lo sono, gli orari e la formula didattica (corsi serali, a week-end, quotidiani, ecc.).
2) il costo complessivo, dell'intero percorso professionale fino all'attestato finale, anch'esso chiaramente riportato (specificando se trattasi di ore solari oppure accademiche), così come l'indicazione di eventuali oneri accessori di legge, indicando se sono inclusi o addizionali (esempio + % IVA), senza celare costi extra o relativi ad attività non chiaramente riportate nel proprio programma;
3) distinguere in modo chiaro e inequivocabile – a iniziare dal titolo del corso – tra formazione professionale e altre formule non professionali (per esempio: a carattere amatoriale, propedeutico, divulgativo o altro…) indicando la formula didattica adottata e la durata. Tale obbligo di distinzione va seguito anche nella stesura di eventuali attestati rilasciati.

2) ENTI DI FORMAZIONE/SCUOLE

Tutti gli Enti si impegnano ad avere una condotta rivolta al rispetto dei diritti fondamentali della persona, qualunque ne sia la provenienza o condizione sociale, culturale, etnica, religiosa e spirituale, con particolare riferimento ai diritti contemplati dal codice civile e all'integrità fisica e morale dell'utente/discente.

In particolare ogni Ente dovrà tener conto di:

a) Metodi e Percorsi
   Tutti gli aderenti alla Carta Etica, i loro metodi e i loro percorsi, hanno pari dignità.
b) Locali e Attrezzature
   Ciascun Ente avrà cura dell'accoglienza, dell'igiene e della vivibilità dei locali ove hanno sede le loro attività. Le attrezzature per lo svolgimento dei corsi devono essere idonee.
c) Contratto
   Qualunque sia la forma amministrativa dell'Ente devono essere forniti e illustrati con chiarezza tutti gli obblighi e i diritti che derivano dall'intraprendere un percorso formativo con l'Ente stesso, prevedendo sempre una clausola di recesso.
d) Corpo Docente
   Gli Enti si impegnano affinché ogni membro del Corpo Docente sia in possesso dei requisiti necessari e di curriculum adeguato all'insegnamento che esercita, anche in ordine alla responsabilità del proprio ruolo di insegnante in relazione ai rapporti umani assunti con gli studenti.
e) Codice Deontologico
   Gli Enti si impegnano a trasmettere ai propri studenti il proprio codice deontologico professionale, che contempli, oltre al "profilo e ruolo dell'Operatore in DBN", anche il rispetto alle comuni norme di correttezza verso i propri clienti e verso i colleghi.

3) RAPPORTI INTERNI

Gli Enti si impegnano a operare con chiarezza, trasparenza e spirito di collaborazione e sono vincolati al rispetto del contenuto del presente documento.

4) INOSSERVANZE

Essendo la presente Carta Etica priva di forza giuridica, ma con valore di codice di auto-disciplina, per ogni eventuale inosservanza che dovesse emergere a carico di un Ente, il Consiglio Direttivo del Comitato Tecnico Scientifico procederà, innanzitutto con un approfondimento e, nell'evidenza dell'inosservanza, rivolgerà un invito all'Ente, finalizzato a far cessare il comportamento o sospendere l'azione non in linea con i principi della Carta stessa. Se tale invito non ottiene l'effetto auspicato, il Consiglio Direttivo può proporre il caso al Comitato Tecnico Scientifico per l'adozione di eventuali provvedimenti o deferire l'Ente al Collegio dei Probiviri.

ALLEGATO 1 al CODICE DI AUTODISCIPLINA degli ENTI di FORMAZIONE/SCUOLE in DBN della LOMBARDIA

5) PUBBLICITA' INGANNEVOLE

(Nei confronti della pubblicità ingannevole, gli Enti di formazione/Scuole in DBN della LOMBARDIA si sono dotate di questo strumento di auto-disciplina per intervenire autonomamente o in aggiunta alle eventuali sanzioni di Legge, nei casi in cui vengano lesi i principi della Carta Etica, dei diritti del Consumatore Cliente/Utente e quelli della concorrenza.
Gli Enti ritengono opportuno ribadire che la pubblicità ingannevole è un atto contrario alla correttezza professionale, realizzato per indurre in errore il Consumatore Cliente/Utente influenzandone le decisioni mediante informazioni false o tendenziose mediante il mancato apporto di informazioni rilevanti.

Con riferimento alle leggi vigenti, la pubblicità ingannevole è disciplinata nell'ordinamento dai D. Lgs. 145/2007 (disciplina relativa alla tutela professionale) e 146/2007 che (aggiorna il Codice di Consumo negli art.li da 18 a 27). In osservanza dei principi dettati dall'art. 20 del D. Lgs. 206/2005 per "pubblicità ingannevole" deve intendersi "qualsiasi pubblicità che in qualunque modo, compresa la sua presentazione, sia idonea a indurre in errore le persone fisiche o giuridiche alle quali è rivolta o che essa raggiunge e che, a causa del suo carattere ingannevole, possa pregiudicare il loro comportamento economico, ovvero che, per questo motivo, sia idonea a ledere un concorrente".
L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM – detta anche Anti Trust) può intervenire per la cessazione di una pubblicità ingannevole con vari strumenti fino a sospendere l'attività dell'impresa. Anche il Codice dell'Autodisciplina Pubblicitaria Italiana (C.A.P.), accettato dalla quasi totalità degli operatori pubblicitari italiani e dai loro clienti, all'art. 2 (Pubblicità Ingannevole) dispone che la "pubblicità deve evitare ogni dichiarazione o rappresentazione che sia tale da indurre in errore i Consumatori Clienti/Utenti per mezzo di omissioni. Ambiguità o esagerazioni palesemente iperboliche"